



BILANCIO

2020



ENGINEERING

Bilancio Consolidato e di Esercizio 2020



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale
00144 Roma
Piazzale dell'Agricoltura, 24
Codice fiscale 00967720285
Partita IVA 05724831002
R.E.A. RM - 531128
Registro Imprese ROMA 00967720285
Capitale Sociale:
Euro 34.095.537,11 interamente versato

5 ■ Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

7 ■ Bilancio Consolidato Gruppo Engineering

133 ■ Bilancio di Esercizio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

238 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Al Socio Unico

Centurion Bidco S.p.A.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Paolo Pandozy
 Michele Cinaglia
 Fabio Cosmo Domenico Canè
 Armando Iorio
 Stefano Bontempelli
 Luca Bassi
 Giovanni Camera
 Gent Stuart James Ashley
 Jacobs Van Merlen Christophe Patrick M.
 Riccardo Bruno
 Pietro Galli
 Vito Cozzoli
 Aurelio Regina

Ai membri del Collegio Sindacale

Maurizio Salom
 Domenico Muratori
 Stefano Roberto Tronconi

A mezzo posta elettronica

Roma, 20 aprile 2021

Egredi Signori,

l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (la "**Società**") è convocata, ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno **29 aprile 2021**, alle ore **9**, in modalità video-conferenza, per discutere e deliberare sul seguente,

ordine del giorno

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, relazione sulla gestione degli amministratori, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Comunicazioni del Presidente. Rinuncia all'azione di responsabilità nei confronti di amministratori e scarico da responsabilità, salvo casi di dolo. Delibere inerenti e conseguenti**

Per il valido intervento all'Assemblea degli Azionisti valgono le norme di legge e di Statuto. Si specifica che - ai sensi dell'art. 106, comma 2, D.L. 17 marzo 2020 n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, e in deroga a quanto eventualmente previsto dallo Statuto vigente - la partecipazione e l'intervento all'Assemblea degli Azionisti da parte di tutti i soggetti legittimati potrà avvenire anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, e senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti mediante mezzi di telecomunicazione verranno comunicati separatamente, in tempo utile ai fini del corretto svolgimento della riunione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Ing. Paolo Pandozy



Bilancio Consolidato

GRUPPO ENGINEERING

8 ■ Relazione della Società di Revisione

11 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

44 ■ Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

45 ■ Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

46 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

47 ■ Rendiconto finanziario consolidato

48 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 13 aprile 2021

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 luglio 2020, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022. In data 2 marzo 2021 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Aurelio Regina come ulteriore consigliere.

La composizione degli Organi Sociali attuale è quindi la seguente:

Paolo Pandozy	Presidente e Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Michele Cinaglia	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Annalisa Quintavalle	Componente
Spartaco Pichi	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominato “Gruppo Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Gruppo”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (“*International Financial Reporting Standards*” o “IFRS”) nonché alle relative interpretazioni dell’IFRIC (“*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*”) precedentemente denominato SIC (“*Standing Interpretation Committee*”) emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Boards*”) e omologati dall’Unione Europea.

In data 23 luglio 2020 a seguito dell’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Regolamentazione competenti, Bain Capital Private Equity (“Bain Capital”) e NB Renaissance Partners (“NBRP”), società parte di Neuberger Berman dedicata agli investimenti di private equity in Italia, hanno perfezionato l’acquisizione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Nell’operazione NBRP e Bain Capital investono con una quota paritetica pari al 50%. Nell’ambito dell’operazione gli ex azionisti, ovvero NBRP e i fondi gestiti da Apax Partners, hanno venduto la totalità delle loro partecipazioni. NBRP ha investito nuovamente nella Società insieme a Bain Capital, attraverso nuovo capitale da fondi diversi. Il capitale sociale della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta detenuto al 100% dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di Socio Unico.

Per ulteriori informazioni relative al risultato d’esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (“Capogruppo” del Gruppo Engineering o “Società”) si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della successiva pagina 6, le cui movimentazioni sono dettagliate nel successivo paragrafo X. Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale ad eccezione di quelle non operative che, tra l’altro, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell’attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell’esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato. I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell’esercizio precedente.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro, quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2020, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP”) non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA adjusted** IAP alcolato dal Gruppo come risultato d’esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: imposte, proventi da partecipazione, proventi (oneri) finanziari netti (inclusi, tra l’altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti

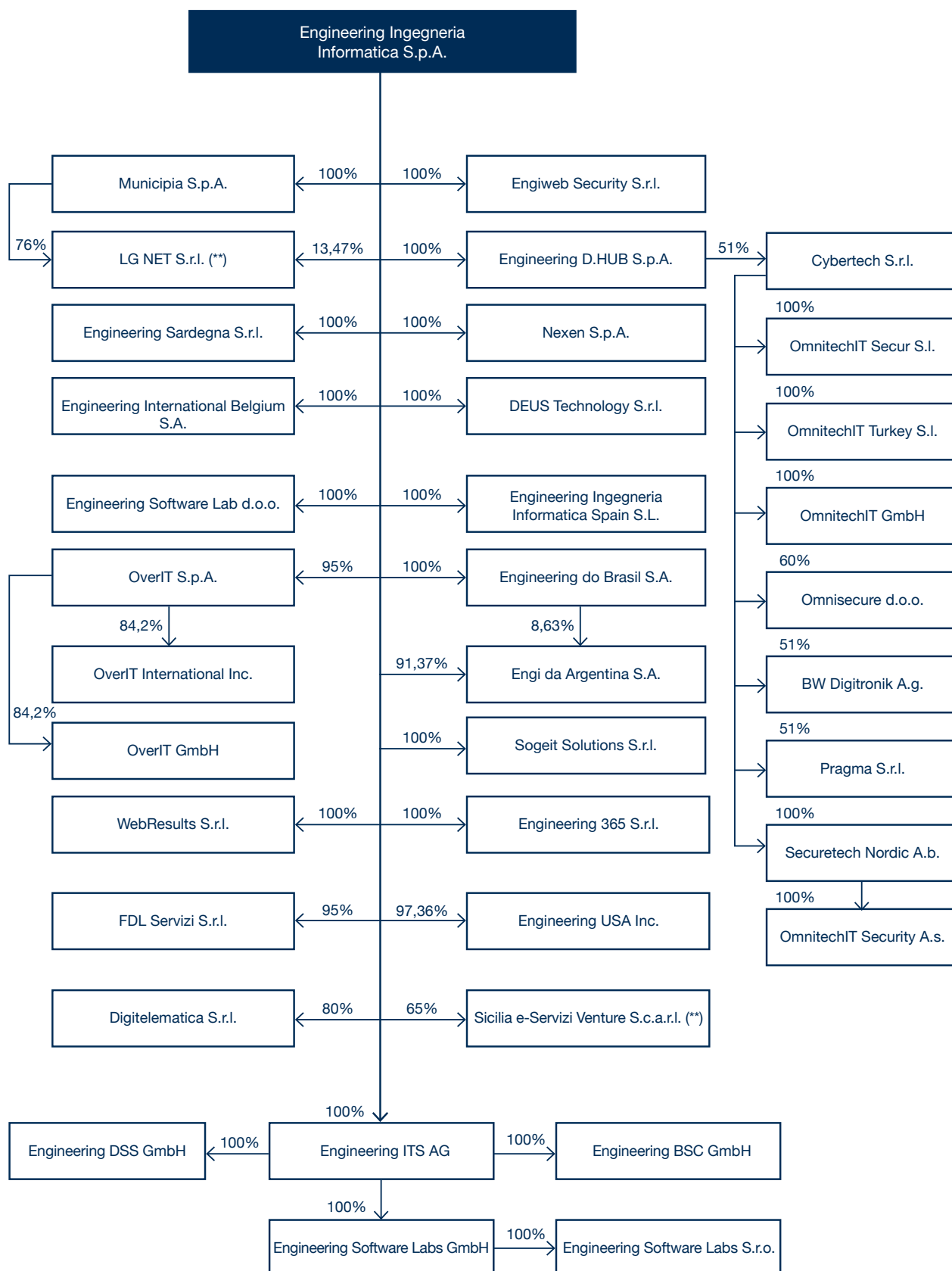
e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), costi sostenuti relativi al piano di Stock Option, incentivi all'esodo, costi per Audit Indipendenti. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- **EBITDA pro-forma adjusted:** IAP calcolato dal Gruppo per i cui dettagli di calcolo si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione. Si segnala che l'EBITDA pro-forma *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBIT** (*"Earning before interest and taxes"*) IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi/(Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di raccordo al paragrafo IX.
- **Posizione finanziaria netta pro-forma:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, al lordo dell'impatto dell'applicazione del principio contabile finanziario IFRS 16.
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

■ PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



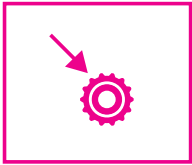

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2020 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito di trentasei società oltre la Capogruppo di cui trentaquattro operative ed una in liquidazione (Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.). Si fa presente che la società Sofiter Tech S.r.l. è stata consolidata ai soli fini economici fino al 30 novembre 2021. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.

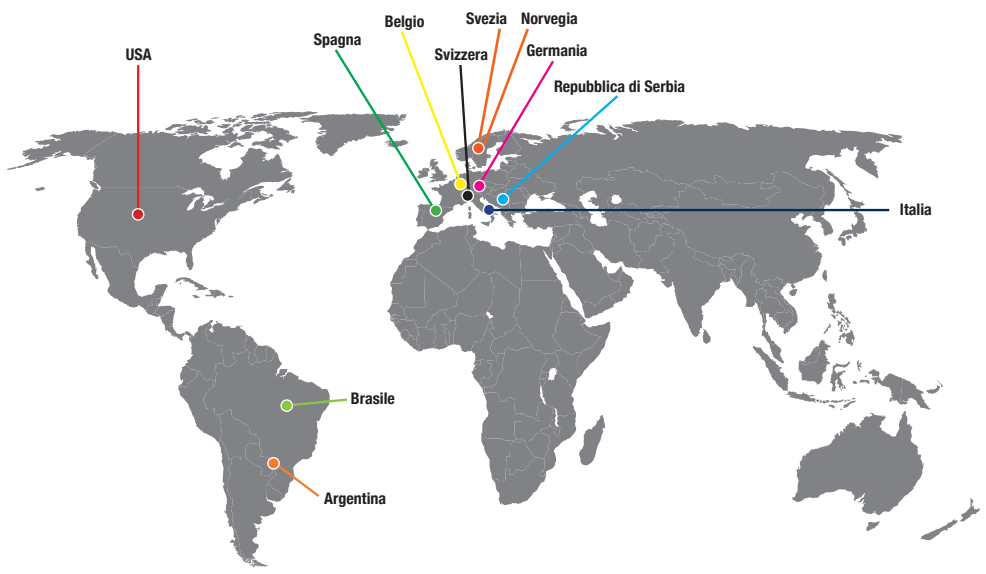


(**) in liquidazione





III. Attività e struttura del Gruppo

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo *player* italiano nella *Digital Transformation*.

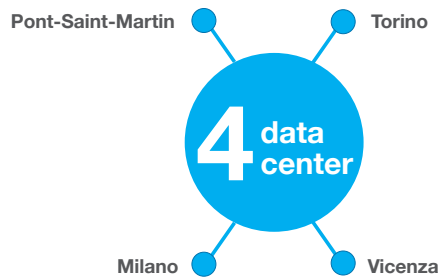
			
Fondata il 6 giugno 1980	1° operatore nazionale IT	Servizi, prodotti consulenza ICT	Presente su tutti i mercati



Offre servizi, prodotti e consulenza attraverso una rete di 11.632 dipendenti, oltre 40 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Repubblica di Serbia, Svizzera, Norvegia, Svezia), in America Latina (Brasile e Argentina) e 2 società negli USA. Il Gruppo genera circa il 14% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre venti diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Trasporti, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza, Pubblica Amministrazione e Sanità.

			
11.632 dipendenti	+ di 40 sedi	20 Paesi serviti	14% fatturato estero

Protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



una **RETE** integrata
per oltre **300** clienti

Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa).

Il Gruppo svolge un ruolo di leadership a livello europeo nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

La quota di mercato in Italia nell'area del Software e dei Servizi IT, in cui opera il Gruppo, è pari a circa al 9,5%.

Engineering è il principale produttore di software per il mercato italiano con una significativa presenza delle sue soluzioni a livello internazionale.

Le soluzioni applicative del Gruppo coprono una vasta area di mercato pubblico e privato:

- gestione del rischio e della compliance bancaria (GRACE);
- gestione del credito (ELISE);
- corporate banking (INBIZ);
- banca assicurazione (EBAAS);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistema per la gestione documentale ed il protocollo (AURIGA);
- sistemi amministrativo contabili e del personale per la PA locale (SICER);
- sistemi di Work Force Management (GEOCALL);
- piattaforme di Mobile Payments (MPAY);
- sistemi per la gestione delle entrate nei comuni (GERI, NETTUNO);
- sistemi di business intelligence analytics (KNOWAGE);
- piattaforme digitali (Digital Enabler);
- sistemi di manutenzione predittiva per il manufacturing (DIVE);
- sistemi per la gestione amministrativa dei comuni (INFOR);
- sistemi per la gestione della mobilità nei centri urbani (Kiunsys);
- Cloudsire cloud services.

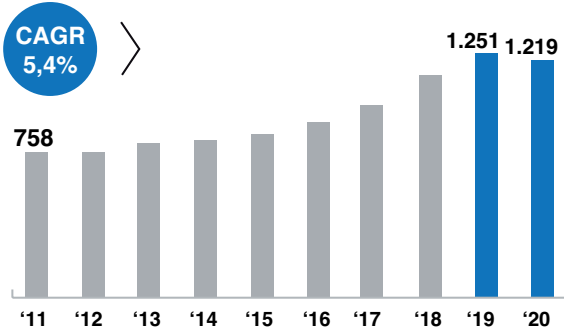
Esse sono oggetto di costanti investimenti per l'adozione delle più moderne tecnologie e l'adeguamento alle evoluzioni dei modelli di business dei mercati a cui sono destinate.

I prodotti del Gruppo sono disponibili in licenza d'uso o in modalità a servizio basato sulla piattaforma Cloud di Engineering. Una così forte presenza di soluzioni proprietarie costituisce un importante tratto distintivo di Engineering e rappresenta uno dei principali punti di forza rispetto alle aziende concorrenti.

HIGHLIGHTS ULTIMI 10 ANNI

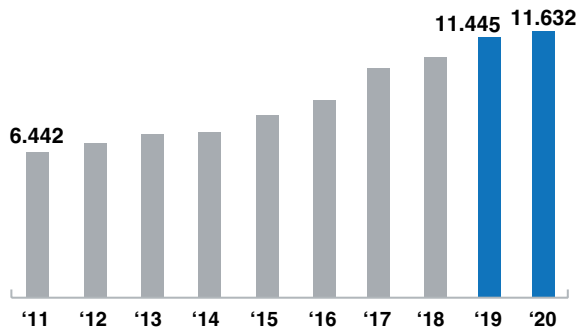
Ricavi

(Dati in milioni di euro)



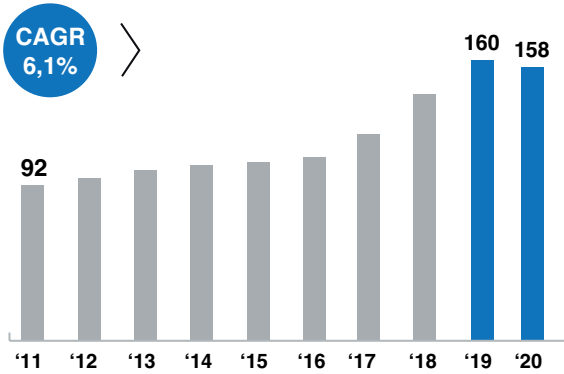
Dipendenti

(Unità)



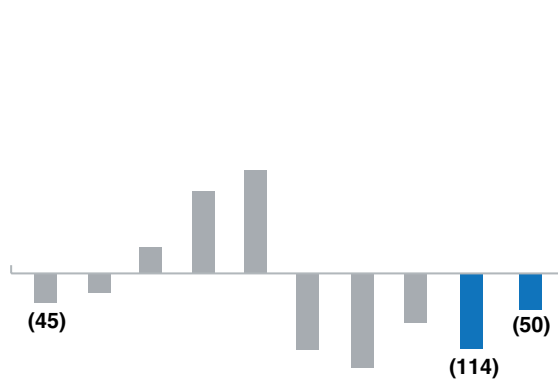
EBITDA pro-forma *adjusted*

(Dati in milioni di euro)



Posizione finanziaria netta pro-forma

(Dati in milioni di euro)



■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

La pandemia Covid-19 ha scatenato una delle peggiori crisi dell'ultimo secolo. L'economia globale è crollata al livello più basso dal dopoguerra. La produzione mondiale si è ridotta del -4,4% nel 2020 (la crisi finanziaria del 2008-2009 aveva portato un -0,1%). Segnali positivi in Q3 a livello globale sono stati comunque rallentati da nuovi picchi nel Q4. L'arrivo dei vaccini ha aumentato la fiducia per il 2021 e 2022 con una crescita globale stimata al 5,5% per il 2021 e per il 4,2% per il 2022 (source OECD).

La forte richiesta di lavoro e istruzione a distanza, che si sta allargando a servizi al cittadino come la sanità a distanza, spingerà investimenti in tecnologie abilitanti quali il cloud, la Cybersecurity e il mondo dell'AI & Advanced Analytics. Il business digitale sarà il principale trend tecnologico per il 2021.

■ ECONOMIA IN ITALIA

In Italia, dopo una contrazione del PIL nel 2020 (-8,9%), si prevede una ripresa parziale nel 2021 (+4%) (source ISTAT).

Attualmente le previsioni macro-economiche sono incerte e sono legate alle diverse velocità di ripresa per settori e per Paese.

■ IL SETTORE IT

Nel 2020 il mercato delle tecnologie digitali in Italia a causa della pandemia è calato del 2% rispetto al 2019, scendendo a 70,5 miliardi di euro.

Secondo i dati presentati da Anitec-Assinform per il 2021 e 2022 si prospetta una buona ripresa del mercato.

Quasi tutti i comparti hanno avuto una flessione dei ricavi, ma di gran lunga inferiore al resto dell'economia, a conferma della percezione del fabbisogno di digitalizzazione e del ruolo trainante delle tecnologie più innovative, i Digital Enabler, che comprendono, Cloud (+16%), Intelligenza Artificiale, Mobile Computing, Big data, IoT, Blockchain, Cybersecurity.

In ambito business, i maggior aumenti di spesa ICT si avranno nei comparti Industria (+7,7% nel 2021 e +5,8% nel 2022), Distribuzione e Servizi (+5,4% nel 2021 e +4,4% nel 2022), Banche (+4,6% nel 2021 e +3,5% nel 2022), Telecomunicazioni e Media (+4% nel 2021 e +3,5% nel 2022), seguite da Assicurazioni e Finanza, Utility, Trasporti e Sanità. Buone crescite sono attese anche nella Pubblica Amministrazione, sia Centrale (+4,3% nel 2021 e +4,1% nel 2022) che Locale (+3,7% nel 2021 e +4,4% nel 2022).

Se consideriamo, con la massima prudenza, gli effetti che il Recovery Fund avrà sulla nostra economia, per il mercato digitale italiano si prevede una crescita complessiva del 3,4% nel 2021, con un valore di circa 73 miliardi di euro, e del 3,3% nel 2022, quando supererà la soglia dei 75 miliardi. Nel dettaglio, a crescere di più nel prossimo anno saranno i servizi ICT, che aumenteranno del 7,8% nel 2021 e del 7,2% nel 2022, e i software e le soluzioni, per cui si attende un +7,6% nel 2021 e +6,4% nel 2022. Un trend positivo dovuto, secondo quanto emerge dal rapporto, alla ripresa dei progetti di modernizzazione infrastrutturale, al riavvio di quelli applicativi e agli acquisti consumer.

V. Andamento dell'attività

L'anno 2020 è segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha mutato profondamente il modo di vivere e lavorare in ogni parte del mondo. Certamente le aziende che meglio hanno reagito a tale epocale cambiamento sono quelle che hanno sempre creduto nella innovazione e nella ricerca quali fattori distintivi di successo, cosa che il Gruppo Engineering ha saputo scolpire nel proprio DNA fin dalla nascita.

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Progetti ed idee che fino a febbraio del 2020 erano considerati di ricerca sono divenuti urgenti ed imprescindibili per rispondere adeguatamente alle esigenze emerse a seguito della crisi pandemica. Abbiamo avviato iniziative sia a livello italiano che europeo per la creazione di sistemi, che partendo da progetti di ricerca, potessero essere di supporto al contenimento della pandemia, iniziative che hanno visto il Gruppo Engineering fortemente impegnato con diverse proposte e progetti che vanno dal tracing dei contatti, al passaporto vaccinale, ma anche alle soluzioni digitali per accompagnare la trasformazione delle produzioni industriali e manifatturiere necessarie per far fronte alle nuove esigenze legate al Covid-19. Un esempio concreto, in tal senso, è rappresentato dal Digital Enabler, piattaforma di ecosistema sviluppata all'interno della iniziativa FIWARE che, in brevissimo tempo, ha abilitato la realizzazione di uno strumento per l'analisi ed il monitoraggio della diffusione del Covid in una delle regioni italiane più colpite e che ora è utilizzato in diversi altri territori.

Sono continuate le attività legate all'uso della Artificial Intelligence e del Machine Learning per l'analisi dei dati genomici e la creazione di una cartella clinica olistica, che oltre ai normali dati potesse contenere quelli relativi al DNA e comportamentali.

L'anno ha visto anche la nascita di GAIA-X, l'iniziativa Europea, di cui Engineering fa parte con il ruolo di "Day1 Member", che mira allo sviluppo di una economia basata sulla condivisione ed all'interoperabilità dei dati e dei servizi a vantaggio della capacità competitiva dei principali ecosistemi produttivi del nostro continente.

La ricerca diventa sempre più centrale e in quest'ottica è stato avviato un piano che prevede nei prossimi tre anni l'inserimento di giovani talenti attraverso la collaborazione con il CNR e le maggiori università italiane.

L'anno ha visto complessivamente un investimento totale di circa 30 milioni di euro, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti e, per la prima volta da sempre, sono stati ampiamente superati i 100 progetti contemporaneamente attivi.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

Il mercato Finanza è stato interessato indirettamente dalla crisi in quanto le istituzioni finanziarie sono state chiamate a giocare un ruolo attivo nell'applicazione dei provvedimenti adottati dai governi a supporto delle categorie economiche disagiate. Inoltre, ha dovuto sostenere importanti sforzi per incrementare la fruibilità da remoto dei propri servizi e modificare radicalmente l'assetto operativo delle strutture interne e quello volto alla gestione delle relazioni con i fornitori esterni.

Anche la Direzione Finance di Engineering, in controtendenza rispetto alle contrazioni, ha registrato una linearità con l'anno precedente, ma non una *diminutio*.

La Direzione Generale Finanza intende proseguire nello sviluppo della propria strategia di crescita, mantenendo il ruolo di partner delle principali realtà del mercato di riferimento e ponendo particolare attenzione sui temi di personalizzazione dell'offerta, di crescita dell'offerta wellness ed assicurativa, nonché il ruolo di partner di business per i clienti che passa per la partecipazione agli ecosistemi economici e non, rispetto ai quali trionfano tecnologie digitali, ricchezza informativa e sostenibilità tra i quali:

- specializzazione sulle tecnologie abilitanti: *AI & Advanced Analytics, Cloud, Cybersecurity, Digital Twin, IoT, Intelligent Automation.*

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MUNICIPALITÀ

Il Gruppo opera nel mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale e della Sanità attraverso l'offerta di una vasta gamma di soluzioni leader di mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il mercato ICT della Pubblica Amministrazione Centrale ha registrato un rallentamento di alcuni importanti progetti a seguito della pandemia Covid-19.

Nel corso dell'anno si è registrata l'aggiudicazione di importanti affidamenti sia nel comparto previdenziale (in particolare INAIL) sia nel comparto Ministero dell'Economia e delle Finanze/SOGEI (Infrastruttura ICT del MEF – gara SGM e gara DWH e BI SOGEI).

Nel corso del 2020 il comparto Difesa ha visto l'aggiudicazione della gara Sanità-Militare del Celio, che rafforza il presidio di Engineering e delle competenze sanitarie e l'avvio di progetti con il Ministero degli Interni (dipartimento di Pubblica Sicurezza).

Nei progetti in corso è sempre più rilevante l'adozione di nuove tecnologie. Tutti i nuovi contratti (Processo Penale per il Ministero della Giustizia, Anagrafica dei Deputati in Camera, etc.) si caratterizzano per l'adozione di architetture a microservizi, ottica multi-cloud, Sviluppo Agile e Design Thinking.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

I risultati del 2020, nonostante la crisi pandemica, sono stati straordinari, assicurando una crescita del Margine di Contribuzione di circa il 2% rispetto al budget ed una crescita dei ricavi di circa il 4% rispetto al budget.

La Direzione Pubblica Amministrazione Locale si è fatta trovare pronta e organizzata a fronteggiare un anno "anomalo" sia dal punto di vista delle innovazioni introdotte dalla normativa emergenziale (dal decreto Cura Italia a quelli a seguire) sia dal punto di vista delle ricadute operative sull'organizzazione del lavoro e dei servizi verso i cittadini e imprese. La pandemia da un lato ha sospeso/rinviato progetti informatici non più prioritari da parte di alcune Regioni, dall'altro ha contribuito a fornire un'accelerazione alla Trasformazione Digitale della PA.

La Direzione PAL ha dovuto ridefinire il modo di lavorare con i propri clienti: in una prima fase, quella emergenziale, lavorando a fianco delle amministrazioni territoriali per assicurare la continuità operativa dei sistemi e delle piattaforme gestite e agevolare il ricorso allo smart working; in una seconda fase fornire un'accelerazione per il deployment di sistemi e infrastrutture IT necessarie a conseguire rapidamente risultati concreti verso il territorio (si pensi alla costruzione dei bandi Covid per ristorare le imprese).

La crisi pandemica ha contribuito ad accelerare le spinte per l'innovazione della Pubblica Amministrazione Locale: virtualizzando maggiormente i servizi al cittadino, dematerializzando processi e semplificando le modalità di gestione degli stessi, assicurando help desk e assistenza ai back office da remoto.

Tutti i progetti in corso d'opera sono proseguiti a favore delle principali regioni come Puglia, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna, Lombardia e Campania.

Engineering, al fine di garantire un supporto qualificato e professionale alle PA nella Trasformazione Digitale, ha adottato un modello organizzativo sempre più vicino ai clienti sia rafforzando le competenze tecniche e tecnologiche sia riorganizzando l'Area Innovation. Nel corso del 2020 inoltre per assicurare la cross-fertilization dei progetti tra PAC e PAL e per assicurare maggiori sinergie progettuali e knowledge transfer il management ha deciso di consolidare in un'unica direzione della Pubblica Amministrazione le vecchie direzioni PAC e PAL.

COMUNI

Engineering, attraverso la sua controllata Municipia, si conferma tra i leader riconosciuti nel mercato della *Digital Transformation* delle città, con soluzioni che incontrano le esigenze espresse dai cittadini per migliori servizi pubblici: efficienza, trasparenza, equità e sostenibilità ambientale.

In questo contesto, forti dell'esperienza nella gestione in outsourcing dei processi di revenue management, Municipia ha scelto la strategia di diventare un leader di servizi BPO basati su soluzioni tecnologiche. Inoltre, ha deciso di puntare sul partenariato pubblico-privato e sulla finanza di progetto per proporre, progettare e poi realizzare e gestire interventi innovativi complessi.

Oggi l'offerta copre i servizi pubblici di: mobilità urbana privata (accesso, sosta, transito), controllo e sanzionamento, raccolta e trasporto rifiuti, illuminazione pubblica. Inoltre, si stanno testando nuove value proposition per: efficienza energetica, servizi sociali, valorizzazione turistica, sicurezza.

I principali eventi del 2020 sono stati:

- pieno utilizzo di entrambi i lotti del contratto Quadro Consip-SGI;
- aggiudicazione di 7 lotti su 8 della gara accordo quadro della Regione Emilia Romagna per BPO entrate tributarie dei Comuni;
- avviamento del progetto ERP Roma Capitale;
- completamento della certificazione AGID per tutte le piattaforme software;
- raggiungimento per il secondo anno consecutivo del volume di 100 ML di booking;
- ottenimento di un elevato tasso di successo nelle gare (52% del totale e 82% del valore);
- miglioramento della customer satisfaction con solo il 0,3% di giudizi insoddisfacenti.

■ SANITÀ

Il fenomeno pandemico ha messo il comparto della Sanità a dura prova e l'IT ha giocato un ruolo fondamentale a supporto delle strutture sanitarie nazionali. Nonostante l'emergenza il ciclo produttivo non si è mai interrotto ed i servizi ai clienti sono stati erogati senza alcuna soluzione di continuità, anche con sforzi notevoli in termini di impegno, riconosciuti esplicitamente da più clienti.

Anche per quanto riguarda i risultati economici, il 2020 per la sanità è stato un anno proficuo, che in continuità con gli ultimi, è stato caratterizzato da numeri in crescita sia rispetto al budget che al precedente esercizio, con un miglioramento dei risultati sia in termini di ricavi che di margini. L'effetto di questi lusinghieri risultati è legato sia ad una crescita del valore della produzione (nonostante alcuni progetti di implementazione abbiano scontato un fisiologico rallentamento nei mesi di picco della pandemia) che ad un efficientamento dei costi di struttura dovuti alle diverse modalità di erogazione dei servizi a causa della mobilità ampiamente ridotta.

L'area geografica del Nord nel 2020 ha migliorato ulteriormente le performance del 2019, chiudendo l'anno con numeri che hanno consentito di superare il budget sia in termini di primo margine che di margine di contribuzione e di avere un incremento a due digit rispetto al 2019.

Il progetto meritevole di particolare menzione è quello di implementazione della piattaforma di Biosorveglianza DE4Bios che, implementata sulla Regione Veneto, è stata poi adottata anche dalla Regione Lombardia e che ha rappresentato il fondamentale strumento di supporto dei clienti nella gestione della pandemia.

Tutte le attività sono continuate con accelerazioni per gli avvisi di sistemi informativi e progetti innovativi per le maggiori regioni italiane.

■ INDUSTRIA E SERVIZI

DIREZIONE AUTOMOTIVE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Il 2020 per tutto il comparto industriale, e per l'automotive in particolare, è stato segnato dalla crisi conseguente al dilagare della pandemia; l'intero periodo marzo-giugno ha segnato una generalizzata sospensione delle attività di fabbrica con il ricorso alla cassa integrazione; solo con il secondo semestre dell'anno la ripresa si è manifestata con gradualità, permettendoci di riprendere lo sviluppo dei progetti presso gli stabilimenti dei clienti, pur con le limitazioni dovute alle norme di sicurezza e alle possibilità di spostamenti tra regioni e soprattutto verso l'estero.

In questo quadro, la nostra capacità di resilienza e di organizzazione nel ripianificare le attività progettuali adattate alle nuove condizioni create dalla pandemia, ci ha consentito il raggiungimento dei traguardi di budget, sia pur rivisitato alla fine di marzo, ma comunque soddisfacenti per la qualità degli obiettivi raggiunti.

In modo particolare nel settore automotive si deve rimarcare il nostro ulteriore consolidamento in aree strategiche di FCA, tra le quali il presidio completo dell'area manufacturing con l'estensione a tutte le fabbriche della soluzione MES 4.0 e il consolidamento della nostra presenza in aree quali quella dei processi di vendita e quella di controllo di qualità del prodotto finale.

Engineering, infine, continua a crescere nel segmento automotive ben oltre FCA, in particolare tra tutte le sales company presenti in Italia presso il gruppo Volkswagen, che entra a pieno titolo tra i top five dell'area. Infine, continuiamo con successo a mantenere un presidio importante nell'area dealer e concessionari, grazie alla nostra soluzione finalizzata a supportare la trasformazione del processo di vendita, da prodotto a servizio di mobilità, sulla quale giocano il proprio futuro le tante aziende commerciali del settore.

Per quanto riguarda invece l'area dell'automazione industriale, l'anno è stato caratterizzato dai seguenti aspetti salienti:

- con riferimento al segmento trasporti nel corso dell'anno sono state finalizzate trattative importanti che ci hanno visto in collaborazione con grandi vendors e integratori a livello mondiale, e che ci hanno consentito l'aggiudicazione di progetti quali la rete metropolitana di Lima in Perù, di Hurontario in Canada, di Riad in Medio Oriente, mentre abbiamo avviato la fase di progettazione pre-offerta per progetti analoghi in Etiopia, a Panama e in Europa;
- la struttura automazione ha saputo accrescere ulteriormente, a livello internazionale, la capacità di supportare i nostri grandi clienti nelle loro esigenze in tutto il mondo, soprattutto i grandi gruppi stranieri cui forniamo servizi non solo in Italia;
- infine, la nascita di una struttura integrata tra le diverse realtà di Engineering che operano nel segmento dell'automazione, con la nascita di "Industries Excellence Global", un'organizzazione che integra e valorizza le competenze e le referenze della struttura italiana, con quella presente in Usa e con le attività svolte in Brasile. Il progetto alla base di Industries Excellence Global punta a creare una entità internazionale, che per qualità e valori economici possa rappresentare effettivamente un attore di riferimento del mercato dell'automazione. Sono state già gettate le basi per una prossima espansione della struttura, che vorremmo potesse operare a breve in Messico, in Germania e in Spagna, oltre a crescere nelle aree in cui è già presente.

DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Il mercato dei Trasporti è stato quello più penalizzato dall'insorgere della pandemia. I piani di sviluppo indirizzati all'inizio del 2020 hanno subito una brusca frenata per la forte contrazione dei ricavi nel settore, contrazione che in alcuni casi ha sfiorato il 90%.

I clienti dell'area, non solo hanno bloccato gli investimenti ma in alcuni casi hanno rivisto anche gli impegni già fissati per il 2020. L'evento pandemico ha interrotto quindi il trend positivo per la Direzione, frutto di una azione strategica di ampliamento del mercato (in termini di diversificazione del parco clienti) e di verticalizzazione delle competenze sul settore delle infrastrutture e dei trasporti.

Per contro, il buon risultato ottenuto attraverso l'aggiudicazione di gare in partnership con importanti player del settore, ha bilanciato in maniera importante l'effetto Covid, consentendo di chiudere l'anno con un risultato positivo.

DIREZIONE INDUSTRIA

In un anno così difficile, si sono rivelate determinanti le scelte dettate dalla nostra visione strategica delle esigenze per il decennio in corso del mondo industriale, della grande distribuzione e dei servizi.

Unitamente all'offerta, si è ulteriormente consolidata la vocazione internazionale della divisione con oltre il 50% dei volumi stabilmente generati da attività estere e con aziende internazionali, con una presenza ormai pluriennale in Europa, USA, America Latina, Cina, India e Malesia. Le più avanzate tecnologie collaborative disponibili hanno permesso al management, ed a tutti i team di lavoro, di dare continuità ai servizi, così come alle azioni di sviluppo del business.

Ulteriori vantaggi sono stati ottenuti mediante la rivisitazione di alcuni contratti, con i quali i clienti ci hanno rinnovato la fiducia con il prolungamento degli accordi di collaborazione, e più in generale con una partnership ulteriormente rafforzata.

In generale tutti i settori hanno subito un qualche contraccolpo dalla situazione venutasi a creare a seguito della pandemia, ma la situazione vede alcune specificità a seconda dei mercati.

Per quanto concerne il segmento Retail & Fashion, sebbene si sia registrato un calo degli investimenti sul canale fisico, i clienti hanno confermato la spinta degli investimenti su E-commerce e Omnicanalità, premiando le nostre soluzioni (MyClienteling, Distant Sales e Market Suite) e investendo sulle infrastrutture applicative.

Nel mondo Industria, in particolare nel mondo manufacturing, la pandemia ha portato le aziende alla convinzione di rafforzare le strutture produttive e distributive, con investimenti in particolare in ambito cybersecurity e supply chain. Un ambito che ancora porta le aziende manifatturiere a investire è quello legato agli strumenti 4.0 e alle soluzioni che consentono un miglioramento dei servizi alla clientela, ai quali si aggiungerà nel 2021 l'interesse per il Recovery Fund. In generale, le aziende si sono concentrate nel corso del 2020 su quelle tecnologie abilitanti necessarie a rimodulare una nuova modalità di organizzazione del lavoro sia essa interna all'azienda, sia nei confronti dei propri partner commerciali.

Nel mercato Pharma e Life Sciences, la situazione pandemica ha certamente rafforzato la nostra presenza sul mondo operation e industria 4.0 dove sono stati avviati cantieri importanti su temi di miglioramento e monitoraggio dell'efficienza dei siti produttivi e il consolidamento delle infrastrutture del cliente anche a livello internazionale, ponendo solide basi per rafforzare i contratti in essere in un'ottica di estensione pluriennale.

Il mercato Consumer, in particolare il mondo Food & Beverage, è stato caratterizzato da una domanda molto parcellizzata e frizzante di attività di ottimizzazioni sui sistemi e servizi già presenti; il mercato dei nostri clienti è stato quello che maggiormente ha beneficiato dell'effetto Covid da un lato, dall'altro ha rallentato o spostato iniziative più strategiche; di fatto Engineering è riuscita a rispondere reattivamente a tutte le richieste in termini di managed operation, system integration e digital solutions beneficiando di una crescita significativa sia in termini di volumi che di posizionamento. Un caso su tutti Ferrero che ha confermato e di fatto superato il volume di revenue relativo al 2019.

■ TELCO & MEDIA

Il settore Telco, pur avendo registrato una contrazione dei ricavi nel 2020 rispetto al 2019, è stato uno dei settori più resilienti alla pandemia anche grazie ad una maggiore richiesta di connessioni fisse a banda larga.

Nel settore Media il Covid-19 ha modificato le modalità di fruizione dei contenuti media accelerando il consumo on-line di video (film, serie tv, eventi sportivi), giochi, musica, news e più in generale il consumo dei servizi offerti dagli over-the-top. Le aziende del settore Digital Media hanno ampliato la "customer base", incrementato i ricavi da pubblicità on-line e forti di una domanda in crescita stanno continuando ad espandersi.

Engineering ha operato senza soluzione di continuità sul mercato Telco & Media ed i risultati raggiunti sono il frutto di due fenomeni contrastanti:

- una crescita di oltre il 10% dei servizi di "Application Management & Transformation" e di "Managed Operations";
- una fortissima contrazione dei servizi in "Revenue Share" del Mobile Payment e del Centro Stella derivanti dall'adozione di nuove politiche di controllo e di sicurezza del processo di acquisizione dei clienti richieste dagli operatori e dall'Agicom. Il declino dei ricavi di questi servizi era già iniziato nel 2019, ma nel 2020 ha raggiunto il minimo storico con riduzione di circa l'80% rispetto all'anno precedente.

■ ENERGY & UTILITIES

Il 2020 per la Direzione Energy & Utilities è stato un anno di sostanziale tenuta nell'ambito dei volumi con segnali positivi in alcune aree e una leggera ripresa nella parte finale dell'anno. Il mercato dell'energia e delle utilities, caratterizzato nell'anno precedente da forte dinamicità, ha risentito di un rallentamento dovuto alle vicende sanitarie ed economiche nazionali.

Nel mercato petrolifero c'è stato il crollo della domanda e del prezzo del petrolio che ha costretto gli operatori ad importanti interventi di contenimento dei costi, dilazione degli investimenti. La presenza su questi clienti, consolidata nel tempo, e la diversificazione attraverso differenti contratti operanti in differenti divisioni/aziende hanno consentito ad Engineering di contenere gli impatti.

L'evoluzione della Net@Suite e della diffusione verso i clienti principali è continuata nel 2020. Le campagne di vendita del nuovo prodotto idrico Net@2A hanno consentito un ottimo risultato in termini di licenze (la vendita di licenze costituisce uno degli elementi distintivi dell'area mercato Net@Suite). Il 2020 è stato l'anno dei progetti Net@2A e del consolidamento del mercato idrico con il go-live di cinque clienti su piattaforma cloud.

Nell'area della System Integration, Engineering si è confermata come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities che operano sul territorio italiano ampliano le attività in area internazionale. Prosegue l'evoluzione dell'offering Engineering verso tutti i settori di mercato (Oil, Power, Gas, Extra Commodity, Water e Waste), con soluzioni e supporto su tutta la filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato (SAP S/4 Hana, SAP SCP, Big Data Cloudera, CRM Salesforce, Amazon Cloud, Microsoft Azure, etc.).

Tra i principali successi commerciali ottenuti sono da segnalare:

- l'acquisizione di nuovi contratti in Enel in nuove aree: Global Data Platform, EPM Planning & Consolidation;
- l'acquisizione/rinnovo del contratto in SNAM di System Integration, Post Avvio e Application Management dell'area Operation;
- l'acquisizione di importanti contratti in area CRM Salesforce su TEA Mantova e ACEA.

Sul mercato spagnolo nel corso del 2020, anche nell'emergenza Covid-19, in un contesto di necessario telelavoro è continuato il percorso di consolidamento dei progetti in ENDESA e ACCIONA. È continuata l'attività di prospezione del mercato sia direttamente che tramite partner per la diffusione delle nostre soluzioni.

■ SOCIETÀ ESTERE

ENGINEERING DO BRASIL

Nel 2020 continua il percorso di trasformazione e consolidamento di Engineering in Brasile, (oltre 700 dipendenti diretti), come partner della trasformazione digitale dei clienti.

In questa direzione vanno il raggiungimento dei più elevati livelli di partnership come Google/apigee (premium partner) e con Kong (Gold partner) leader mondiali in AI e API.

Il dominio delle tecnologie innovative di AI e API ha portato Engineering in Brasile ad essere chiamata come attore protagonista qualificandosi come techCompany (si citino i progetti per Viavarejo, MadeiraMadeira, AfferroLab, etc.) oltre chiaramente a caratterizzare buona parte dei progetti innovativi nella importante base di clienti (Sabesp, TIM, Angloamerican, Claro, Vale, Enel, etc.).

Tra i progetti più rilevanti senz'altro il progetto DIG1 di TIM per realizzazione di tutto nuovo stack digital consumer di TIM (Cataologo, Ordering, E-commerce e piattaforma di integrazione agile a microservizi), il progetto di APIGEE di Claro maggior progetto di implementazione di una piattaforma di API Governace Google dell'America Latina.

Nel 2020 Engineering in Brasile ha ottenuto il prestigioso riconoscimento GPTW (great place to work).

ENGINEERING USA

Il core business di Engineering in USA è focalizzato sulla realizzazione di soluzioni digitali per l'industria con particolare attenzione al settore manifatturiero e dei trasporti. Engineering USA fornisce ad aziende Fortune 500, consulenze e soluzioni ad alto valore aggiunto secondo le linee guida dell'Industria 4.0. Facendo leva sull'esperienza unica nell'implementazione ed integrazione dell'intera offerta di strumenti digitali, il team di Engineering USA agevola l'adozione, l'implementazione, l'integrazione ed il percorso di trasformazione digitale in vari settori industriali a livello globale. Un crescente numero di aziende oggi, guarda alle soluzioni di Engineering USA allo scopo di migliorare i propri processi, la qualità dei prodotti o servizi, ed aumentare la flessibilità dei sistemi.

La proposta di Engineering USA, é costituita principalmente dall'implementazione e dalla realizzazione del gemello digitale esteso (Digital Twin). Il gemello digitale proposto da Engineering USA è una rappresentazione non solo del prodotto, ma anche dei processi di ingegneria e delle attività produttive (come ad esempio quelle di fabbrica). Infatti, i Digital Twin di Engineering USA, vengono utilizzati durante tutto il ciclo di vita del prodotto per simulare, supportare, prevedere ed ottimizzare prodotti e processi.

Con un forte approccio consulenziale, più di 14 anni di esperienza nella fornitura e produzione di tecnologia, personale specializzato con una profonda conoscenza degli standard specifici di settore, Engineering USA opera nel settore Aerospaziale & Difesa, Chimico, Automotive, Alimentare, Oil & Gas, Farmaceutico, ed altro.

Nel corso dell'anno Engineering USA ha inoltre investito nella realizzazione di progetti nel settore trasporti, supportato la crescita del business in nuove aree geografiche del nord America come Messico e Canada, e posto le basi per una ulteriore crescita del settore manifatturiero verso strumenti digitali innovativi. Tecnologie abilitanti quali Internet Of Things (IoT), Low Code, Machine Learning e Data Science applicata a processi manifatturieri e logistici rappresentano oggi le basi sulle quali si sviluppa l'intero portafoglio di soluzioni di Engineering USA.

VI. Il personale

Al 31 dicembre 2020, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 11.632 unità, di cui 1.311 all'estero (erano, rispettivamente, 11.445 e 1.203 al 31 dicembre 2019).

Il numero di dipendenti è, quindi, cresciuto di 187 (+1,6%) unità rispetto a dicembre 2019, con un incremento di 79 persone in Italia e di 108 persone all'estero.

Nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria pandemica ha avuto un diretto e negativo riflesso sulle diverse attività esercitate dalla Società del Gruppo: tale impatto ha reso necessaria la richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni (CIG) per l'emergenza Covid-19 che ha comportato, nel periodo primaverile di massimo picco pandemico, la collocazione in CIG di oltre 1.000 persone (sia con sospensione totale che parziale della prestazione lavorativa); questa situazione, a partire dall'estate, è lentamente rientrata, con circa 200 persone in CIG a fine anno per circa 100 FTE.

Peraltro, a fronte dell'emergenza sanitaria sopra citata, sin dall'inizio del mese di marzo, le sedi del Gruppo sono state chiuse e l'attività lavorativa dei dipendenti è continuata in modalità di lavoro agile da remoto (c.d. smart working).

Nonostante le difficoltà sopra evidenziate, anche nel 2020 è continuata la politica di inserimento di giovani neolaureati e neodiplomati, con l'assunzione di circa 700 persone.

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2020, con riferimento agli organici del Gruppo:

- il tasso di laureati è pari al 58,10%;
- la presenza femminile è pari al 31,2%;
- l'età media è pari a 43 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,7%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta intorno al 19%.

■ FORMAZIONE

In merito alle attività di formazione erogate dalla Scuola di IT & Management Engineering "Enrico Della Valle", l'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di rivedere completamente ed in tempi rapidi, da una parte la metodologia didattica ed i contenuti di tutti i corsi, dall'altra anche i processi organizzativi della Scuola (ad esempio, modalità di iscrizione, pianificazione dei corsi, gestione dei finanziamenti, rendicontazione delle presenze, analisi dei risultati, etc.).

Ciononostante, la Scuola è riuscita a garantire la continuità dei processi di formazione, mettendo, già da aprile, a disposizione di tutti i colleghi del Gruppo un primo Catalogo di formazione e-learning da remoto, composto da 75 corsi di formazione e certificazione professionale ed una piattaforma di fruizione basata su Microsoft Teams tale da permettere le frequenze ai corsi.

A partire da settembre, inoltre, FORENG è stato totalmente allineato ai corsi di formazione a distanza, permettendo la gestione dell'intero processo di iscrizione su un Catalogo di oltre 200 titoli.

Le attività didattiche in aula (per i mesi di gennaio e febbraio 2020) e in virtual classroom (da marzo a dicembre 2020) hanno registrato complessivamente 6.296 partecipazioni, con un aumento del 16,4% rispetto al 2019.

Tra le iniziative di formazione intraprese nel 2020, si segnalano:

- una serie di iniziative di formazione a supporto dei colleghi del Gruppo per fronteggiare la transizione verso il remote working;
- è proseguita in modalità web classroom l'erogazione del MeM - Master Engineering in Management: il Progetto Safety, interamente finanziato da Fondimpresa, riguardante il Corso (obbligatorio) di Aggiornamento Lavoratori con validità di 5 anni;
- è stata rinnovata fino a giugno 2021, estendendola contestualmente a tutte le aziende estere del Gruppo, la piattaforma internazionale di formazione Go Fluent, che mette a disposizione di tutti i dipendenti e loro familiari un accesso illimitato per attività di formazione multimediale su diverse lingue tra cui l'inglese, francese, tedesco, spagnolo. Il progetto è stato interamente finanziato Fondimpresa.

VII. Evoluzione della gestione

Il 2020 ha costituito per l'azienda uno straordinario banco di prova che ha esaltato le doti di flessibilità e resilienza della nostra organizzazione.

Questo ci ha consentito di superare l'anno con risultati che, viste le circostanze, consideriamo più che soddisfacenti.

In particolare vanno sottolineate le numerose affermazioni commerciali in particolare a cavallo tra la fine del 2020 e l'inizio dell'anno in corso che hanno rafforzato il nostro posizionamento sul mercato.

Il 2021 sarà caratterizzato dal graduale ritorno alla normalità a partire dal terzo trimestre dell'anno mentre nell'ultimo trimestre dovrebbero iniziare a concretizzarsi i primi provvedimenti per il recovery della nostra economia.

Engineering si aspetta di giocare un ruolo da protagonista per la necessaria evoluzione digitale dell'industria, della sanità e della Pubblica Amministrazione.

VIII. Andamento economico

■ PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

Descrizione	(Importi in milioni di euro)		
	2020	2019	Variazione % YoY
Valore della produzione	1.241,5	1.274,0	-2,6
Ricavi	1.218,5	1.250,9	-2,6
EBITDA pro-forma adjusted (*)	157,7	159,7	-1,3
% sui ricavi netti	+12,9	+12,8	
EBITDA adjusted	177,4	180,0	-1,5
% sui ricavi netti	+14,6	+14,4	
EBIT	90,1	61,2	+47,3
% sui ricavi netti	+7,4	+4,9	
Utile dell'esercizio consolidato	190,8	43,8	+335,2
% sui ricavi netti	+15,7	+3,5	
Patrimonio netto	836,8	611,0	+37,0
Indebitamento finanziario netto pro-forma	(49,5)	(113,7)	-56,5
ROE % (U.E./P.N.)	+22,8	+7,2	+217,8
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+8,6	+6,8	+27,0
N. dipendenti	11.632	11.445	+1,6

(*) Per EBITDA pro-forma *adjusted* s'intendono i risultati di EBITDA al lordo delle partite straordinarie (Stock Option, IFRS 16 e Oneri straordinari).

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2020 con una crescita della redditività in termini percentuali su tutti i principali indicatori, nonostante il calo nei valori assoluti.

Nel dettaglio:

- il valore della produzione si attesta a 1.242 milioni di euro in diminuzione del -2,6% rispetto al 2019;
- l'EBITDA pro-forma *adjusted* è pari a 157,7 milioni di euro, in linea con il budget, in diminuzione del 1,3% rispetto all'esercizio precedente ma con una percentuale sui ricavi netti in crescita a 12,9%;
- l'EBITDA *adjusted* è pari a 177,4 milioni di euro in diminuzione del 1,5% rispetto all'esercizio precedente ma con una percentuale in crescita al 14,6% sui ricavi netti;
- l'EBIT è pari a 90,1 milioni di euro (61,2 milioni di euro nel 2019) con una redditività percentuale pari a circa il 7,4% per effetto essenzialmente di minori accantonamenti rispetto al 2019;
- l'utile dell'esercizio consolidato è pari a 190,8 milioni di euro in crescita del +335,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del riallineamento tra maggiori valori contabili presenti al 31 dicembre 2019 e i minori valori fiscali per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo 1.1 delle note esplicative;
- il Gruppo fa registrare un indebitamento finanziario netto pro-forma pari a -49,5 milioni di euro rispetto ai -113,7 del 31 dicembre 2019.

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA pro-forma *adjusted*, é calcolato come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2020	2019
Utile d'esercizio consolidato		190,8	43,8
Imposte		(101)	18,1
Proventi (Oneri) da partecipazioni		(8,7)	(3,2)
Proventi finanziari		(7,3)	(8,4)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	(1)	14,4	9,4
Interessi su leasing		1,5	1,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali		8,2	8,0
Ammortamento dei diritti d'uso	(1)	19,6	20,0
Ammortamento degli intangibili		33,3	32,3
Accantonamenti e svalutazioni		8,7	39,5
Costi per Stock Option	(2)	10,0	10,0
Incentivi all'esodo del personale	(3)	3,8	3,2
Costi per Audit indipendenti	(4)	3,6	0,0
Costi di trasferimento sede legale		0,0	1,6
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale		0,0	1,2
Oneri fiscali relativi alla verifica dell'Autorità Fiscale		0,0	2,9
EBITDA adjusted		177,4	180,0
Normalizzazione IFRS 16	(5)	(19,6)	(20,3)
EBITDA pro-forma adjusted	(5)	157,7	159,7

(1) Dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo rileva per tutti i contratti di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine, un'attività di diritto d'uso alla data di inizio del contratto, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite per riduzione di valore, e adeguati per qualsiasi rideterminazione delle passività del leasing. Il valore dei diritti d'uso include l'ammontare dei debiti finanziari per leasing rilevati, i costi diretti iniziali sostenuti, i pagamenti anticipati e i costi di ripristino. I debiti finanziari per leasing sono rilevati alla data di inizio del contratto e sono registrati al valore attuale dei pagamenti dei canoni da effettuare, scontati utilizzando i tassi di indebitamento incrementali (IBR), se il tasso di interesse specifico implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio, l'importo dei debiti finanziari per leasing aumenta per riflettere l'accumulo di interessi e diminuisce per i pagamenti dei canoni. Ogni canone è ripartito tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è imputata a conto economico per tutta la durata del contratto, per produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo del debito finanziario. L'IFRS 16 richiede ai locatari di rilevare attività e passività secondo un modello di bilancio che è simile alla contabilizzazione del leasing finanziario ai sensi dello IAS 17. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, con effetto sul saldo del patrimonio netto di apertura del Gruppo in data 1° gennaio 2019 pari a zero.

(2) Oneri relativi all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017.

(3) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio eccedenti i fondi preesistenti.

(4) Costi per Audit Indipendenti.

(5) Al fine di mostrare l'effetto dell'IFRS 16 sull'EBITDA *adjusted*, presentiamo l'EBITDA *adjusted* pro-forma per mostrare l'ipotetica non applicazione dell'IFRS 16. Nello specifico, abbiamo aggiunto le spese relative ai leasing operativi come se l'IFRS 16 non fosse stato applicato. Questa rettifica, tuttavia, non pretende di rappresentare l'EBITDA *adjusted* se l'IFRS 16 non fosse stato applicato. Le ipotesi alla base di tale rettifica si basano sulle nostre stime e comportano rischi, incertezze e altre limitazioni che possono determinare risultati o performance effettive sostanzialmente diversi da quelli espressi da tale adeguamento.

Riportiamo nel seguito, secondo quanto previsto dagli IFR8, il dettaglio dei ricavi e dell'EBITDA *adjusted* suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
		%		%
Valore della produzione				
Finanza	274,6	+22,54	274,6	+22,0
Pubblica Amministrazione e Municipalità	277,4	+22,76	267,6	+21,4
Sanità	78,3	+6,43	70,4	+5,6
Industria e Servizi	261,1	+21,43	280,2	+22,4
Telco & Media	130,7	+10,73	160,0	+12,8
Energy & Utilities	196,3	+16,11	198,0	+15,8
Ricavi netti	1.218,5	+100,0	1.250,9	+100,0
Altri ricavi	23,0		23,1	
Totale valore della produzione	1.241,5		1.274	

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
		%		%
EBITDA adjusted				
Finanza	63,4	+35,8	60,8	+33,8
% sui ricavi netti	+23,1		+22,16	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	33,1	+18,7	35,1	+19,5
% sui ricavi netti	+11,9		+13,1	
Sanità	16,3	+9,2	12,6	+7,0
% sui ricavi netti	+20,9		+17,9	
Industria e Servizi	24,3	+13,7	23,5	+13,1
% sui ricavi netti	+9,3		+8,4	
Telco & Media	10,9	+6,1	19,7	+11,0
% sui ricavi netti	+8,3		+12,3	
Energy & Utilities	29,3	+16,5	28,2	+15,7
% sui ricavi netti	+14,9		+14,3	
Totale EBITDA adjusted	177,4	+100,0	180,0	+100,0
% sui ricavi netti	+14,6		+14,4	

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione decrescono complessivamente di 61,5 milioni di euro rispetto al 2019.

Analizzando il decremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

- il costo del personale nonostante l'incremento di circa 190 unità, resta sostanzialmente invariato (-0,3%) grazie agli effetti della rejuvination intrapresa negli ultimi anni ed allo smaltimento delle ferie godute maturate nell'anno;
- il costo dei servizi con un decremento di 31,7 milioni di euro (-7,5%);
- il costo di ammortamenti e accantonamenti che si decrementa di 29,9 milioni di euro (-30,0%).

La spesa per servizi è costituita prevalentemente da risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità e diminuisce in maniera proporzionale al decremento dei ricavi. Il decremento è dovuto essenzialmente alla riduzione dei servizi di Mobile Payment.

L'incremento del costo delle materie prime è strettamente legato ad attività di rivendita di materiale HW.

La voce Ammortamenti e Accantonamenti registra un decremento di circa 30,0 milioni di euro essenzialmente dovuto, ai minori accantonamenti effettuati sia al fondo svalutazione crediti sia al fondo rischi per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della nota informativa.

■ RISULTATO OPERATIVO (EBIT) E UTILE D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

L'utile d'esercizio consolidato si attesta a 190,8 milioni di euro, in aumento del 335,2% rispetto a quello registrato nell'esercizio 2019. L'incremento è principalmente dovuto al riallineamento tra maggiori valori contabili presenti al 31 dicembre 2019 e i minori valori fiscali per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo 1.1 delle note esplicative.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione %
EBIT	90.119.902	61.179.269	+47,3
Proventi/(Oneri) finanziari	(8.696.779)	(2.469.376)	+232,3
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	8.684.421	3.240.594	+1,7
Utile ante imposte	90.107.544	61.950.487	+45,5
% sui ricavi	+7,4%	+5,0%	
Imposte sul reddito	(100.648.452)	18.121.308	-655,4
Tax rate	-111,7%	+29,3%	
Utile d'esercizio consolidato	190.755.997	43.829.179	+335,2
% sui ricavi	+15,7%	+3,5%	
di cui:			
quota Gruppo Engineering	190.603.374	51.900.485	+267,2
quota di terzi	152.623	(8.071.306)	-1,0

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

31

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si decrementano di circa 50 milioni di euro e raggiungono un saldo di circa 141,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+67,2 milioni di euro) ha infatti coperto interamente le necessità di investimento del periodo (-35,4 milioni di euro) ma non le attività di finanziamento (-81,6 milioni di euro) dovuto principalmente al saldo tra l'accensione di prestiti ed i rimborsi delle linee di credito solo in parte compensato dalla variazione del capitale intervenuta, operazioni entrambe legate alle attività di closing del passaggio societario ai nuovi azionisti.

(Importi in euro)

Descrizione	2020	2019
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.308.055.394	1.365.626.560
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(593.201.247)	(572.354.399)
Pagamenti per costi del personale	(598.705.414)	(644.790.358)
Interessi ricevuti per attività operativa	96.790	82.845
Interessi pagati per attività operativa	(845.442)	(260.394)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	374.129	(90.146)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(48.577.140)	(61.831.821)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	67.197.071	86.382.287
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	359.408	341.786
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(8.676.352)	(7.248.105)
Incassi per vendita di immobilizzazioni immateriali	50.264	0
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(6.814.573)	(5.873.828)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(20.947.472)	(31.083.495)
Incassi per aggregazioni aziendali di controllo	597.800	6.457
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	0	(288.956)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	29.169	330.371
Dividendi percepiti	0	25.000
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(35.401.754)	(43.790.769)
Accensione di prestiti	327.552.907	92.167.759
Rimborso di prestiti	(421.360.678)	(57.833.653)
Distribuzione dividendi	0	(39.650.442)
Variazioni del capitale e delle riserve	32.870.799	(3.211.750)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(3.489.103)	(3.981.924)
Riduzione debiti leasing	(17.209.849)	(16.003.627)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(81.635.924)	(28.513.636)
D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti	(49.840.607)	14.077.881
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	191.870.292	177.502.797
F) Disponibilità liquide possedute per la distribuzione ai soci/da fusione	(810.146)	289.613
G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo	141.219.539	191.870.292

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta pro-forma (non include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16) sotto riportata si attesta a -49,5 milioni di euro in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 (-113,7 milioni di euro).

I flussi di cassa generati, in diminuzione rispetto al 2019, hanno infatti sostenuto la riduzione dell'indebitamento finanziario sia corrente che non corrente.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Denaro e valori presente in cassa	23.573	56.323
Depositi bancari e postali	141.195.966	191.813.969
A) Liquidità	141.219.539	191.870.292
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(164.316)	(5.852.080)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(46.424.342)	(80.630.715)
Altre passività finanziarie correnti	(12.412.724)	(21.602.459)
C) Indebitamento finanziario corrente	(59.001.381)	(108.085.253)
D) Posizione finanziaria corrente netta	82.218.158	83.785.039
Passività finanziarie non correnti	(124.907.564)	(183.630.387)
Altre passività finanziarie non correnti	(6.822.868)	(13.855.500)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(131.730.432)	(197.485.888)
F) Posizione finanziaria netta pro-forma	(49.512.274)	(113.700.849)

Si riporta anche la posizione finanziaria netta completa:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Denaro e valori presente in cassa	23.573	56.323
Depositi bancari e postali	141.195.966	191.813.969
A) Liquidità	141.219.539	191.870.292
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(164.316)	(5.852.080)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(46.424.342)	(80.630.715)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(18.113.441)	(19.465.493)
Altre passività finanziarie correnti	(12.412.724)	(22.853.336)
C) Indebitamento finanziario corrente	(77.114.823)	(128.801.623)
D) Posizione finanziaria corrente netta	64.104.716	63.068.669
Passività finanziarie non correnti	(124.907.564)	(183.630.387)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(139.282.197)	(148.460.022)
Altre passività finanziarie non correnti	(6.822.868)	(19.525.620)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(271.012.629)	(351.616.029)
F) Posizione finanziaria netta	(206.907.913)	(288.547.361)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La particolare situazione verificatasi in seguito all'emergenza Covid-19 e le difficoltà legate alle diverse fasi e modalità di lock down hanno inciso sulla gestione dell'operatività corrente così come l'altro evento importante rappresentato dall'operazione di acquisizione del Gruppo da parte dei Fondi Bain Capital e NB Renaissance che si è perfezionata in data 23 luglio 2020. In ogni caso la presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash pooling* e l'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di *cash pooling* gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo o dalla propria controllante. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo sia reperite all'interno che provenienti da fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato visto anche il particolare momento. Il rating di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente e le operazioni periodiche di cessione crediti pro-soluto hanno consentito di limitare il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di breve periodo. Nel corso dell'anno sono state perfezionate operazioni di denaro caldo per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,818% a fronte di un'esposizione media mensile di circa 27,7 milioni di euro. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza trimestrale, ammontano ad un totale di circa 82,6 milioni di euro rispetto ai 155,3 milioni di euro del 2019. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di *factoring* un tasso medio pari allo 0,63% per commissioni ed interessi che era stato pari allo 0,35% nel 2019.

Nell'ambito della sopracitata operazione di acquisizione da parte dei Fondi Bain Capital e NB Renaissance che ha interessato il Gruppo in data 23 luglio 2020 e alle relative operazioni straordinarie poste in essere sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti concessi da BEI, Banco BPM e da Banca IMI/Pool Banche ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un totale di 203.041.919,16 euro. Il rimborso anticipato è avvenuto utilizzando in parte le disponibilità liquide della Società ed in parte un aumento di capitale sociale per 32,9 milioni di euro e un finanziamento di 114,4 milioni di euro erogato da Centurion Bidco S.p.A. diretta controllante della Capogruppo. Successivamente, in data 13 ottobre 2020 sempre nell'ambito delle operazioni straordinarie relative all'acquisizione, è stato erogato un nuovo finanziamento di 15 milioni di euro da parte di Banco BPM a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a sostegno dell'operatività corrente. Pertanto al 31 dicembre 2020 il debito residuo dei finanziamenti a medio/lungo termine ammonta a circa 14 milioni di euro, comprensivo del nuovo già in ammortamento, con circa 3,9 milioni di euro di rimborsi di capitale da eseguire nell'anno 2021.

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e dei flussi di cassa per mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare liquidità sufficiente a remunerare e rimborsare il debito ma è anche indicatore della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

■ CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si incrementa rispetto al 2019 di 35,6 milioni di euro (+11,7%) attestandosi a 340,9 milioni di euro. La dinamica del capitale circolante netto è conseguenza dell'incremento delle voci Crediti Commerciali e alla diminuzione dei debiti commerciali. Il rapporto del capitale circolante netto sui ricavi passa dal 24,0% del 2019 al 27,5% del 2020.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	(Importi in euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	185.329.656	200.871.073	(15.541.417)	-7,7
Costi contrattuali differiti	20.238.017	22.172.850	(1.934.833)	-8,7
Crediti commerciali	617.545.173	590.500.354	27.044.819	+4,6
Altre attività correnti	46.788.557	52.037.321	(5.248.764)	-10,1
Totale	869.901.403	865.581.598	4.319.804	+0,5
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(343.529.300)	(367.537.070)	24.007.770	-6,5
Altre passività correnti	(185.511.776)	(192.824.011)	7.312.235	-3,8
Totale	(529.041.077)	(560.361.081)	31.320.005	-5,6
Capitale circolante netto	340.860.326	305.220.517	35.639.809	+11,7

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida è ben rappresentata grazie ad un rapporto di 1,0x patrimonio netto/asset fissi in crescita rispetto all'anno precedente.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	26.406.285	29.792.652	(3.386.367)	-11,4
Diritti d'uso e beni in leasing	152.281.026	173.372.063	(21.091.037)	-12,2
Attività immateriali	526.664.548	533.500.604	(6.836.056)	-1,3
Avviamento	100.921.606	107.854.469	(6.932.863)	-6,4
Investimenti in partecipazioni	14.818	54.818	(40.000)	-73,0
Capitale immobilizzato	806.288.282	844.574.605	(38.286.323)	-4,5
Attività a breve termine	869.901.403	865.581.598	4.319.804	+0,5
Passività a breve termine	(529.041.077)	(560.361.081)	31.320.005	-5,6
Capitale circolante netto	340.860.326	305.220.517	35.639.809	+11,7
Altre attività non correnti	31.555.344	30.696.715	858.628	+2,8
Attivo/(Passivo) destinato alla vendita	(1.085.728)	0	(1.085.728)	
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(71.966.156)	(74.412.000)	2.445.843	-3,3
Altre passività non correnti	(61.916.731)	(206.551.716)	144.634.985	-70,0
Capitale investito netto	1.043.735.337	899.528.122	144.207.215	+16,0
Patrimonio netto di Gruppo	846.790.177	617.089.361	229.700.817	+37,2
Patrimonio netto di terzi	(9.962.753)	(6.108.599)	(3.854.154)	+63,1
D - Patrimonio netto	836.827.424	610.980.762	225.846.663	+37,0
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	206.907.913	288.547.361	(81.639.448)	-28,3
Totale fonti	1.043.735.337	899.528.122	144.207.215	+16,0

■ PROSPETTO DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2020 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)

Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	165.887.199	808.190.577
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	29.147.025	185.792.151
Totale aggregato	195.034.224	993.982.728
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	0	(189.922.579)
Altre rettifiche	(4.278.227)	32.767.275
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	190.755.997	836.827.424
di cui utile/(perdita) e patrimonio netto di terzi	152.623	(9.962.753)
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	190.603.374	846.790.177

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 95% delle quote di FDL Servizi S.r.l., che opera nel settore dell'IT sul mercato dei software per la gestione integrata dei Servizi Energia, Gestioni Calore e reti di Teleriscaldamento, con sede in Breno (BS);
- in data 7 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di LG NET S.r.l., accertata la causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile comma 1 n. 4), ha proceduto al deposito, presso il competente Registro delle Imprese, della dichiarazione della causa di scioglimento per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, conformemente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2384 del Codice Civile, dichiarando la società in liquidazione. In data 3 febbraio 2021 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 28 aprile 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., già socia della Engineering USA Inc., società costituita ed esistente secondo il diritto americano, ha acquistato ulteriori azioni della stessa arrivando a detenere l'81,84% del capitale sociale;
- in data 23 luglio 2020 è stata perfezionata la compravendita del 100% del capitale sociale, della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte della Centurion Bidco S.p.A., società a Socio Unico, con sede legale in Milano, al Viale Bianca Maria n. 25, C.F. e n. iscrizione al Registro delle Imprese 11230560960 e P.IVA 11230560960. In virtù della predetta operazione, il capitale sociale della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. pari a euro 34.095.537,11 i.v., diviso in n. 13.003.677 azioni ordinarie prive di valore nominale risulta interamente detenuto dal Socio Unico Centurion Bidco S.p.A.;
- a decorrere dal 28 luglio 2020 Engineering è stata configurata quale società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Centurion Holdco S.à r.l. (che indirettamente controlla Centurion Bidco S.p.A.) ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile;
- in data 13 ottobre 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., già socia della Engineering USA Inc., società costituita ed esistente secondo il diritto americano, ha acquistato ulteriori azioni della stessa arrivando a detenere il 97,36% del capitale sociale;
- in data 16 novembre 2020, si è tenuta l'assemblea soci della partecipata Terram S.r.l. di cui Engineering deteneva il 40% delle quote. Nel corso della riunione è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 18 novembre 2020 si è perfezionato l'acquisto, da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., dell'ulteriore 49% del capitale sociale di Engineering ITS AG, con sede legale in Germania, di cui deteneva già la quota di maggioranza del 51%, diventandone unico azionista;
- in data 9 dicembre 2020, è stata ceduta l'intera quota di partecipazione al capitale sociale della Sofiter Tech S.r.l. di cui Engineering aveva acquisito il controllo di maggioranza mediante sottoscrizione nel corso dell'esercizio 2017, dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dalla Società;
- in data 30 dicembre 2020 l'Assemblea Straordinaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di approvare il progetto di scissione per l'assegnazione di parte del patrimonio sociale della stessa a favore della società Centurion Bidco 1 S.r.l. (a Socio Unico, con sede legale in Milano, Viale Bianca Maria 25) mediante assegnazione di n. 285.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna, rappresentanti il 95% del capitale sociale della società OverIT S.p.A. (con sede legale in Fiume Veneto);
- in data 31 dicembre 2020 Cybertech S.r.l. ha proceduto alla vendita della partecipata OmnitechIT Turkey Bilisim Sistemleri Danismanlik Sanayi Ve Ticaret LTD con sede ad Istanbul (Turchia).

XI. Azionariato e azioni proprie

■ AZIONARIATO

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di Socio Unico. In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-*bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti commerciali con la Centurion Bidco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 4 marzo 2021 è stata costituita la società ENG Mexico Informatica S. de R.L. de C.V, con sede legale in Messico, il cui capitale sociale, costituito da 10.000 pesos messicani risulta detenuto per il 90% dalla controllata Engineering USA Inc. e per il restante 10% direttamente da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 12 marzo 2021 l'Assemblea di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di procedere alla distribuzione in favore del Socio Unico della riserva da fusione composta da utili per un importo pari a euro 17.000.000,00 (diciassettemilioni/00);
- in data 16 marzo 2021 è stato formalizzato l'Atto di Fusione delle società tedesche Engineering Software Labs, Engineering Dss GmbH, Engineering Bsc GmbH in Engineering ITS, con sede legale a Stoccarda, Germania. Gli effetti contabili della fusione retroagiscono al 1° gennaio 2021;
- in data 29 marzo 2021 la società Sogeit Solutions S.r.l. ha acquistato un ramo di azienda da Livebox S.r.l., comprensivo di un importante prodotto innovativo, vDesk, una piattaforma di smart working e collaboration per aziende enterprise.

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI**A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

L'Europa è ancora stretta nella morsa della pandemia di Coronavirus. Il nuovo incremento del numero di casi e la comparsa di nuovi ceppi del Coronavirus più contagiosi hanno costretto molti Stati membri a reintrodurre o a inasprire le misure di contenimento. Al tempo stesso l'avvio dei programmi di vaccinazione in tutta l'UE dà adito a un cauto ottimismo. Come abbiamo già avuto modo di dire la domanda dei servizi informatici dovrebbe comunque crescere nel corso del 2021 scongiurando potenziali impatti economici e patrimoniali negativi sul Gruppo. Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

La crisi conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 non è solo una crisi di tipo sanitario. La risposta del settore produttivo è andata verso un'accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. In tale ambito, i rischi tecnologici sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che fanno elevare il rischio cybersecurity.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato. Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity

Secondo quanto emerge dal 10° Allianz Risk Barometer 2021, la pandemia rompe gli schemi e proietta al primo posto nel mondo l'interruzione di attività fra i maggiori rischi percepiti dalle aziende per il 2021.

In particolare per lo scenario italiano per la prima volta in assoluto gli incidenti informatici si classificano come il più importante rischio per le aziende a livello locale. L'interruzione di attività è al secondo posto e rimane una sfida fondamentale, mentre la pandemia entra quest'anno direttamente al 3° posto. Il nostro Gruppo dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente e con i clienti, partner e fornitori. Poiché l'ampiezza e la complessità di questa

infrastruttura continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, aumenta il rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici. Tali violazioni potrebbero comportare l'arresto o l'interruzione dei sistemi e la potenziale divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili o riservate, compresi i dati personali. In caso di tali azioni, il Gruppo potrebbe essere esposto a potenziali responsabilità, contenziosi e azioni normative o di altro tipo, nonché alla perdita di clienti esistenti o potenziali, danni al marchio e alla reputazione, e altre perdite finanziarie. Inoltre, i costi e le conseguenze operative della risposta alle violazioni e dell'attuazione delle misure correttive potrebbero essere significativi. Fino ad oggi, non vi è stato un attacco di sicurezza informatica che abbia avuto un effetto rilevante sul Gruppo, sebbene non vi sia alcuna garanzia che non ci sarà un impatto rilevante in futuro. Man mano che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, il Gruppo potrebbe anche ritenere necessario effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.

D. Rischi connessi alla competitività

Il mercato dell'information technology è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali. Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento. L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi. Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive. Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta" che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

E. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è guidato da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente, l'Amministratore delegato ed alcuni Managers Esecutivi che vantano una pluriennale esperienza nel settore e operano nel Gruppo da oltre 25 anni. Engineering è inoltre dotata di Executive Manager aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi a circa 2000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 10 milioni per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali opportune cautele in termini di security per copertura pari a 25 milioni per anno. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 14% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute. Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del Paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo, in particolare per il rischio cambio a cui si rimanda nel successivo paragrafo.

Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,1% del consolidato di Gruppo.

E1. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità. I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfa i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se termina la collaborazione con il Gruppo.

In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso che utilizziamo subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

A2. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni. Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

In particolare in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e-Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo 14 "Crediti Commerciali" delle note esplicative al bilancio.

B2. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed. L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio/lungo termine con operazioni a breve dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e

alla provvista. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

C2. Rischio valutario

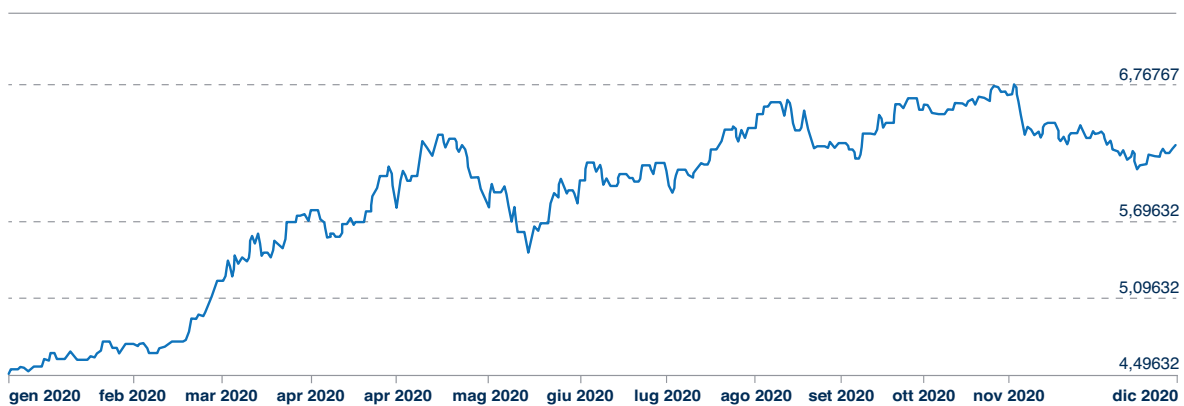
Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% delle transazioni nell'area euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A..

DATI SINTETICI SUL TASSO DI CAMBIO euro – real



Oggi è molto difficile fare previsioni di mercato, soprattutto a causa della seconda ondata di Coronavirus e di tutti i problemi e le incertezze legati alla fine della pandemia influiscono direttamente sulle previsioni di mercato, sull'economia e sul ritorno a vivere di nuovo normalmente.

Oggi il cambio del dollaro è di \$ 5,69 e l'euro è di \$ 6,87 contro il real, ovvero oggi la differenza tra il dollaro vs euro in Brasile è di circa il 20%.

La Banca centrale e le principali banche private brasiliane fanno solo previsioni sul dollaro e non sull'euro, pertanto nelle previsioni sottostanti manterremo una differenza di circa il 20% tra questi due tassi.

Proiezioni USD vs REAIS			
Fonte Banche Brasiliane	2021	2022	2023
Gennaio 2021	5,05	5,00	4,96

Mantenendo costante la parità EUR vs USD di circa il 20%, la previsione in euro sarebbe

Proiezioni EUR vs REAIS			
Fonte Banche Brasiliane	2021	2022	2023
Gennaio 2021	6,06	6,00	5,95

Importanti fattori nazionali e internazionali che influenzano, o possono influenzare direttamente, le variazioni dei tassi di cambio nel corso del 2021 sono indicati nel seguito:

Fattori nazionali

- Coronavirus - ovviamente il problema del Coronavirus nel mondo, a maggior ragione con questa seconda ondata più intensa e le possibili varianti del virus, crea maggiori incertezze nel mercato finanziario. Sebbene ci sia già il vaccino bisogna ancora vederne l'efficacia, soprattutto con riferimento alle nuove varianti di virus. Tuttavia il mercato dovrebbe reagire per tutto il 2021 e recuperare anche a livello economico facendo pensare che l'anno 2021 sarà molto migliore rispetto all'anno 2020.
- Riforma fiscale e riforma amministrativa del Brasile - A causa della paralisi dell'economia nel 2020, principalmente a causa della pandemia di Coronavirus, il Governo federale non è stato in grado di negoziare con il Congresso nazionale le importanti riforme amministrative e fiscali, al fine di creare scenari migliori per il ritorno del Brasile a investire. In quest'anno 2021, dopo il cambio di comando al Congresso Nazionale e al Senato Nazionale, c'è uno scenario migliore per discutere e approvare finalmente queste riforme nel corso dell'anno. I presidenti della Camera dei Deputati e del Senato Federale, oggi sono alleati del Presidente del Brasile, il che aumenta le possibilità che queste importanti riforme vengano approvate. L'aspettativa è quella di avere più investitori internazionali e di ridurre l'inflazione con conseguente diminuzione dei tassi di cambio.

D2. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative correnti del Gruppo e le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

E2. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

■ CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Nel mese di dicembre 2016 alla società Enginering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo nel periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha fatto ricorso in Commissione Tributaria; con riferimento alle annualità 2011-2012 sia la sentenza di primo grado che quella di secondo grado hanno riconosciuto fondate le ragioni avanzate dalla Società e le motivazioni addotte nel

ricorso e la sentenza è passata in giudicato per mancata impugnazione della stessa in Cassazione da parte della Direzione Regionale della Valle D'Aosta. Con riferimento all'annualità 2013 la cui competenza è passata alla Direzione Regionale del Lazio per effetto della fusione, la sentenza di primo grado emessa nel mese di novembre 2020 ha riconosciuto fondate le ragioni avanzate dalla Società e si è in attesa di conoscere se l'Agenzia delle Entrate intenda ricorrere o meno in Commissione Tributaria Centrale.

Nel mese di febbraio 2020 la società OmnitechIT, conferitaria del ramo nella controllata Cybertech ha subito un "controllo fiscale mirato" sul periodo di imposta 2017 al fine di verificare l'osservanza degli obblighi tributari in relazione all'origine e spettanza del credito di imposta per "Ricerca e sviluppo" di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/2013 e successive modifiche. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma, ha contestato l'indebita fruizione del credito in esame, avvenuta in compensazione tramite F24, non ritenendo ammissibili le spese sostenute in R&S. Ritenendo, altresì, il credito inesistente ha esteso alla conferitaria Cybertech la responsabilità in solido, applicando alla fattispecie il comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 472/1997. Ad oggi la Società, dopo aver depositato le proprie memorie, non ha ricevuto nessun atto di accertamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	6	26.406.285	29.792.652
Attività immateriali	7	526.664.548	545.306.947
Diritti d'uso su beni in leasing	8	152.281.026	173.372.063
Avviamento	9	100.921.606	99.042.113
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	10	14.818	54.818
Crediti per imposte differite	11	26.052.988	24.859.040
Altre attività non correnti	12	5.502.356	5.837.675
Totale attivo non corrente		837.843.626	878.265.308
B) Attivo corrente			
Rimanenze	13	66.192	90.514
Attività derivanti da contratti con i clienti	14	185.263.464	200.780.560
Costi contrattuali differiti	15	20.238.017	22.172.850
Crediti commerciali	16	617.545.173	590.500.354
Altre attività correnti	17	46.788.557	52.037.321
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	141.219.539	191.870.292
Totale attivo corrente		1.011.120.942	1.057.451.890
C) Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	19	14.165.431	
Totale attivo (A + B + C)		1.863.129.998	1.935.717.198
Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	21	34.095.537	31.875.000
Riserve	22	514.617.549	498.227.139
Utili portati a nuovo	23	107.473.717	35.086.737
Utile del periodo		190.603.374	51.212.082
Patrimonio netto di Gruppo		846.790.177	616.400.957
Capitale e riserve di terzi		(10.115.376)	2.308.525
Utili (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		152.623	(8.028.702)
Totale patrimonio netto	20	836.827.424	610.680.780
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	24	131.730.432	197.485.888
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	25	139.282.197	154.130.142
Debiti per imposte differite	26	27.486.025	166.174.150
Fondi per rischi ed oneri non correnti	27	3.322.111	4.686.023
Altre passività non correnti	28	31.108.595	38.985.512
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	29	71.966.156	74.412.000
Totale passivo non corrente		404.895.516	635.873.715
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	30	59.001.381	108.085.253
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	31	18.113.441	20.716.370
Debiti per imposte correnti	32	14.480.091	5.496.524
Fondi per rischi ed oneri correnti	33	7.224.187	15.087.070
Altre passività correnti	34	163.807.498	172.240.417
Debiti commerciali	35	343.529.300	367.537.070
Totale passivo corrente		606.155.899	689.162.704
G) Totale passivo (E + F)		1.011.051.416	1.325.036.419
H) Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	36	15.251.158	
Totale patrimonio netto e passivo (D + G + H)		1.863.129.998	1.935.717.198

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

45

(Importi in euro)

Conto economico separato	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
A) Valore della produzione			
Ricavi	37	1.218.456.399	1.250.882.131
Altri ricavi	38	23.000.945	23.107.429
Totale valore della produzione		1.241.457.345	1.273.989.560
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	41	39.553.638	33.729.702
Per servizi	42	393.620.417	425.332.941
Per il personale	43	637.809.828	639.924.808
Ammortamenti	44	61.124.908	61.191.788
Accantonamenti	45	8.700.300	39.450.458
Altri costi	46	10.528.351	14.076.295
Totale costi della produzione	40	1.151.337.443	1.213.705.991
C) Risultato operativo (A - B)		90.119.902	60.283.569
Proventi finanziari		7.266.192	8.428.172
Oneri finanziari		15.962.971	10.897.549
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	47	(8.696.779)	(2.469.376)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni	48	8.684.421	3.240.594
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		90.107.544	61.054.786
G) Imposte	49	(100.648.452)	17.871.407
H) Utile del periodo consolidato (F + G)		190.755.997	43.183.379
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato (H + I)		190.755.997	43.183.379
di cui pertinenza di terzi		152.623	(8.028.702)
di cui pertinenza del Gruppo		190.603.374	51.212.082

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
L) Utile/(Perdita) d'esercizio		190.755.997	43.829.179
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		103.137	(4.560.052)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		(24.753)	1.094.413
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		78.384	(3.465.640)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio			
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		(3.130.372,87)	(335.801)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(3.130.373)	(335.801)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(3.051.989)	(3.801.441)
O) Utile/(Perdita) complessivo d'esercizio (L + M + N)		187.704.008	40.027.738
Utile/(Perdita) complessiva di terzi		108.927	(8.153.047)
di cui pertinenza del Gruppo		187.595.081	48.180.786

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Descrizione	Patrimonio netto di Gruppo						
	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
Note	21	22	23				20
Saldo al 01.01.2019	31.875.000	497.264.761	26.763.190	55.211.805	611.114.756	4.709.455	615.824.211
Risultato dell'esercizio	-	-	-	51.212.082	51.212.082	(8.028.702)	43.183.379
Altre componenti del conto economico complessivo nette	-	(335.801)	(3.383.898)	-	(3.719.699)	(81.741)	(3.801.441)
Utile complessivo di esercizio	-	(335.801)	(3.383.898)	51.212.082	47.492.382	(8.110.444)	39.381.938
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	15.561.363	(15.561.363)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(39.650.442)	(39.650.442)	-	(39.650.442)
Piani di compensi basati su azioni	-	10.021.063	-	-	10.021.063	-	10.021.063
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni	-	(8.722.884)	(4.920.000)	-	(13.642.884)	-	(13.642.884)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento	-	-	1.222.159	-	1.222.159	(2.319.189)	(1.097.030)
Fusione inversa	-	-	(316.317)	-	(316.317)	-	(316.317)
Altre variazioni	-	-	160.240	-	160.240	-	160.240
Operazioni con gli azionisti e altri movimenti	-	1.298.179	11.707.445	(55.211.805)	(42.206.181)	(2.319.189)	(44.525.370)
Saldo 31.12.2019	31.875.000	498.227.139	35.086.737	51.212.082	616.400.957	(5.720.178)	610.680.780
Risultato dell'esercizio	-	-	-	190.603.374	190.603.374	152.623	190.755.997
Altre componenti del conto economico complessivo nette	-	(3.130.373)	122.080	-	(3.008.293)	(43.695)	(3.051.989)
Utile complessivo di esercizio	-	(3.130.373)	122.080	190.603.374	187.595.081	108.927	187.704.008
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	51.212.082	(51.212.082)	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	(29.349.421)	39.349.421	-	10.000.000	-	10.000.000
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni	-	18.219.943	(18.487.070)	-	(267.127)	-	(267.127)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento	-	-	1.195.503	-	1.195.503	(4.351.503)	(3.156.000)
Aumento di capitale sociale con sovrapprezzo azioni	2.220.537	30.650.262	-	-	32.870.799	-	32.870.799
Altre variazioni	-	-	(1.005.036)	-	(1.005.036)	-	(1.005.036)
Operazioni con gli azionisti e altri movimenti	2.220.537	19.520.784	72.264.900	(51.212.082)	42.794.139	(4.351.503)	38.442.636
Saldo 31.12.2020	34.095.537	514.617.550	107.473.717	190.603.374	846.790.177	(9.962.753)	836.827.424

(Importi in euro)

Descrizione	2020	2019
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.308.055.394	1.365.626.560
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(593.201.247)	(572.354.399)
Pagamenti per costi del personale	(598.705.414)	(644.790.358)
Interessi ricevuti per attività operativa	96.790	82.845
Interessi pagati per attività operativa	(845.442)	(260.394)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	374.129	(90.146)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(48.577.140)	(61.831.821)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	67.197.071	86.382.287
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	359.408	341.786
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(8.676.352)	(7.248.105)
Incassi per vendita di immobilizzazioni immateriali	50.264	0
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(6.814.573)	(5.873.828)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(20.947.472)	(31.083.495)
Incassi per aggregazioni aziendali di controllo	597.800	6.457
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	0	(288.956)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	29.169	330.371
Dividendi percepiti	0	25.000
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(35.401.754)	(43.790.769)
Accensione di prestiti	327.552.907	92.167.759
Rimborso di prestiti	(421.360.678)	(57.833.653)
Distribuzione dividendi	0	(39.650.442)
Variazioni del capitale e riserve	32.870.799	(3.211.750)
Interessi pagati per attività di finanziamento	(3.489.103)	(3.981.924)
Riduzione debiti leasing	(17.209.849)	(16.003.627)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(81.635.924)	(28.513.636)
D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti	(49.840.607)	14.077.881
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	191.870.292	177.502.797
F) Disponibilità liquide possedute per la distribuzione ai soci/da fusione	(810.146)	289.613
G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo	141.219.539	191.870.292

1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito “Società” o “Engineering”) e sue controllate (di seguito “Gruppo Engineering” o “Gruppo”) è il primo operatore nazionale nell’offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 11.632 dipendenti, circa 40 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell’UE e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo produce circa il 14% di fatturato all’estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking, Energy & Utilities, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell’outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 4 data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza e Milano che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell’area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE, GRACE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), ai sistemi WFM (OverIT) e alle piattaforme mobile in ambito Telco & Utilities.

In data 23 luglio 2020 a seguito dell’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità di Regolamentazione competenti, Bain Capital Private Equity (“Bain Capital”) e NB Renaissance Partners (“NBRP”), società parte di Neuberger Berman dedicata agli investimenti di private equity in Italia, hanno perfezionato l’acquisizione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Nell’operazione NBRP e Bain Capital investono con una quota paritetica pari al 50%. Nell’ambito dell’operazione gli ex azionisti, ovvero NBRP e i fondi gestiti da Apex Partners, hanno venduto la totalità delle loro partecipazioni. NBRP ha investito nuovamente nella Società insieme a Bain Capital, attraverso nuovo capitale da fondi diversi.

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Centurion Bidco S.p.A. in qualità di Socio Unico.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella riunione del 23 marzo 2021.

Con il rapido sviluppo dell’epidemia di Coronavirus, molti Paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena (“Misure di Contenimento”). L’epidemia di Coronavirus si è verificata in Cina verso la fine di dicembre 2019 e ha continuato ad evolversi successivamente. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell’OMS ha dichiarato l’epidemia una “emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale”. Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri Paesi.

In Italia, tale pandemia inizialmente ha colpito le regioni del Nord Italia e successivamente si è diffusa sul resto del Paese. Il Governo italiano ha emanato diversi Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che hanno introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comparti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio.

In tale contesto, precedendo il decreto del Governo italiano entrato in vigore il 23 marzo 2020 che sospendeva temporaneamente tutte le attività produttive non essenziali, Engineering ha progressivamente limitato le attività presso i clienti e/o sedi operative essendo in grado di lavorare in smart working. Infatti, l’utilizzo di sistemi in cloud e gli avanzati sistemi di produttività individuale hanno permesso una rapida riconfigurazione delle attività in modalità smart working garantendo la sicurezza delle risorse della Società e la continuazione dell’attività contrattualizzate con i clienti. Inoltre, Engineering nell’ambito delle proprie attività è in grado di gestire da remoto le postazioni di lavoro di clienti che si trasformano in “Digital Workplace”; tale tecnologia aiuta e supporta la nuova modalità di lavoro richiesta nello scenario attuale.

Nell’attuale complessa situazione di mercato siamo focalizzati a fianco dei nostri clienti, del Governo italiano e in particolare della sanità italiana, supportandoli per rispondere al meglio alle loro necessità. Riteniamo che i maggiori impatti si stanno manifestando nei settori Transportation, Retail, Turismo e in alcune aree del manifatturiero. Più in generale si rileva però come tutti i settori stiano incrementando le richieste di digitalizzazione, dal Digital Workplace alla manutenzione a distanza sfruttando piattaforme di gestione dei dati per facilitare le decisioni.

La diversificazione dei settori in cui operano i clienti della Società (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria, Transportation, Telco & Media, Energy & Utilities) e la situazione finanziaria, considerando, tra l'altro, la disponibilità anche delle linee di credito già deliberate costituiscono elementi mitiganti il potenziale rischio finanziario e di liquidity. Inoltre, seppur in un contesto di generale incertezza legato agli effetti che il Covid-19 potrà avere sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Paese riteniamo che vi sia l'aspettativa di confermare gli scenari di medio e lungo periodo e non si rilevano evidenti rischi di svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020.

La pandemia causata da Covid-19 ha provocato significative perturbazioni economiche nazionali e globali. Sulla base dell'attuale valutazione della stessa non ci aspettiamo alcun impatto materiale in relazione ai tempi di sviluppo previsti e sulla liquidità a causa della diffusione mondiale del virus Covid-19, e allo stesso modo non rileviamo perdite di valore di attività a seguito del Covid-19. Tuttavia, la Società sta attivamente monitorando questa situazione e i possibili effetti sulla sua attività, i risultati delle operazioni e le condizioni finanziarie, comprese le spese e gli importi relativi ai dipendenti attraverso programmi di sussidi governativi temporanei (la cosiddetta "Cassa integrazione"). In particolare, abbiamo attivato il lavoro a distanza sostanzialmente per tutti i nostri circa 11.600 dipendenti. Inoltre, per gestire la nostra struttura dei costi ed evitare impatti sulla nostra liquidità, in relazione alla pandemia di Covid-19, abbiamo ridotto i nostri costi di viaggio e collocato in Cassa integrazione un numero limitato di dipendenti legati a determinati progetti o funzioni specifiche (ad esempio la nostra struttura interna di gestione dei viaggi). L'impatto della pandemia di Covid-19 sulla nostra catena di fornitura è limitato poiché i nostri fornitori e partner sono in grado di lavorare in remoto e la nostra dipendenza dalle consegne di prodotti fisici è limitata.

Anche in un contesto di incertezza generale correlata agli effetti di Covid-19, prefigurando un rapido recupero ciclico a partire dalla primavera del 2021, grazie anche al miglioramento del clima economico a seguito dell'avvio della campagna vaccinale, siamo confidenti nella ripresa dell'attuale piano aziendale operativo della Società e pertanto gli Amministratori hanno stabilito che non vi sono criticità riguardo alla sua capacità di continuare ad operare e di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nell'ambito del procedimento penale n. 33849/18 r.g. n.r. pendente innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per fatti astrattamente riconducibili agli artt. 319, 319 *bis* e 353 c.p., la Società, in data 23 giugno 2021, ha ricevuto un'informazione di garanzia relativa all'iscrizione nel registro delle notizie di reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società, che è sempre stata (e tuttora rimane) totalmente estranea ai fatti che hanno originato il procedimento penale di cui sopra, non è stata attinta da misure cautelari o interdittive di alcun genere, men che mai idonee a determinare il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed ha attuato ogni opportuna misura di self cleaning. La Società, dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritiene remoto il rischio di potenziali passività derivanti dal procedimento, il quale al momento è ancora in fase di indagini preliminari.

■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

Riallineamento tra maggiori valori contabili presenti al 31 dicembre 2019 e i minori valori fiscali

Il D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 ("Decreto Agosto"), convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, (art. 110, comma 8), e la Legge di Bilancio 2021 - Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1, comma 83) hanno concesso la facoltà anche ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di riallineare il maggior valore relativo ai beni di impresa e alle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Il riconoscimento fiscale del valore di tali beni può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dal periodo di imposta 2021, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 3% sia per i beni ammortizzabili che per quelli non ammortizzabili, con obbligo di vincolare una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali, che può essere anch'essa affrancata al fine di rendere disponibile la riserva per futuri utilizzi, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva.

Il D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 ("Decreto Agosto"), convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, (art. 110, comma 8), e la Legge di Bilancio 2021 - Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1, comma 83) hanno concesso la facoltà anche ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di riallineare il maggior valore relativo ai beni di impresa e alle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato in data 2 marzo 2021 di avvalersi di tale facoltà procedendo al riallineamento di tutti i disallineamenti esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali.

L'affrancamento comporta il pagamento di un'imposta sostitutiva di 14,6 milioni di euro a fronte di un risparmio fiscale complessivo netto imposta sostitutiva precedentemente indicato di 128 milioni di euro nei prossimi 18 anni. Il riallineamento comporta il rilascio a conto economico nell'esercizio 2020 delle imposte differite passive collegate a tali attività immateriali fino ad oggi non aventi una rilevanza fiscale e lo stanziamento di imposte anticipate con riferimento al valore degli avviamenti nonché la rilevazione a conto economico della citata imposta sostitutiva precedentemente indicata.

■ 1.2 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

Deus Technology S.r.l.

Nell'esercizio precedente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% della società Deus Technology S.r.l..

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di Deus Technology S.r.l. da parte della Capogruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

(Importi in euro)			
Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	106.373		106.373
Attività immateriali	293.299	10.303.862	10.597.161
Diritti d'uso	2.019.888		2.019.888
Altre attività non correnti	134.260		134.260
Attività commerciali	1.160.967		1.160.967
Disponibilità liquide	89.828		89.828
Altre attività correnti	312.872		312.872
Passività finanziarie non correnti	(1.827.970)		(1.827.970)
Altre passività non correnti	(470.955)	(2.874.778)	(3.345.733)
Passività finanziarie correnti	(167.678)		(167.678)
Altre passività correnti	(1.784.930)		(1.784.930)
Totale attività nette acquisite	(134.045)	7.429.084	7.295.039
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			7.295.039
Corrispettivo totale			30.000.000
Goodwill			22.704.961
Disponibilità liquide			89.828
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			29.910.172

Come più ampiamente illustrato nei commenti di dettaglio alle singole voci della presente nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 7,4 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce immobilizzazioni immateriali di *Order Backlog*, *Customer Relationship*, *Technology* e *Brand* per circa 10,3 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 2,9 milioni di euro).

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocazione provvisoria di un valore pari a 30,1 milioni di euro a *goodwill*. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Deus Technology S.r.l."

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali ed economici già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Digitelematica S.r.l.

Nell'esercizio precedente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito l'80% della società Digitelematica S.r.l..

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di Digitelematica S.r.l. da parte della Capogruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

(Importi in euro)			
Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	40.884		40.884
Attività immateriali	10.307	2.398.182	2.408.489
Altre attività non correnti	22.883		22.883
Attività commerciali	694.286		694.286
Disponibilità liquide	425.778		425.778
Altre attività correnti	171.674		171.674
Passività finanziarie non correnti	(13.393)		(13.393)
Altre passività non correnti	(126.356)	(669.093)	(795.449)
Altre passività correnti	(766.908)		(766.908)
Totale attività nette acquisite	459.156	1.729.090	2.188.245
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			437.649
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			1.750.596
Corrispettivo totale			3.666.753
Goodwill			1.916.157
Disponibilità liquide			425.778
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			3.240.975

Come più ampiamente illustrato nei commenti di dettaglio alle singole voci della presente nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 1,7 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce immobilizzazioni immateriali di *Order Backlog*, *Customer Relationship* e *Technology* per circa 2,4 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 0,7 milioni di euro).

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocazione di un valore pari a 3,3 milioni di euro a *goodwill*.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Digitelematica S.r.l."

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali ed economici già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

FDL Servizi S.r.l.

In data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 95% della società FDL Servizi S.r.l..

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di FDL Servizi S.r.l. da parte della Capogruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

	(Importi in euro)
Attività nette acquisite	Fair value definitivo
Attività materiali	15.498
Attività immateriali	2.009.756
Diritti d'uso	39.598
Altre attività non correnti	10.264
Attività commerciali	1.291.884
Disponibilità liquide	9.156
Altre attività correnti	149.139
Passività finanziarie non correnti	(14.993)
Debiti leasing IFRS16 non correnti	(25.926)
Altre passività non correnti	(605.158)
Passività finanziarie correnti	(1.933)
Debiti vs. leasing IFRS16 correnti	(13.679)
Altre passività correnti	(815.894)
Totale attività nette acquisite	2.047.713
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	102.386
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo	1.945.327
Corrispettivo totale	5.477.178
Goodwill	3.531.851
Disponibilità liquide	9.156
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	5.468.022

Come più ampiamente illustrato nei commenti di dettaglio alle singole voci della presente nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, i valori contabili rilevati nel bilancio di 0,7 milioni di euro sono stati opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del

presente bilancio consolidato e inoltre sono state rilevate le immobilizzazioni immateriali relative ad *Order Backlog*, *Customer Relationship* e *Tecnology* per circa 1,8 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 0,5 milioni di euro).

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "FDL Servizi S.r.l." ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Il *Fair Value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 1,3 milioni di euro.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 1,5 milioni di euro e di 0,5 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2020, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2020 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 0,1 milioni di euro e di 0,02 milioni di euro.

■ 1.3 ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA E MINORITIES

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle società che seguono nella tabella in cui riportiamo il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

	(Importi in euro)						
31.12.2020	FDL Servizi S.r.l.	Cybertech S.r.l.	In.for.	IT-SOFT USA	ITS AG	Balkam	Totale
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo	2.847.178						2.847.178
Disponibilità liquide acquisite	(9.156)						(9.156)
Acquisti di minorities di società controllate				7.674.215	8.587.435	47.800	16.309.450
Earn out pagati			600.000				600.000
Anticipi pagati		1.200.000					1.200.000
Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità	2.838.022	1.200.000	600.000	7.674.215	8.587.435	47.800	20.947.472

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale sul verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards).

Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018, tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare lo IAS 29 'Rendicontazione finanziaria nelle economie iperinflazionate' nella redazione dei rendiconti finanziari. Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2020 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del suddetto principio contabile, con effetto dal 1° gennaio 2018.

Purtroppo questa tendenza all'iperinflazione, dovuta a tutto il problema che tutti stiamo vivendo, ma in particolare con riferimento al Covid-19, dovrebbe continuare ancora per qualche anno in Argentina. La previsione delle principali banche, rispetto alla futura inflazione in Argentina, è del 50% nel 2021 e del 40% nel 2022.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 29, la rideterminazione del bilancio nel suo complesso ha prodotto quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, i costi ed i ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2020. Ai fini della conversione del conto economico così riformulato in euro, è stato coerentemente applicato il cambio al 31 dicembre 2020 in luogo del cambio medio del periodo. Con riferimento alle vendite nette consolidate del periodo, l'effetto dell'applicazione del principio ha comportato una variazione positiva di 120,9 migliaia di euro per il 2020;
- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati perché già espressi nell'unità di misura corrente a fine periodo; le attività e le passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale verificatasi dalla data in cui le attività e le passività erano state inizialmente rilevate a fine periodo;
- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nei dodici mesi del 2020 (proventi complessivi 123,5 migliaia di euro) è stato contabilizzato a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari netti, mentre gli effetti della prima applicazione degli standard a partire dal 1° gennaio 2018 sono stati rilevati direttamente tra le componenti del patrimonio netto.

2 Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell'integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “correnti/non correnti” con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell’articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

■ USO DI VALUTAZIONI

Non vi sono valutazioni critiche in merito all’applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

■ USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l’utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell’evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill 101 milioni di euro e Marchio 453 milioni di euro)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 9 della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d’uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2021 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2021 – 2023. L’*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

Come illustrato nel paragrafo “Acquisizioni dell’esercizio”, la rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l’allocazione del corrispettivo dell’acquisizione alle attività e passività dell’impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L’eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a conto economico.

Nel processo di attribuzione degli ammontari a talune voci dell'attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*. Per determinare il *fair value*, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il "discount cash flow analysis". Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, è necessario formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:

- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli, ma incerte e prevedibili. Queste valutazioni richiedono l'uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Attività per imposte differite

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani strategici aggiornati del Gruppo, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 16 della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2020 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A. o "SISE") pari a 113,6 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 27,4 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 41,0 milioni di euro) oltre a 14,5 milioni di euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione ("SISEV" o "Venture") in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

I crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione di Engineering nei confronti di Sicilia Digitale per 8,35 milioni di euro oggetto di piano di rientro, quale effetto della transazione sottoscritta in data 12 giugno 2019 tra le cessionarie del credito SISEV e Sicilia Digitale S.p.A.. In particolare, in data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non remunerate) e la Sicilia Digitale ("accordo negoziale") per il riconoscimento ad esse dell'importo complessivo di 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering ed 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l'altro, un piano di rientro del credito transato che ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020. Inoltre, la transazione prevede che il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell'accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering e Accenture) di agire per l'intero. Nel contesto illustrato, Sicilia Digitale S.p.A. ha solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nella transazione; infatti, si segnala che sin qui risultano non pagati gli importi previsti dalla medesima scrittura a partire dal mese di novembre 2019. Per questo è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all'adempimento pena la risoluzione della transazione. Tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si è disposto lo scioglimento dell'accordo transattivo, con nota del 20 gennaio 2021 e si è avviata l'esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato, attraverso la notifica di apposito atto di precetto (in data 21 febbraio 2020, era stata notificata la sentenza con formula esecutiva).

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2020
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	128,1
Fondo svalutazione crediti	(68,3)
Totale	59,4

Fair value delle opzioni su interessenza di minoranza

Il fair value delle passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.

I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

Lease term

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l’esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Per i fabbricati il Gruppo, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Principi ed area di consolidamento

■ 3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un’impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita/costituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell’integrazione globale, assumendo cioè l’intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione all’effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un’apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

■ 3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un’influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L’acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell’acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l’acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto

economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

■ 3.3 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in *joint venture* sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Nel caso di accordi a controllo congiunto (*joint operations*) è prevista la diretta iscrizione nel bilancio consolidato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

■ 3.4 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

Le società consolidate al 31 dicembre 2020 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engiweb Security S.r.l.	Roma	50.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont-Saint-Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Cybertech	Roma	1.000.000 euro		51,00%	51,00%
OmnitechIT Secur S.I.	Madrid	3.000 euro		51,00%	51,00%
OmnitechIT Turkey S.I.	Gebze Osb Mah (Turkey)	5.000 TRY		51,00%	51,00%
OmnitechIT GmbH	Geilenkirchen (Germania)	25.000 euro		51,00%	51,00%
Securetech Nordic A.b.	Stoccolma	50.000 SEK		51,00%	51,00%
OmnitechIT Security AS	Oslo	30.000 NOK		51,00%	51,00%
Omnisecure d.o.o.	Belgrado	2.466.177 Rsd		30,60%	30,60%
BW Digitronik A.G.	Ulster (Svizzera)	400.000 CHF		26,01%	26,01%
Pragma	Sommacampagna	100.000 euro		26,01%	26,01%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering 365 S.r.l. (già MHT S.r.l.)	Lancenigo	1.168.345 euro	100,00%		100,00%
Engineering Software Lab d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd	100,00%		100,00%
FDL Servizi S.r.l.	Breno	20.800 euro	95,00%		95,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	8.451.973 AR\$	91,37%	8,63%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	51.630.020 Reais	100,00%		100,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering USA Inc.	Chicago (USA)	260.800 Usd	97,36%		97,36%
OverIT S.r.l.	Pordenone	300.000 euro	95,00%		95,00%
OverIT International Inc.	Miami	50.000 Usd		80,00%	80,00%
OverIT GmbH	Monaco di Baviera	25.000 euro		80,00%	80,00%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	100.000 euro	100,00%		100,00%
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	204.082 euro	51,00%		51,00%
Deus Technology S.r.l.	Milano	147.000 euro	100,00%		100,00%
Digitelematica S.r.l.	Lomazzo	100.000 euro	80,00%		80,00%
Engineering ITS AG	Berlino	50.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering DSS GmbH	Dusseldorf	25.000 euro		100,00%	100,00%
Engineering BSC GmbH	Stuttgart	300.000 euro		100,00%	100,00%
Engineering Software Labs GmbH	Stuttgart	25.000 euro		100,00%	100,00%
Engineering Software Labs S.r.o.	Praga	100.000 CZK		100,00%	100,00%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- in data 7 febbraio 2020 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 95% delle quote della controllata FDL Servizi S.r.l.;
- nel mese di ottobre 2020 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha rilevato un ulteriore 15,52% delle quote della controllata Engineering USA Inc. portando la propria partecipazione al 97,36%;
- in data 18 novembre 2020 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 49% di quote di partecipazione dalle società Engineering ITS AG. A seguito di tale operazione la Capogruppo detiene indirettamente il controllo totalitario delle seguenti società:
 - Engineering DSS GmbH;
 - Engineering BSC GmbH;
 - Engineering Software Labs GmbH;
 - Engineering Software Labs S.r.o.;

- in data 9 dicembre 2020 Engineering ha ceduto l'intera quota di partecipazione della società Sofiter Tech S.r.l. che è quindi uscita da quella data dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	35,0%	35,0%	(54.599)	(5.650.520)	(9.253.196)	(9.253.196)
Cybertech	49,0%	49,0%	(26.855)	(238.014)	(2.588.187)	(2.337.436)
Engineering USA Inc.	2,6%	20,0%	60.227	498.602	199.838	1.683.932
Engineering ITS		49,0%		(3.375.823)		2.140.216
Sofiter Tech S.r.l.		49,0%		552.931		1.627.923
Altre minorities	n/a	n/a	173.850	184.121	1.526.169	29.961
Totale		n/a	152.623	(8.028.702)	(10.115.376)	(6.108.599)

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.		Cybertech		Engineering USA Inc.		EITS - Engineering ITS		Sofiter Tech S.r.l.	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Attivo non corrente	0	0	1.408.087	1.345.761	1.090.639	1.774.656		25.036.113		794.397
Attivo corrente	52.767.260	52.541.812	14.867.975	17.027.962	12.876.866	11.063.107		1.517.928		6.005.315
Passivo non corrente	328	328	2.341.068	2.284.584	711.003	1.273.547		1.567.440		20.805
Passivo corrente	79.360.632	78.979.188	23.609.537	25.650.970	3.405.569	3.123.453		11.485.965		3.243.244
Patrimonio netto di Gruppo	(17.184.508)	(6.690.684)	(4.906.065)	(7.414.011)	7.369.773	3.030.167		10.398.935		1.227.849
Patrimonio netto di Terzi	(9.253.196)	(3.602.676)	(2.588.187)	(1.847.714)	199.838	2.911.337		858.287		1.179.698
Ricavi	2.064	0	19.609.419	19.122.001	15.346.955	13.738.522		5.062.712		8.209.509
Costi	(158.060)	(16.144.344)	(19.664.226)	(19.422.106)	(13.065.632)	(11.239.262)		(11.952.145)		(7.081.393)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(155.996)	(16.144.344)	(54.807)	(300.105)	2.281.323	2.499.260		(6.889.434)		1.128.116
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Gruppo	(101.398)	(10.493.824)	(27.951)	(240.234)	2.221.096	1.274.623		(3.513.611)		575.339
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Terzi	(54.599)	(5.650.520)	(26.855)	(59.871)	60.227	1.224.637		(3.375.823)		552.777
Flussi monetari da attività operativa	(338.913)	(122.053)	(195.888)	(3.197.490)	2.247.271	1.564.529		(1.666.512)		508.223
Flussi monetari da attività d'investimento	0	0	(212.812)	(206.725)	0	0		1.346.276		0
Flussi monetari da attività di finanziamento	500.000	0	(125.484)	4.242.686	(232.793)	(26.102)		442.499		(468.854)
Totale flussi	161.087	(122.053)	(534.183)	838.471	2.014.478	1.538.427		122.262		39.370

4 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 4.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

■ 4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

Bilanci d'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019

Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività in seguito è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il lease (ed adegua il valore del diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di euro 5.000).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore

Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

Bilanci precedenti al 1° gennaio 2019

• Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

• Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

■ 4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 - 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 - 5 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 - 8 anni
Customer Relationship/Customer list	1 - 5 anni
Tecnologia software	1 - 6 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 4.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit - CGU*). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model (DCF)* – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

■ 4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

■ 4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 4.7 ALTRI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazione diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

■ 4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 4.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 4.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

4.11.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

4.11.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 4.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del 2020, il Gruppo non ha rilevato problemi di incasso dei crediti commerciali. I settori Finanza, Telco & Utilities non evidenziano problemi in relazione a Covid e i clienti sono grandi aziende con merito creditizio primario. L'industria nel settore automotive e travel potrebbe presentare talune criticità, tuttavia i clienti di questo settore sono rappresentati da grandi aziende e il Gruppo ha valutato, al momento, che l'impatto del Covid sull'incasso dei crediti non rappresenta un rischio.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettive, il Gruppo ritiene che non ci sia un significativo impatto sulle perdite attese dei crediti.

■ 4.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 4.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 4.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 4.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

■ 4.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 4.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

■ 4.19 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

Il Gruppo:

- (i) iscrive in contropartita delle riserve di patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio);
- (ii) imputa queste ultime a conto economico.

■ 4.20 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni (*Share Based Payment Equity Settled*) il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (c.d. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

■ 4.21 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 4.22 RICAVI E COSTI

Ricavi

Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- a) lungo un periodo ("*over time*");
- b) in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che Il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorativi per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- (i) la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- (ii) il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del *cost-to-cost* per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consuntivate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *Resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse “Service based”

Il Gruppo fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i “Costi contrattuali differiti”.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse “Assistance and maintenance based”

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità “as a service” quindi in “Right to Access”.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 4.23 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 4.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 4.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Capogruppo è l'euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione.

Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Conversioni dei bilanci di gestioni estere

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o *joint venture* di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un Paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertiti al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

■ 4.26 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 4.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

4.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 14 della presente nota.

4.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 20 e 25 della presente nota.

4.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 4.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

■ 4.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2019. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore si evidenzia la prima applicazione dell'IFRS 16 "Leases", a partire dal 1° gennaio 2019, i cui impatti sono commentati in dettaglio nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei

due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination*. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma [il Gruppo/la Società si è avvalso/a] della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. La Società si è avvalsa della facoltà di contabilizzare a conto economico eventuali riduzioni sui canoni. Tali importi non risultano essere significati a livello consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”**. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento **“Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”** che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*;
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto);
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all’IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell’IFRS 16 Leases.
- Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendovi nel Gruppo società first-time adopter, tale emendamento non è applicabile.

■ 4.30 STAGIONALITÀ DELL’ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L’attività della Società non è soggetta a stagionalità direttamente correlata alla tipologia di business.

5 Informativa di settore

Il management ha identificato sei settori operativi, secondo quanto disposto dall’IFRS 8.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in 6 settori merceologici:

- Finanza, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Pubblica Amministrazione e municipalità, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Sanità, si riferisce ai servizi IT offerti all’assistenza sanitaria;
- Industria e Servizi, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy & Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Le politiche contabili dei settori operativi sono le stesse del Gruppo descritte nella nota 4.

L’EBITDA *adjusted* rappresenta per il Gruppo l’Indicatore Alternativo di Performance ai fini dell’allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore, nonché degli obiettivi.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

I settori operativi possono essere sintetizzati come di seguito.

(importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
Valore della produzione				
Finanza	274,6	22,54%	274,6	22,0%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	277,4	22,76%	267,6	21,4%
Sanità	78,3	6,43%	70,4	5,6%
Industria e Servizi	261,1	21,43%	280,2	22,4%
Telco & Media	130,7	10,73%	160,0	12,8%
Energy & Utilities	196,3	16,11%	198,0	15,8%
Ricavi netti	1.218	100,0%	1.250,9	100,0%
Altri ricavi	23,0		23,1	
Totale valore della produzione	1.241,5		1.274	

Non ci sono ricavi comuni a più settori.

I principali servizi offerti dal Gruppo sono indicati nella nota 35. Di seguito è riportata un'analisi dell'EBITDA *adjusted* del Gruppo per settore operativo:

(importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
EBITDA adjusted				
Finanza	63,4	35,8%	60,8	33,8%
% sui ricavi netti	23,1%		22,16%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	33,1	18,7%	35,1	19,5%
% sui ricavi netti	11,9%		13,1%	
Sanità	16,3	9,2%	12,6	7,0%
% sui ricavi netti	20,9%		17,9%	
Industria e Servizi	24,3	13,7%	23,5	13,1%
% sui ricavi netti	9,3%		8,4%	
Telco & Media	10,9	6,1%	19,7	11,0%
% sui ricavi netti	8,3%		12,3%	
Energy & Utilities	29,3	16,5%	28,2	15,7%
% sui ricavi netti	14,9%		14,3%	
Totale EBITDA adjusted	177,4	100,0%	180,0	100,0%
% sui ricavi netti	14,6%		14,4%	

Riconciliazione dell'EBITDA *adjusted*

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2020	2019
Utile d'esercizio consolidato	190,8	43,8
Imposte	(101)	18,1
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(8,7)	(3,2)
Proventi finanziari	(7,3)	(8,4)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	14,4	9,4
Interessi su leasing	1,5	1,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8,2	8,0
Ammortamento dei diritti d'uso	19,6	20,0
Ammortamento degli intangibili	33,3	32,3
Accantonamenti e svalutazioni	8,7	39,5
Costi per Stock Option	10,0	10,0
Incentivi all'esodo del personale	3,8	3,2
Costi per Audit Indipendenti	3,6	0,0
Costi di trasferimento sede legale	0,0	1,6
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	0,0	1,2
Oneri fiscali relativi alla verifica dell'Autorità Fiscale	0,0	2,9
EBITDA adjusted	177,4	180,0

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori, il Gruppo monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020					31.12.2019				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finanza	26.997.761	0	26.997.761	39.460.468	66.458.229	44.009.900	0	44.009.900	39.460.468	83.470.368
Pubblica Amministrazione	1.416.942	0	1.416.942	16.593.490	18.010.431	2.003.263	0	2.003.263	17.193.490	19.196.753
Sanità	0	0	0	6.739.383	6.739.383	0	0	0	6.739.383	6.739.383
Industry & Services	17.623.980	0	17.623.980	11.425.864	29.049.845	23.773.878	0	23.773.878	13.747.729	37.521.607
Telco & Media	0	0	0	10.384.415	10.384.415	0	0	0	10.384.415	10.384.415
Energy & Utilities	0	0	0	16.317.986	16.317.986	0	0	0	11.516.629	11.516.629
Totale settori operativi	46.038.684	0	46.038.684	100.921.606	146.960.289	69.787.041	0	69.787.041	99.042.113	168.829.154
Attività non allocate	0	480.625.864	480.625.864	0	480.625.864	0	475.519.906	475.519.906	0	475.519.906
Totale	46.038.684	480.625.864	526.664.548	100.921.606	627.586.153	69.787.041	475.519.906	545.306.947	99.042.113	644.349.060

A) Attivo non corrente

6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	26.406.285	29.792.652	(3.386.367)

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e Comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2019	9.003.069	6.827.563	29.353.782	7.151.909	848.240	53.184.563
Fondo ammortamento al 31.12.2019	993.535	3.164.562	16.654.832	2.394.794	184.188	23.391.911
Saldo al 31.12.2019	8.009.534	3.663.001	12.698.951	4.757.113	664.052	29.792.652
Costo storico al 31.12.2020	8.904.460	7.245.972	31.122.991	7.614.967	544.499	55.432.889
Fondo ammortamento al 31.12.2020	1.330.525	4.001.186	20.374.775	3.134.582	185.535	29.026.604
Saldo al 31.12.2020	7.573.935	3.244.785	10.748.216	4.480.385	358.964	26.406.285

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2019	17.838.989	3.975.008	11.757.249	3.470.618	425.107	37.467.016
Movim. area consolidamento	0	95.491	2.186	114.369	0	212.045
Impatto Delta Cambio	(190.517)	(1.921)	(7.512)	(1.245)	(9.900)	(211.095)
Incremento	144.077	711.948	6.310.900	2.604.383	447.047	10.218.355
Riclassifica	(9.155.000)	0	0	0	0	(9.155.000)
Decremento	(292.257)	(5.226)	(45.425)	(338.789)	(16.651)	(698.394)
Ammortamento	(335.758)	(1.112.298)	(5.318.447)	(1.092.221)	(181.551)	(8.040.276)
Saldo al 31.12.2019	8.009.534	3.663.001	12.698.951	4.757.113	664.052	29.792.652
Movim. area consolidamento	0	(69.855)	(404.006)	(198.407)	(44.533)	(716.801)
Impatto Delta Cambio	(106.909)	(3.387)	(127.405)	(63.327)	(144.444)	(445.472)
Incremento	8.300	685.365	4.156.505	1.106.046	48.689	6.004.905
Decremento	0	0	(281.860)	(32.588)	(20.440)	(334.888)
Ammortamento	(336.990)	(1.030.339)	(5.293.969)	(1.088.452)	(144.360)	(7.894.110)
Saldo al 31.12.2020	7.573.935	3.244.785	10.748.216	4.480.385	358.964	26.406.285

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

- Gli "Impianti e macchinari" hanno registrato un incremento di 685 migliaia di euro relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento e di telecomunicazioni in alcune sedi della Società.
- L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre il decremento è dovuto alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.
- Gli "Altri beni" hanno registrato un incremento di 1.106 migliaia di euro relativo all'acquisto di mobili e arredi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività immateriali	526.664.548	545.306.947	(18.642.400)

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Costo Storico al 31.12.2019	10.537.560	23.000.004	453.374.818	7.303.758	150.806.736	645.022.877
Fondo Amm.to al 31.12.2019	4.764.392	13.861.054	70.788	0	81.019.695	99.715.930
Saldo al 31.12.2019	5.773.168	9.138.950	453.304.030	7.303.758	69.787.042	545.306.947
Costo Storico al 31.12.2020	20.619.201	24.482.337	453.300.429	7.743.189	152.682.570	658.827.726
Fondo Amm.to al 31.12.2020	8.128.556	17.381.673	9.063	0	106.643.886	132.163.178
Saldo al 31.12.2020	12.490.645	7.100.665	453.291.366	7.743.189	46.038.684	526.664.548

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Saldo al 01.01.2019	5.335.280	7.584.807	453.044.171	4.347.694	74.988.856	545.300.808
Movim. area consolidamento	264.830	3.234.825	4.272	0	8.350.715	11.854.641
Impatto Delta Cambio	(3.307)	(11.159)	7	0	(401.124)	(415.582)
Incremento	153.604	4.287.408	265.709	5.115.899	11.557.304	21.379.924
Riclassifica	2.159.835	0	0	(2.159.835)	0	0
Decremento	108.138	(525.336)	2.090	0	0	(415.109)
Ammortamento	(2.245.212)	(5.431.594)	(12.219)	0	(24.708.710)	(32.397.735)
Saldo al 31.12.2019	5.773.168	9.138.950	453.304.030	7.303.758	69.787.042	545.306.947
Movim. area consolidamento	108.248	36.118	(5.277)	0	3.245.716	3.384.805
Impatto Delta Cambio	(36.439)	(219.911)	(15)	0	(419.926)	(676.290)
Incremento	3.670.842	2.549.931	0	6.783.566	0	13.004.339
Riclassifica	6.344.135	0	0	(6.344.135)	(895.701)	(895.701)
Decremento	0	(214.463)	(690)	0	0	(215.153)
Ammortamento	(3.369.310)	(4.189.961)	(6.682)	0	(25.678.447)	(33.244.401)
Saldo al 31.12.2020	12.490.645	7.100.665	453.291.366	7.743.189	46.038.684	526.664.548

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 13 milioni di euro dovuto principalmente a:

- l'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce a prodotti interni, riclassificati dalla voce immobilizzazioni in corso, in uso dal 2020 con conseguente inizio del loro ammortamento:
- nell'area Sanità:
 - i prodotti denominati "Cartella clinica elettronica" e "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale", del valore complessivo di 1.291 migliaia di euro, in uso dal primo gennaio 2020, hanno iniziato l'ammortamento per una durata di 5 anni;
 - nel primo trimestre 2020, sono state sviluppate delle evoluzioni alla Suite di prodotti AREAS che hanno interessato alcuni moduli. L'investimento è stato di 1.248 migliaia di euro. I prodotti sono in uso dal primo aprile 2020, la durata dell'ammortamento è previsto in tre anni;
 - nel corso dell'anno è stato realizzato il prodotto "eCC and eCDSS Platform Component", l'investimento di 301 migliaia di euro, inizierà l'ammortamento il 1° gennaio 2021 per una durata di 5 anni;
 - nel corso dell'anno è stato realizzato il prodotto denominato "OT ellisse", l'investimento di 396 migliaia di euro, inizierà l'ammortamento il 1° gennaio 2021 per una durata di 5 anni;

- nell'area Utilities il modulo NET@4SETTLEMENT del valore complessivo di 924 migliaia di euro in uso dal 1° gennaio 2020 ha iniziato l'ammortamento per una durata di 5 anni;
- nell'area Finanza il prodotto denominato "Soluzione collocamento prodotti" del valore complessivo 2.271 migliaia di euro, iniziato nel 2019, è stato completato nel corso dell'anno. In uso da ottobre, ha iniziato l'ammortamento per una durata di 5 anni;
- nell'area Pubblica Amministrazione è stata realizzata una nuova soluzione destinata ai clienti "enti erogatori di Fondi europei" denominata "Sigem sistema di monitoraggio e scambio elettronico". L'investimento di 422 migliaia di euro, ha iniziato l'ammortamento a settembre 2020 per la durata di 3 anni;
- nell'area Industria è stata realizzata una piattaforma integrata per il controllo e distanziamento sociale denominata Smart Proximity. L'investimento di 609 migliaia di euro, inizierà l'ammortamento da gennaio 2021 per la durata di tre anni;
- nell'area TLC è stato realizzato il "Sistema di *Data Retention*". L'investimento di 1.327 migliaia di euro ha iniziato l'ammortamento dal 1° gennaio 2020 per la durata di 5;
- nell'area Management Operation:
 - per 1.052 migliaia di euro relativi al Progetto "Portale Multi Cloud" la cui attività si è conclusa ad agosto 2020 ed il cui ammortamento è iniziato dal mese di settembre dell'anno in esame ed è previsto per 5 anni;
 - per 122 migliaia di euro relativi al Progetto "SMART AGRICOLTURE" la cui attività si è conclusa nell'esercizio in esame e l'ammortamento è previsto dal 1° gennaio 2021 per 5 anni.

La voce "Immobilizzazioni in corso" ha registrato un incremento di 6.783 migliaia di euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:

- nell'area Finanza si sta realizzando:
 - il prodotto denominato "Soluzione Basilea 4- B4", il cui completamento è previsto nel 2021, con una stima di costi complessivi di circa 2.350 migliaia di euro, ha maturato 801 migliaia di euro di costi nel corso del 2020;
- nell'area Utilities si sta realizzando:
 - il modulo funzionale denominato "Neta@4sales", che si propone di mettere a disposizione dei clienti un insieme di funzionalità evolute a supporto dei macro-processi di business legati all'approvvigionamento, acquisto e vendita di Gas ed Energia Elettrica e si concluderà nel 2021. I costi complessivi sono stimati in circa 600 migliaia di euro di cui sostenuti fino al 31 dicembre 2020 433 migliaia di euro;
 - il prodotto denominato "NET@2D sistema distribuzione", soluzione per le aziende di distribuzione, l'investimento complessivo è previsto in circa 3.600 migliaia di euro e si concluderà nel 2021. I costi sostenuti nel corso del 2020 sono 3.110 migliaia di euro;
- nell'area Telco si sta realizzando:
 - una piattaforma denominata "Google Cloud Platform" che permette agli sviluppatori di costruire, testare e distribuire applicazioni, il completamento è previsto nel 2021, i costi sostenuti fino a dicembre 2020 sono 1.640 migliaia di euro.

Il decremento delle immobilizzazioni in corso pari a 6.344 rappresenta il valore dei beni realizzati internamente che hanno terminato la fase di sviluppo nel 2019 e iniziato la fase produttiva nel 2020. Sono stati contabilizzati come riclassifica nella voce "Costi di sviluppo".

La voce "Concessioni, licenze e marchi" comprende:

- il marchio pari a 453 milioni di euro che si riferisce al brand Engineering, valore iscritto nell'esercizio 2017 a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco e successiva fusione inversa della Mic Bidco in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;

- il marchio pari a 0,25 milioni di euro a seguito del processo completamento delle attività contabili (Purchase Price Allocation) legate all'acquisizione della società Deus Technology S.r.l..

(Importi in euro)

Descrizione	Al 31.12.2019	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Al 31.12.2020
Valore lordo marchio	453.039.362	249.039	-	453.288.401
Perdite di valore cumulate	-	-	-	-
Valore netto marchio	453.039.362	249.039	-	453.288.401

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma soggetto a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio espresso nel bilancio consolidato.

L'incremento delle voce "Customer Relationship/Customer list" è dovuto principalmente all'identificazione e valutazione dei *Fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle seguenti società e al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo, del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo delle società: Deus Technology S.r.l., Digitelamatica S.r.l., FDL Servizi S.r.l..

La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha portato ad identificare:

- per Deus Technology S.r.l. un "Order Backlog, Customer Relationship, Tecnologia e Brand", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 8,22%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti;
- per Digitelamatica S.r.l. un "Order Backlog, Customer Relationship e Tecnologia", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 10,05%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti;
- per FDL Servizi S.r.l. un "Order Backlog, Customer Relationship e Tecnologia", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 11,40%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti.

8 Diritti d'uso e beni in leasing

85

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Diritti d'uso su beni in leasing	152.281.026	173.372.063	(21.091.037)

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2019	173.528.494	273.674	8.894.658	14.115.977	97.330	196.910.133
Fondo ammortamento al 31.12.2019	15.886.117	104.703	3.234.962	4.279.471	32.817	23.538.071
Saldo al 31.12.2019	157.642.377	168.971	5.659.695	9.836.506	64.513	173.372.063
Costo storico al 31.12.2020	169.483.121	375.498	9.890.489	15.024.910	97.330	194.871.348
Fondo ammortamento al 31.12.2020	28.853.605	184.962	5.952.776	7.527.135	71.844	42.590.323
Saldo al 31.12.2020	140.629.516	190.536	3.937.713	7.497.775	25.486	152.281.026

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Saldo al 01.01.2019	0	0	0	0	0	0
Apertura FTA IFRS16	154.592.144	277.799	7.385.524	9.604.347	23.636	171.883.451
Movim. area consolidamento	2.005.755	0	0	14.133	0	2.019.888
Impatto Delta Cambio	(28.705)	(2)	11.650	(8.662)	0	(25.719)
Incremento	25.363.152	72.505	2.192.866	5.390.725	97.330	33.116.578
Decremento	(8.127.883)	(3.160)	(269.988)	(292.626)	0	(8.693.656)
Ammortamento	(16.162.086)	(178.172)	(3.660.357)	(4.871.411)	(56.454)	(24.928.479)
Saldo al 31.12.2019	157.642.377	168.971	5.659.695	9.836.506	64.513	173.372.063
Movim. area consolidamento	(2.653.180)	0	0	(1.080.846)	0	(3.734.026)
Impatto Delta Cambio	(370.983)	37	163.490	(121.954)	0	(329.410)
Incremento	9.227.478	152.668	1.656.991	3.988.909	0	15.026.045
Decremento	(8.002.537)	(12.401)	17.756	(693.182)	0	(8.690.363)
Ammortamento	(15.138.751)	(118.740)	(3.626.887)	(4.486.787)	(39.027)	(23.410.192)
Saldo al 31.12.2020	140.629.516	190.536	3.937.713	7.497.775	25.486	152.281.026

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi asset tra cui fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di 6, 3 e 2 anni.

Tali contratti non hanno nessuna clausola di rinnovo significativa, nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in leasing.

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono totalmente alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti e il relativo ammortamento è stato classificato tra i costi del personale.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in leasing.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020
Ammortamento su beni di diritto d'uso	(24.543.849)
Interessi passivi su passività del leasing	(1.608.554)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	(837.973)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro	(243.162)
Costi relativi a canoni di locazione variabili non inclusi nella valutazione della passività del leasing	342.490
Importi rilevati a conto economico	(26.861.059)

La Società si è avvalsa della facoltà di contabilizzare a conto economico le riduzioni sui canoni relative ai cosiddetti "sconti Covid" secondo quanto stabilito nel "Covid-19 deleted rent concession (amendment to IFRS16)". Tali sconti sono inclusi all'interno della voce "Costi relativi a canoni di locazione variabili non inclusi nella variazione delle passività del leasing".

9 Avviamento

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Avviamento	100.921.606	99.042.113	1.879.493

La movimentazione dell'avviamento rispetto al periodo precedente, suddivisa per *Cash Generating Unit*, è indicata di seguito.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	Variazioni perimetro	Differenza cambio	31.12.2020
Avviamento Finanza	16.344.694			16.344.694
Avviamento Energy & Utilities	9.662.147			9.662.147
Avviamento Telco & Media	6.819.242			6.819.242
Avviamento PAL e Tributi	12.450.598			12.450.598
Avviamento Sanità	6.739.383			6.739.383
Avviamento Municipia mobilità	4.142.891			4.142.891
Avviamento Cybertech	2.923.548			2.923.548
Avviamento Deus Technology S.r.l.	22.704.961			22.704.961
Avviamento Digitelematica S.r.l.	1.916.157			1.916.157
Avviamento FDL Servizi S.r.l.	0	3.531.851		3.531.851
Avviamento altro	15.338.492	(1.458.000)	(194.358)	13.686.135
Totale	99.042.113	2.073.851	(194.358)	100.921.606

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 100.921.606 euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, a seguito del completamento delle attività contabili legate alle valutazioni del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e alla conseguente modifica retrospettica dei valori, l'avviamento al 31 dicembre 2019 (euro 107.854.469) è stato riesposto per un importo pari a euro 99.042.113. In particolare, la variazione retrospettica è riconducibile principalmente:

- all'identificazione e valutazione dei *Fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività della società Deus Technology S.r.l., che ha determinato un *goodwill* al 31 dicembre 2020 pari a euro 22.704.961 rispetto al *goodwill* al 31 dicembre 2019 pari a euro 30.134.045;

- all'identificazione e valutazione dei *Fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività della società Digitelematica S.r.l., che ha determinato un *goodwill* al 31 dicembre 2020 pari a euro 1.916.157 rispetto al *goodwill* al 31 dicembre 2019 pari a euro 3.299.428.

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari. Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile – il “valore d'uso” delle CGU – ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli *impairment* di ogni CGU:

Descrizione	Tasso di crescita Terminal Value	WACC** post-tax 2020
Finanza	0,50%	5,35%
Energy & Utilities	0,50%	5,35%
Telco & Media	0,50%	5,35%
PAL e Tributi	0,50%	5,35%
Sanità	0,50%	5,35%
OverIT S.p.A.	0,50%	5,41%
Nexen S.p.A.	0,50%	5,85%
Engineering Excellence Center S.r.l.	0,50%	5,35%
ITS Engineering AG	0,50%	4,24%
Sogeit Solutions S.r.l.	0,50%	5,86%
IT Soft USA Inc.	0,50%	5,61%
Deus	0,50%	4,77%
Cybertech	0,50%	5,35%
FDL Servizi S.r.l.	0,50%	5,86%
Digitelematica S.r.l.	0,50%	5,86%
Dynpro Systemas S.A.	0,50%	7,37%

* *Weighted Average Cost of Capital* - Costo medio ponderato del capitale

** Con impatto IFRS 16

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso free risk pari al tasso medio del 2020 pari a circa il 1,14%;
- Equity Risk Premium pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio (il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo al 2020, pari a 4,72%);
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo ovvero ca. 5%;
- Beta unlevered pari a 1;
- LTG (Long Term Growth) pari a 0,5%.

Sensitivity analysis

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'0,6%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita "g rate" pari a 0%.

Si rappresenta inoltre nel seguito la tabella che esprime per CGU/Company il WACC di rottura. Arrotondando in difetto i valori del WACC in tabella di circa 0,01%, il value in use risulta essere pari al valore contabile.

CGU	2020 WACC di rottura
Finanza	21,89%
Energy & Utilities	13,57%
Telco & Media	6,01%
PAL e Tributi	12,53%
Sanità	16,15%
OverIT S.p.A.	6,73%
Nexen S.p.A.	20,75%
XC	13,05%
ITS Engineering AG	10,19%
Sogeit Solutions S.r.l.	15,27%
IT Soft USA	69,15%
Deus Technology S.r.l.	5,68%
Cybertech S.r.l.	31,21%
FDL Servizi S.r.l.	20,56%
Digitelematica S.r.l.	27,97%

10 Altri investimenti in partecipazioni

Partecipazione in società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Investimenti in partecipazioni	14.818	54.818	(40.000)

Movimenti delle partecipazioni

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2019	Variazione iniziale da fusione	Movim. area consolidamento	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2020
In imprese collegate	54.818	0	0	0	(40.000)	0	14.818
Totale	54.818	0	0	0	(40.000)	0	14.818

b) Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2019	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	16.795	11.349	30.000	5.446	1	(7.375)	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	37.737	2.316	30.000	35.421	14.751	1.985	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25
DST IT Services GmbH	Stuttgart	1.494.703	10.478.582	25.000	(9.967.470)	3.604.749	(1.518.221)	0	49
Terram S.r.l.	Verona	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	40.000	40
Totale								54.818	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2020	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	59.822	16.923	10.001	42.829	51.339	32.898	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	38.952	1.706	30.000	37.246	14.751	1.825	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25
Totale								14.818	

I dati delle società collegate hanno evidenziato movimentazione nel corso dell'esercizio relativamente alla liquidazione per l'intero valore di 40.000 euro della società Terram S.r.l. da parte della Capogruppo.

11 Crediti per imposte differite

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverseranno a conto economico. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per imposte differite	26.052.988	24.859.040	1.193.948

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	3.058.911	618.241	2.650.894	472.636
Avviamenti	207.551	57.907	309.384	86.318
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	1.090.923	261.821	1.133.680	272.213
Fondo svalutazione crediti	41.423.010	10.009.339	41.162.456	9.974.706
Fondo rischi	11.485.255	3.529.752	11.917.229	3.820.157
Fondi rischi correnti - Incentivo esodo	904.065	216.976	9.863.995	2.367.359
Diritti d'uso e beni in leasing	44.419	12.393	44.419	12.393
Perdite fiscali	5.210.038	887.148	4.430.161	475.268
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	3.279.230	914.905	3.422.217	949.222
Rettifiche per adeguamenti IAS 19	19.572.355	4.891.287	20.014.736	4.803.537
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	2.089.845	583.067	2.370.179	661.280
Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	12.261.000	3.420.819	0	0
Varie	2.389.369	649.334	2.977.648	963.951
Totale	103.015.971	26.052.988	100.296.999	24.859.040

La voce "Varie" si riferisce essenzialmente all'impatto fiscale su accantonamenti per fatture da emettere e da ricevere relativi alla società controllata Engineering do Brasil S.A., che produrrà i suoi effetti a livello civilistico nel momento della manifestazione finanziaria sulla base della normativa fiscale vigente in Brasile.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle attività per imposte.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2019	6.491.885	0	6.075.370	10.619.001	23.186.256
Variaz. da fusione				848	848
Impatto a conto economico	3.482.822	0	(2.366.246)	(539.052)	577.524
Impatto a conto economico complessivo			1.094.413		1.094.413
Saldo al 31.12.2019	9.974.706	0	4.803.537	10.080.797	24.859.040
Variaz. da fusione				0	0
Impatto a conto economico	34.633	3.420.819	112.504	(2.349.254)	1.218.702
Impatto a conto economico complessivo			(24.753)		(24.753)
Saldo al 31.12.2020	10.009.339	3.420.819	4.891.287	7.731.544	26.052.989

Nella tabella si evidenzia l'impatto a conto economico delle imposte anticipate stanziate per il valore degli avviamenti oggetto di riallineamento fiscale ex D.L. 104/2020.

12 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività non correnti	5.502.356	5.837.675	(335.319)

Come meglio dettagliato in seguito la voce "Altre attività non correnti" registrano una variazione nel saldo di periodo negativo per 335.319 euro, così composta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
In altre imprese	3.240.170	3.240.170	0
Altri crediti non correnti	2.262.186	2.597.505	(335.319)
Totale	5.502.356	5.837.675	(335.319)

a) Investimenti in altre imprese

Movimenti delle partecipazioni in altre imprese non controllate

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

	Valore al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2020
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404				237.404
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000				6.000
Consorzio Cefriel	191.595				191.595
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
EHealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
Caf Italia 2000 S.r.l.	260				260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000				3.000
SedApta S.r.l.	750.000				750.000
Consel S.r.l.	382.486				382.486
Istella S.r.l.	1.000.000				1.000.000
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	100.000				100.000
Ekovision	300.000				300.000
Palantir Digital Media S.r.l.	500				500
Seta S.r.l.	82.192				82.192
Ditecfer S.c.a.r.l.	3.000				3.000
SIIT S.C.PA	30.963				30.963
Consorzio Veso	5.000				5.000
Totale	3.240.170	0	0	0	3.240.170

b) Altri crediti non correnti

	(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	1.448.727	1.599.654	(150.927)
Depositi cauzionali	803.459	987.851	(184.392)
Altri	10.000	10.000	0
Totale	2.262.186	2.597.505	(335.319)

Gli altri crediti non correnti si riferiscono a:

- crediti per imposte estere, riferiti ad imposte pagate all'estero in relazione alle attività fatturate e recuperabili fiscalmente;
- depositi cauzionali su immobili in locazione e su utenze varie;
- finanziamenti verso altre imprese e crediti verso l'Erario nella voce "Altri".

13 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Rimanenze	66.192	90.514	(24.322)

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

14 Attività derivanti da contratti con clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti	185.263.464	200.780.560	(15.517.096)

Le Attività derivanti da contratti con clienti, esposti al netto degli anticipi hanno la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti	200.780.560	167.359.263	33.421.297
Delta cambio	(4.933.649)	(388.142)	(4.545.507)
Variazione aria di consolidamento	(3.358.580)	230.243	(3.588.823)
Adeguamenti e variazioni attività derivanti da contratti con i clienti	(999.125)	1.526.724	(2.525.849)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati	556.190.004	570.762.656	(14.572.652)
Fatturazione avanzamento attività derivanti da contratti con i clienti	(562.415.745)	(538.710.184)	(23.705.561)
Totale	185.263.464	200.780.560	(15.517.096)

Le Attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore l'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

Durante l'esercizio, nonostante il periodo di crisi dovuto alla pandemia, grazie anche alle attività svolte in modalità smart working, non ci sono stati cambiamenti significativi nelle condizioni contrattuali. Il Gruppo non è stato soggetto a sanzioni per inadempimento di obblighi contrattuali o recesso da parte dei clienti.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* sui crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti. Il Gruppo ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti. L'accantonamento del periodo relativo all'ECL è compreso nella voce "Adeguamenti e variazioni derivanti dai contratti con clienti".

Per maggior dettagli sulle modalità di determinazione dell'ECL si rinvia al successivo paragrafo 16.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Costi contrattuali differiti	20.238.017	22.172.850	(1.934.833)

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all'adempimento del contratto, rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 8.672 migliaia di euro. Essi sono costi direttamente associabili all'adempimento dei servizi offerti e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*) o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa (*start-up cost*). Questi costi sono riferiti al normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all'adempimento del contratto per 11.633 migliaia di euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l'acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell'esercizio 2020, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 535 migliaia di euro per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari a 13.285 migliaia di euro per i costi per l'adempimento del contratto.

16 Crediti commerciali

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

Le caratteristiche operative delle attività del Gruppo giustificano l'elevato ammontare dei crediti su cui influiscono la Pubblica Amministrazione, la durata contrattuale, l'entità e l'accadimento di eventi tra cui il collaudo dei progetti. I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro dodici mesi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti commerciali	617.545.173	590.500.354	27.044.819

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Verso clienti	603.189.731	574.773.098	28.416.633
Altri	14.355.442	15.727.256	(1.371.814)
Totale	617.545.173	590.500.354	27.044.819

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 31 dicembre 2020 e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti.

La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il periodo, considerando l'effetto della pandemia Covid-19 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiornare i tassi di perdita storici rilevati.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 31 dicembre 2020 è stato determinato come di seguito riportato.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato dei crediti per fatture emesse suddiviso tra “scaduto” e non “scaduto”.

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2019
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	63.030.355,46	6.059.637,66	4.848.666,60	1.941.693,17	1.193.002,08	41.290.831,26	118.364.186
Sanità	12.937.616,61	2.357.111,00	1.412.256,04	778.937,90	339.179,08	17.095.235,46	34.920.336
Finanza	73.642.244,57	10.073.418,52	1.952.727,51	1.127.215,27	861.842,26	11.560.277,84	99.217.726
Industria Servizi	70.421.930,04	27.920.092,78	7.423.630,90	1.986.060,98	1.765.868,64	23.042.290,84	132.559.874
Energy & Utilities	37.164.810,00	5.170.547,66	1.349.164,16	567.647,08	1.410.900,02	5.538.521,80	51.201.591
Telco & Media	42.231.275,48	4.795.270,38	855.548,87	396.100,81	395.927,01	2.497.972,67	51.172.095
Crediti Commerciali	299.428.232	56.376.078	17.841.994	6.797.655	5.966.719	101.025.130	487.435.808
Tasso ECL	0,02%	0,02%	0,08%	0,08%	0,18%	0,40%	
Fondo svalutazione crediti - Expected credit loss	59.886	11.275	14.274	5.438	10.740	404.101	505.713

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2020
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	51.641.053	9.382.936	4.216.347	2.237.376	479.386	54.246.833	122.203.931
Sanità	23.881.507	3.903.054	1.769.184	1.291.609	337.249	19.349.128	50.531.731
Finanza	75.472.078	8.123.710	2.400.414	593.038	850.009	8.487.492	95.926.739
Industria Servizi	76.442.802	11.616.974	6.023.124	2.574.784	1.815.097	20.203.403	118.676.184
Energy & Utilities	59.329.026	5.079.866	2.663.644	827.560	1.282.460	5.439.208	74.621.763
Telco & Media	51.983.297	3.880.741	1.687.301	356.658	93.815	3.978.963	61.980.774
Crediti Commerciali	338.749.762	41.987.280	18.760.014	7.881.024	4.858.016	111.705.027	523.941.123
Tasso ECL	0,01%	0,01%	0,04%	0,12%	0,18%	0,18% - 3,30%	
Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	33.875	3.958	8.398	9.392	8.744	889.648	954.017

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Transportation, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito, considerando l'attuale contesto economico e l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

a) Verso clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per fatture emesse	523.941.123	485.563.148	38.377.974
di cui scaduto	185.191.361	188.007.576	(2.816.216)
Crediti per fatture da emettere	174.042.866	178.577.326	(4.534.461)
Note credito da emettere a clienti	(479.197)	(675.079)	195.882
Fondo svalutazioni crediti	(54.729.120)	(54.407.508)	(321.612)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(41.854.204)	(36.157.450)	(5.696.754)
Altri	2.268.264	1.872.660	395.604
Totale	603.189.731	574.773.098	28.416.633

La voce “Crediti verso clienti” è pari a 603.189.731 euro al netto di un fondo svalutazione crediti per un ammontare di 54.729.120 euro ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora 41.854.204 euro a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)	
Crediti commerciali	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	(54.407.508)
Accantonamento del periodo	(8.071.346)
Cancellazione di crediti considerati non recuperabili	7.749.733
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	(54.729.120)

Si precisa che al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring pro soluto*, crediti commerciali per un ammontare di 82,5 milioni di euro (155,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

I crediti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2020 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e sono pari a 113,6 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti di 27,4 milioni di euro) di cui 14,5 milioni di euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A. avevano sottoscritto un “accordo” che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013.

Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia Digitale S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di “accordo”, venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia Digitale S.p.A. e la Regione Siciliana avevano solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 migliaia di euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Inoltre, la SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia

Digitale S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che "essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile - *Omississ...* Non sussisterebbe il periculum in mora ...". In altre parole, il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di "garante" della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

Nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A., depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 migliaia di euro è stata disposta dal giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per accertare, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di Venture, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della Venture pari a 28.068 migliaia di euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346 migliaia di euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. A seguito di una richiesta di integrazione dei quesiti da parte del Giudice, i consulenti hanno peraltro prodotto e depositato la relazione peritale integrativa (nella quale, le attività oggetto di richiesta di compenso sono state ripartite a seconda della esistenza o meno di asseverazioni riconducibili al management Sicilia Digitale S.p.A. e/o alla Regione). Depositata la relazione peritale integrativa, successivamente alla precisazione delle conclusioni delle parti coinvolte, con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice ha, tra l'altro, condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento, in favore di SISEV di 19.508 migliaia di euro, oltre interessi con la decorrenza e al tasso indicati nel decreto ingiuntivo. Il Giudice si è dunque attestato sulle valutazioni espresse dai periti, nella citata relazione peritale integrativa, ritenendo "riconosciute" a SISEV solo le prestazioni asseverate da figure manageriali della SISEV.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 febbraio 2019, la Sicilia Digitale ha provveduto all'impugnazione della suddetta sentenza chiedendone la integrale riforma mentre la SISEV si è costituita con comparsa di risposta con appello incidentale chiedendo il riconoscimento delle somme non incluse nel provvedimento di condanna del Tribunale. Alla prima udienza del 31 maggio 2019 SISEV ha chiesto, d'intesa con la Sicilia Digitale, rinvio per trattative, concesso sino a 5 luglio 2019. Infatti, in data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non remunerate) e la Sicilia Digitale ("accordo negoziale") per il riconoscimento ad esse dell'importo complessivo di 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering ed 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l'altro, un piano di rientro del credito transato che ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020.

Il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell'accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering e Accenture) di agire per l'intero (cfr. art. 5).

Peraltro, si segnala che poiché sono risultati non pagati i ratei previsti dall'art. 2, punto 2, lett. b) della medesima scrittura per i mesi di novembre 2019, dicembre 2019, gennaio 2020 e febbraio 2020, per un importo complessivo ammontante a 4.175.000,00 euro, è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all'adempimento pena la risoluzione della transazione.

Tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si è disposto lo scioglimento dell'accordo transattivo, con nota del 20 gennaio 2021 e si è avviata l'esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato, attraverso la notifica di apposito atto di precetto (in data 21 febbraio 2020, era stata notificata la sentenza con formula esecutiva).

Per questo, in occasione dell'udienza del 5 febbraio 2021 Sicilia Digitale S.p.A. ha chiesto disporsi la sospensione dell'esecuzione, anche alla luce del pronunciamento in primo grado di cui al successivo punto B. Ci siamo opposti - anche mediante apposita costituzione di Engineering, quale parte acquirente del relativo credito di Venture - richiamando per lo più la previsione dell'accordo transattivo con la quale Sicilia Digitale S.p.A. ha rinunciato ad opporsi, in caso di scioglimento dell'accordo medesimo, all'esecuzione della sentenza. La Corte si è riservata di decidere.

Sicilia Digitale S.p.A. ha anche proposto opposizione all'esecuzione, chiedendo (ed ottenendo) l'anticipazione della discussione sulla "sospensiva" in fase esecutiva all'8 marzo 2021. Con provvedimento del 23 marzo 2021 la Corte di Appello ha disposto il rinvio della causa al 16 aprile 2021, rilevata la necessità di formare un Collegio in diversa composizione.

Oltre a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79,7 milioni di euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di Venture all'obbligo di trasferimento del Know-how, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 migliaia di euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

In data 30 maggio 2018, i consulenti tecnici di ufficio designati dal Tribunale di Palermo hanno trasmesso alle parti ed ai rispettivi periti tecnici bozza di CTU. Vista l'ampiezza di tale elaborato si è dapprima chiesto al Giudice di voler prorogare il termine per le repliche alla CTU; per questo, il Giudice ha concesso la proroga come richiesta ed ha assegnato alle parti termine fino al 30 settembre 2018 per comunicare ai CC.TT.UU. le rispettive osservazioni alla relazione peritale, assegnando ai periti ulteriore termine fino al 30 ottobre 2018 per depositare la relazione conclusiva unitamente alle osservazioni delle parti e fissando per la prosecuzione della causa l'udienza del 8 novembre 2018.

La citata relazione conclusiva evidenzia (i) un credito accertato della SISEV per soli 4,2 milioni di euro a fronte di una richiesta di 79,7 milioni di euro e (ii) fornisce al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito della Venture per 26,2 milioni di euro. La causa è stata rinviata all'udienza del 12 dicembre 2019 per esame della CTU.

Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea si è presentata nuova istanza di rinnovazione della CTU ex art. 196 c.p.c.. Su di essa si è discusso all'udienza del 30 maggio 2019, in occasione della quale la Regione e la Sicilia Digitale hanno contestato l'istanza chiedendone l'integrale reiezione. Il Giudice si è riservato e, all'esito, ha respinto la domanda di rinnovazione deducendo, quanto alla forma, l'assenza di alcuna violazione del contraddittorio da parte dei CC.TT.UU. e, nel merito, la possibilità comunque di rilevare eventuali erroneità nella perizia in sede decisoria. All'udienza del 19 dicembre 2019, cui la causa è stata poi rinviata, la stessa è stata trattenuta in decisione. Sono in corso di redazione le memorie conclusive.

Il 4 settembre 2020 il Tribunale Civile di Palermo ha emesso la sentenza n. 3343/2020 (depositata il 23 ottobre 2020 e notificata dalla Regione il 26 ottobre 2020), che ha respinto integralmente la domanda giudiziale proposta dalla società istante, respingendo altresì tutte le domande formulate dalle parti convenute in giudizio in via riconvenzionale.

Con atto di citazione notificato in data 23 novembre 2020 si è proceduto all'impugnazione della sentenza n. 3343/2020. La prima udienza si è tenuta il 19 marzo 2021 innanzi alla Sezione Imprese della Corte di Appello (RG 1635/20); la stessa Corte si è riservata di decidere in ordine all'istanza di riunione del giudizio con l'altro pendente sempre innanzi alla Corte. Si rimane in attesa dell'ordinanza di scioglimento della riserva.

Si ritiene che l'impugnazione sia destinata verosimilmente ad avere successo. Il tema dovrà a quel punto spostarsi, in sede di appello, su una rideterminazione dell'effettivo credito della SISEV auspicabilmente attraverso la rinnovazione della CTU, come richiesto a più riprese da SISEV.

Si precisa che, oltre quanto sopra illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati dalla SISEV.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79,7 milioni di euro gravemente omissiva ed erronea, ritengono anche sulla base del parere del legale incaricato di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, il Gruppo nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ha rilevato gli interessi di legge di competenza del periodo pari a 5,7 milioni, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2019 (per un totale complessivo di circa 41 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 5,7 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 68,3 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

a) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.233.529	1.563.158	(329.629)
Altri	13.121.913	14.164.099	(1.042.185)
Totale	14.355.442	15.727.256	(1.371.814)

I crediti verso altri sono principalmente relativi a risconti di costi riguardanti noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso e altri.

17 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività correnti	46.788.557	52.037.321	(5.248.764)

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	10.121.019	13.236.421	(3.115.402)
Altri	36.667.538	38.800.900	(2.133.362)
Totale	46.788.557	52.037.321	(5.248.764)

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

La voce presente la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti vs Erario	8.581.836	11.421.510	(2.839.674)
Crediti vs Istituti Previdenziali	1.453.961	1.689.838	(235.877)
Diversi	85.222	125.074	(39.852)
Totale	10.121.019	13.236.421	(3.115.402)

I crediti verso Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per 1,0 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 4,3 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 2,3 milioni di euro relativi al credito per acconti IRES;
- per 1,0 milioni di euro per crediti tributari richiesti a rimborso.

I crediti verso Istituti previdenziali sono afferenti al versamento dell'acconto INAIL per l'anno 2020 e ai crediti INPS da recuperare negli anni successivi.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	30.221.653	33.580.767	(3.359.114)
Costi di competenza futuro esercizio	1.596.888	1.298.063	298.826
Altri	4.848.997	3.922.070	926.926
Totale	36.667.538	38.800.900	(2.133.362)

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea e Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

18 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.219.539	191.870.292	(50.650.753)

Al 31 dicembre 2020 la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta a 141,2 milioni di euro, in diminuzione di 50,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 e corrisponde alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e mezzi prontamente liquidabili. Per ulteriori informazioni si rimanda al Rendiconto finanziario.

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	141.195.966	191.813.969	(50.618.003)
Denaro e valori presenti in cassa	23.573	56.323	(32.750)
Totale	141.219.539	191.870.292	(50.650.753)

19 Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione ai soci

Il presente paragrafo accoglie i valori delle "Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci" relativi alla controllata OverIT S.p.A. in quanto nel mese di dicembre 2020 è stata deliberata la scissione della stessa in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A..

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	14.165.431		14.165.431

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2020
Attività materiali e immateriali	967.889
Diritti d'uso su beni in leasing	2.652.480
Altre attività non correnti	195.779
Attività commerciali	9.142.061
Altre attività correnti	581.198
Disponibilità e mezzi equivalenti	626.024
Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	14.165.431

D) Patrimonio netto

20 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Patrimonio netto	836.827.424	610.680.780	(226.146.645)

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Capitale sociale	34.095.537	31.875.000
Totale capitale sociale	34.095.537	31.875.000
Riserve legale	6.375.000	6.375.000
Riserva sovrapprezzo azioni	30.650.262	0
Riserva di fusione	504.437.886	504.437.886
Riserva delta conversione cambio IAS21	(7.402.506)	(4.272.133)
Altre riserve	(19.443.093)	(8.313.615)
Totale riserve	514.617.549	498.227.139
Utile indiviso esercizi precedenti	123.337.490	51.058.947
Prima applicazione IAS/IFRS	(821.686)	(819.853)
Utili/(perdite) attuariali IAS19	(15.042.088)	(15.152.356)
Utili/(perdite) portati a nuovo	107.473.717	35.086.737
Utile/(perdita) del periodo	190.603.374	51.212.082
Totale patrimonio netto di Gruppo	846.790.177	616.400.957
Capitale e riserve di terzi	(10.115.376)	2.308.525
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	152.623	(8.028.702)
Totale patrimonio netto	836.827.424	610.680.780

21 Capitale sociale

In data 23 luglio si è portata a compimento l'operazione di cambio di controllo dell'intero capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione a luglio ha approvato il "Master Allocation Schedule" e ha deliberato di emettere numero 846.890 azioni ai fini dell'esecuzione del piano di Stock Option Plan (SOP), destinando 2.220.537 euro ad aumento di capitale sociale e 30.650.262 euro a sovrapprezzo azioni.

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 34.095.537 euro suddiviso in n. 13.003.677 azioni prive di valore nominale. L'aumento di 2.220.537 è relativo all'emissione di numero 846.890 azioni per l'esecuzione del piano delle Stock Option.

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- **Riserva legale:**

la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.

- **Riserva sovrapprezzo azioni:**

la riserva sovrapprezzo azioni di 30.650.262, creatasi a seguito di nuove azioni emesse per l'esecuzione del piano Stock Option, come sopra descritto.

La riserva è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.

- **Riserva di fusione:**

la riserva da fusione ammontante complessivamente a 504.437.886 è così distinta:

- per 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2013 ed è relativa sostanzialmente agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate;
- per 387.661.107 euro si riferisce alla Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. avvenuta nel 2017;
- per 334.422 euro alla fusione della società controllata Infinity Technology Solutions S.p.A. avvenuta in data 1° gennaio 2018;
- per 398.117 euro alla fusione della società controllata Infogroup S.p.A. avvenuta il 1° maggio 2018.

La riserva è disponibile e distribuibile.

- **Altre riserve:**

le altre riserve, negative per 19.443.093 euro, sono così dettagliate:

- riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile;
- riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile;
- riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile;
- riserva contratti forward per (19.171.723) euro su azioni di imprese controllate (i.e. *Non Controlling Interest*) la cui contropartita debitoria è rappresentata nel successivo paragrafo 27.

- **Riserva per conversione valuta:**

alla data di bilancio ammonta a (7.402.506) euro e non è disponibile né distribuibile.

Il D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 ("Decreto Agosto"), convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, (art. 110, comma 8), e la Legge di Bilancio 2021 – Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1, comma 83) hanno concesso la facoltà anche ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di riallineare il maggior valore relativo ai beni di impresa e alle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione della Engineering Ingegneria Informatica ha deliberato in data 2 marzo 2021 di avvalersi di tale facoltà procedendo al riallineamento di tutti i disallineamenti esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali. Il riallineamento deciso determinerà la destinazione di 471 milioni di euro, pari al riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva, a riserva indisponibile e tale aspetto sarà gestito nel contesto dell'assemblea di approvazione del bilancio.

23 Utili/(perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono pari a 107.473.717 euro e comprendono:

- **Utili indivisi esercizi precedenti:**

alla data di bilancio ammonta a 123.337.490 euro ed è disponibile e distribuibile. L'incremento dell'anno è pari a euro 51.900.485 ed è dovuto essenzialmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

- **Riserva prima applicazione IAS/IFRS:**

alla data di bilancio ammonta a (821.686) euro e non è né disponibile né distribuibile.

- **Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19:**

alla data di bilancio ammonta a (15.042.088) euro e non è né disponibile né distribuibile.

E) Passivo non corrente

24 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie non correnti	131.730.432	197.485.888	(65.755.456)

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti” come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti vs enti finanziatori	125.067.595	185.536.742	(60.469.147)
Altre passività finanziarie non correnti	6.822.868	13.855.500	(7.032.632)
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(160.031)	(1.906.355)	1.746.324
Totale	131.730.432	197.485.888	(65.755.456)

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2020 dell’indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell’ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Finanziamenti medio/lungo termine	2020	5,96	647		
Finanziamenti medio/lungo termine	2021	3,02	1.005.306	300.000	
Banca Carige 60	2022	2,65	41.226	35.198	
Imprebanca 1-602-1411	2021	4,25	50.000		
Banca IFIS 3060	2021	4,50	46.844		
BCC ROMA 006/728505/35	2022	3,50	85.023	58.356	
ICCREA BANCA D'IMPRESA	2023	2,50	81.396	161.634	
MIUR PR. 248064 SAFE&SMART	2024	0,2500000	58.182	293.100	
BANCO BPM	2024	F_2,2500000	3.750.000	9.375.000	
MISE/MCC SUMMIT	2028	0,1700000	64.518	422.051	162.879
Finanziamenti Centurion BIDCO	2026	Euribor 3 mesi + 0,055		114.422.255	114.422.255
Totale			5.749.334	125.067.595	114.585.134

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a 12 mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per 124.512.407 euro.

Le quote con scadenza entro i 12 mesi sono state classificate tra le passività finanziarie correnti.

Nell’ambito dell’operazione di acquisizione da parte dei Fondi Bain Capital e NB Renaissance che ha interessato la Capogruppo in data 23 luglio 2020 e alle relative operazioni straordinarie poste in essere sono stati rimborsati anticipatamente tutti i finanziamenti esistenti alla data, tranne quelli erogati dal MISE e dal MIUR, per un totale di 203.041.919,16 euro. Il rimborso anticipato è avvenuto utilizzando in parte le disponibilità liquide della Società ed in parte un finanziamento di 114,4 milioni di euro erogato da Centurion Bidco S.p.A. diretta controllante di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei finanziamenti attualmente in essere.

In data 13 ottobre 2020 è stato erogato un finanziamento da parte di Banco BPM per 15 milioni di euro e durata 4 anni nell’ambito delle operazioni straordinarie relative all’acquisizione del 23 luglio 2020 e a sostegno dell’operatività corrente.

I due finanziamenti erogati dal MIUR e dal MISE sono a tasso fisso agevolato e sono legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Quello denominato Safe & Smart ha avuto un’erogazione iniziale in data 25 gennaio 2019 mentre quello denominato Summit in data 23 ottobre 2019.

Gli impegni/obblighi riportati nel contratto del finanziamento erogato da Banco BPM, a tasso variabile, rispecchiano quanto previsto dalla documentazione finanziaria sottoscritta nel contesto dell'operazione di acquisizione del 23 luglio 2020. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti Parametri Finanziari:

Test Senior Secured Notes (SSN) FCCR (Fixed Charge Coverage Ratio): il rapporto di copertura della commissione fissa dell'emittente SSN ("FCCR") deve essere almeno 2:1 pro-forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo dell'FCCR è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti per i quali sono disponibili i bilanci consolidati) e le spese fisse consolidate dell'Emittente SSN (ossia interessi passivi più tutti i dividendi maturati o pagati in contanti o meno).

Test Payment in Kind (PIK) CTNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (PIK Notes)): il coefficiente di leva finanziaria netto totale consolidato dell'Emittente PIK ("CTNLR") non può essere maggiore di 5:1 pro-forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del CTNLR è dettagliato nell'indenture PIK ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto totale consolidato dell'Emittente PIK (cioè tutto il debito dell'Emittente PIK e delle sue Controllate escluso l'indebitamento dell'Emittente SSN sostenuto in virtù del *factoring*, cartolarizzazioni, prestiti garantiti da attività e finanziamenti e altri finanziamenti simili e obbligazioni di copertura, ma inclusi gli interessi capitalizzati sui Titoli PIK, meno la cassa risultante dal bilancio dell'Emittente PIK su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente PIK (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per gli ultimi quattro trimestri fiscali consecutivi per i quali sono disponibili i bilanci consolidati).

Se l'Emittente (Centurion Bidco S.p.A.) del SSN o una qualsiasi delle sue Controllate soggette a restrizioni desidera garantire il nuovo rapporto di debito sulla garanzia SSN, oltre a soddisfare il test FCCR e PIK CTNLR, il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro-forma per il sorgere del nuovo debito.

Test CSSNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (SSNs)): il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro-forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del ("CSSNLR") è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto consolidato senior garantito dell'Emittente SSN (cioè tutto il debito garantito sulla garanzia SSN meno la cassa risultante in bilancio dell'Emittente SSN su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti sono disponibili i bilanci consolidati).

I Parametri Finanziari dell'emittente sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Strumenti finanziari derivati	0	8.413	(8.413)
Depositi cauzionali	433.468	726.133	(292.665)
Debiti per leasing finanziario	59.400	470.954	(411.554)
Partecipazioni da versare non correnti	6.330.000	12.650.000	(6.320.000)
Totale	6.822.868	13.855.500	(7.032.632)

La voce altre passività correnti comprende essenzialmente:

Le partecipazioni da versare non correnti sono relative agli *earn out* da pagare dal 2021 in poi. Il decremento del periodo è essenzialmente dovuto al venir meno dell'obbligazione nei confronti di una società del Gruppo.

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle passività finanziarie:

(Importi in euro)

Descrizione	2018	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie		2019
		Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche	Altri movimenti		
Passività finanziarie non correnti	177.939.035	92.167.759	0	(86.518.499)	13.897.593		197.485.888
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	0	0	0	(14.828.586)	168.958.728		154.130.142
Passività finanziarie correnti	74.122.200	0	(57.833.653)	79.263.883	12.532.824		108.085.253
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	0	0	(16.003.627)	22.083.202	14.636.795		20.716.370
Totale	252.061.234	92.167.759	(73.837.280)	0	210.025.940		480.417.653

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2019	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie		Dicembre 2020
		Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche	Altri movimenti		
Passività finanziarie non correnti	197.485.888	129.848.700	(243.226.816)	50.862.704	(3.240.044)		131.730.432
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	154.130.142			(3.945.413)	(10.902.531)		139.282.197
Passività finanziarie correnti	108.085.253	197.704.207	(178.133.862)	(50.862.705)	(17.791.513)		59.001.381
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.716.370		(17.209.849)	3.945.413	10.661.507		18.113.441
Totale	480.417.653	327.552.907	(438.570.527)	(1)	(21.272.580)		348.127.452

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
A) Disponibilità e mezzi equivalenti	141.219.539	191.870.292
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	(59.001.381)	(108.085.253)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(18.113.441)	(20.716.370)
C) Indebitamento finanziario corrente	(77.114.823)	(128.801.623)
D) Posizione finanziaria corrente netta	64.104.716	63.068.669
Passività finanziarie non correnti	(131.730.432)	(197.485.888)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(139.282.197)	(154.130.142)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(271.012.629)	(351.616.029)
F) Posizione finanziaria netta	(206.907.913)	(288.547.361)

25 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	139.282.197	154.130.142	(14.847.944)

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Debiti per leasing finanziario (ex IAS17)	1.377.698	3.180.818	8.265
Debiti per leasing sedi e filiali	11.407.382	129.365.878	72.414.568
Debiti per leasing auto	3.514.831	3.587.007	
Debiti per leasing hardware e software	1.694.559	3.059.044	
Altri debiti per leasing	118.972	89.450	
Totale	18.113.441	139.282.197	72.422.833

Con riguardo alla quota entro i 12 mesi dei debiti per leasing, pari a 18.113.441 euro, si rinvia al paragrafo relativo ai Debiti finanziari per diritti d'uso correnti.

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di tesoreria del Gruppo.

26 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per imposte differite	27.486.025	166.174.150	(138.688.125)

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - ammortamenti fiscali	24.310	9.375	115.790	33.006
Avviamento	15.672.591	4.372.653	25.126.133	7.377.353
Marchio	0	0	453.029.362	126.395.192
Contributi ricerca	1.505.708	368.568	1.213.527	298.444
Contributi ricerca tassati in 5 anni	65.581.246	15.739.499	67.067.529	16.096.207
Fondo svalutazione crediti	0	0	20.666	4.960
Rettifiche per adeguamento IFRS (FTA)	1.941.527	541.686	2.050.703	572.146
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
Customer relationship - allocazione avviamenti	20.637.060	6.430.443	53.237.761	15.385.821
Diversi	97.808	23.474	44.555	10.693
Totale	105.461.283	27.486.025	601.907.055	166.174.150

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico:

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2019	4.960	126.395.192	15.680.344	16.214.566	9.351.071	167.646.133
Variazione da fusione						0
Impatto a conto economico	0	0	(294.523)	180.086	(1.357.546)	(1.471.983)
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2019	4.960	126.395.192	15.385.821	16.394.651	7.993.526	166.174.150
Variazione da fusione						0
Impatto a conto economico	(4.960)	(126.395.192)	(8.955.379)	(286.584)	(3.046.010)	(138.688.125)
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2020	0	0	6.430.443	16.108.067	4.947.515	27.486.025

Come già ampiamente illustrato nel paragrafo 1.1 “Operazioni rilevanti” del presente documento, la variazione delle imposte differite di circa 138 milioni di euro si riferisce al rilascio a conto economico delle imposte differite passive relative al Marchio e ad altre attività immateriali al fine di riallineare i maggiori valori contabili ai minori valori fiscali, in base al D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (“Decreto Agosto”), convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, (art. 110, comma 8), e la Legge di Bilancio 2021 – Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (art. 1, comma 83). L'affrancamento comporterà il pagamento di un'imposta sostitutiva di 14,6 milioni di euro a fronte di un risparmio fiscale netto di 128 milioni di euro nei prossimi 18 anni. Il riallineamento ha comportato il rilascio a conto economico delle imposte differite passive collegate a tali attività immateriali fino ad oggi non aventi una rilevanza fiscale e lo stanziamento di imposte anticipate con riferimento al valore degli avviamenti.

27 Fondi per rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.322.111	4.686.023	(1.363.913)

Il fondo rischi, che risulta pari a 3,3 milioni di euro, è composto essenzialmente da accantonamenti per contenziosi in corso con clienti terzi per 3,0 milioni di euro e da contenziosi di natura civile e giuslavorista per 0,3 milioni di euro. La riduzione è principalmente dovuta all'impatto del delta cambio di conversione, relativo a società non europee appartenenti al Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2019	4.015.264
Impatto delta cambio	(80.780)
Incremento	751.539
Saldo al 31.12.2019	4.686.023
Impatto delta cambio	(1.373.656)
Incremento	215.810
Decremento	(206.067)
Saldo al 31.12.2020	3.322.111

28 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre passività non correnti	31.108.595	38.985.512	(7.876.917)

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a 31.108.595 include:

- per 14,2 milioni di euro, la valutazione del debito – sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 – per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratto di *put options*). Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dal piano per gli anni 2019-2021 della controllata coinvolta;
- per 2,1 milioni euro al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali;
- alla quota non corrente dell'imposta sostitutiva 9,7 milioni di euro dovuta per l'adesione al riallineamento fiscale come descritto al paragrafo 1 “Informazioni generali” del presente documento. L'imposta sostitutiva vale complessivamente 14,6 milioni di euro, da pagare in tre anni. La prima rata da pagare nel 2021, pari a 4,9 milioni di euro, è iscritta tra “Altre passività correnti”;
- per 18,2 milioni di euro il decremento relativo all'esercizio dei contratti di *put options* di alcune società consolidate.

29 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	71.966.156	74.412.000	(2.445.843)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione.

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,0000% al 0,2229% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo Engineering	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	71.757.525	12.125	71.745.400	(12.096)	71.733.304
		(223.067)	(210.824)	(220.756)	(235.045)	(222.832)
Infla	100%	71.980.592	12.243	71.966.156	(12.213)	71.956.136
		224.089	236.333	226.164	211.639	223.852
	+10%	72.204.681	12.361	72.192.320	(12.332)	72.179.988

Gruppo Engineering	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	+99,71%	+0,02%	+99,69%	-0,01%	+99,68%
		-0,31%	-0,29%	-0,31%	-0,32%	-0,30%
Infla	100%	+100,02%	+0,02%	+100,00%	-0,02%	+99,98%
		+0,31%	+0,33%	+0,31%	+0,29%	+0,31%
	+10%	+100,33%	+0,02%	+100,31%	-0,02%	+100,29%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2019	69.768.374
Accantonamenti del fondo	28.041.488
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(25.943.367)
(Utili)/Perdite attuariali	4.560.052
Benefici pagati	(3.814.963)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.595.554
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(688.463)
TFR nuove società consolidate	893.324
Saldo al 31.12.2019	74.411.999
Accantonamenti del fondo	27.706.280
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(25.696.315)
(Utili)/Perdite attuariali	(103.137)
Benefici pagati	(4.283.888)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	739.236
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(346.934)
TFR nuove società consolidate	62.893
TFR società uscite dall'area di consolidamento	(523.978)
Saldo al 31.12.2020	71.966.156

F) Passivo corrente

30 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie correnti	59.001.381	108.085.253	(49.083.872)

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	46.424.342	80.630.715	(34.206.373)
Debiti verso banche	164.316	5.852.080	(5.687.764)
Altre passività finanziarie correnti	12.412.724	21.602.459	(9.189.735)
Totale	59.001.381	108.085.253	(49.083.872)

Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso enti finanziatori che ammontano a 46.424 migliaia di euro si riferiscono per 5.749 migliaia di euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella "Passività finanziarie non correnti" del presente documento e per 40.675 migliaia di euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	164.316	5.852.080	(5.687.764)
Totale	164.316	5.852.080	(5.687.764)

Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti altri e contributi da riversare	9.325.813	18.735.699	(9.409.886)
Debiti verso leasing	0	0	0
Partecipazioni da versare	3.086.911	2.866.760	220.151
Totale	12.412.724	21.602.459	(9.189.735)

I “Debiti altri e contributi da versare” si riferiscono:

- per 7.137 migliaia di euro ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner;
- per 81 migliaia di euro a incassi ricevuti da clienti per fatture cedute a società di *factoring*;
- per 2.094 migliaia di euro agli incassi da riversare ai clienti della società Municipia a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi.

La voce “Partecipazioni da versare” si riferiscono agli earn out iscritti ancora da versare in particolare:

- dalla quota entro 12 mesi dei debiti per Earn Out relativo alla ex società INF. OR. fusa per incorporazione in Municipia nell’esercizio 2018 per 600 migliaia di euro, dalla quota entro 12 mesi dei debiti per Earn Out relativo alla ex società Municipia Mobilità fusa per incorporazione in Municipia nel precedente esercizio per complessivi 1.719 migliaia di euro e, infine, dal debito per partecipazioni da versare relativi alla società LG-NET S.r.l. per 16,5 migliaia di euro;
- per 750 migliaia di euro Earn Out relativo alla società Sogeit Solutions S.r.l..

31 Debiti finanziari per diritti d’uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti finanziari per diritti d’uso correnti	18.113.441	20.716.370	(2.602.928)

I “Debiti verso leasing IFRS 16 correnti” si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo 23 “Passività finanziarie non correnti”.

32 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per imposte correnti	14.480.091	5.496.524	8.983.568

Il saldo al 31 dicembre 2020 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRES	6.760.627	3.974.505	2.786.122
IRAP	2.206.830	531.947	1.674.883
Imposta sostitutiva	112.049	268.943	(156.895)
Altri debiti tributari	5.400.585	721.127	4.679.458
Totale	14.480.091	5.496.524	8.983.568

Il debito per imposte al 31 dicembre 2020 è esposto al netto degli acconti versati per IRAS e IRAP.

La voce “Altri debiti tributari” si riferisce alla quota a breve del debito verso l’Agenzia delle Entrate per l’adesione al PVC redatto lo scorso aprile in riferimento alla verifica generale effettuata dalla Direzione Regionale del Lazio sul periodo d’imposta 2015.

33 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	7.224.187	15.087.070	(7.862.883)

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo per rischi e oneri	3.374.803	10.776.406	(7.401.603)
Fondo rischi e perdite su progetti	3.849.383	4.310.664	(461.281)
Totale	7.224.187	15.087.070	(7.862.883)

La composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

- 1.500 migliaia di euro per l’accantonamento effettuato nel precedente esercizio per incentivi all’esodo e restructuring;
- 1.300 migliaia di euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti;
- 300 migliaia di euro relative a potenziali passività fiscali.

La voce “Fondo Rischi e perdite su Progetti” si riferisce ai rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2019	17.144.424
Incremento	6.385.707
Decremento	(8.423.201)
Movim. area consolidamento	(19.859)
Saldo al 31.12.2019	15.087.070
Incremento	2.034.873
Decremento	(9.282.142)
Movim. area consolidamento	(615.616)
Saldo al 31.12.2020	7.224.187

34 Altre passività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre passività correnti	163.807.498	172.240.417	(8.432.919)

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Amministratori e sindaci	1.382.965	1.384.038	(1.073)
Collaboratori	1.301	40.790	(39.490)
Debiti per ritenute d'acconto	491.218	1.070.921	(579.703)
Debiti tributari	21.029.196	27.799.627	(6.770.431)
Debiti v/s partners RTI	2.588.923	3.532.317	(943.394)
Debiti v/s istituti di previdenza	21.764.593	23.665.319	(1.900.726)
Debiti v/s altri soggetti	9.664.488	9.816.817	(152.329)
Debiti v/s dipendenti	98.468.726	98.765.218	(296.492)
Debiti v/s partners progetti di ricerca	8.051.437	5.475.778	2.575.659
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	79.350	397.425	(318.076)
Ratei passivi diversi	76.286	6.416	69.870
Risconti passivi diversi	209.016	285.751	(76.735)
Totale	163.807.498	172.240.417	(8.432.919)

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IVA	4.735.013	8.329.536	(3.594.523)
IVA in sospensione	1.212.698	1.222.550	(9.852)
IRPEF	14.409.193	16.088.655	(1.679.462)
Altro	672.292	2.158.886	(1.486.594)
Totale	21.029.196	27.799.627	(6.770.431)

35 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti commerciali	343.529.300	367.537.070	(24.007.770)

Riguardano i debiti verso i fornitori e si riferiscono a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2020 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Verso fornitori	285.175.553	312.721.040	(27.545.487)
Verso imprese collegate	452.652	0	452.652
Altri	57.901.095	54.764.208	3.136.887
Totale	343.529.300	367.537.070	(24.007.770)

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	194.149.172	212.818.963	(18.669.790)
Debiti verso fornitori esteri	7.981.502	9.850.701	(1.869.199)
Fatture da ricevere	84.456.288	91.204.153	(6.747.866)
Note credito da ricevere	(1.411.409)	(1.152.778)	(258.631)
Totale	285.175.553	312.721.040	(27.545.487)

c) Debiti verso collegate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fatture ricevute	0	51.821	(51.821)
Totale	0	51.821	(51.821)

d) Debiti verso controllanti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fatture da ricevere	452.652	0	452.652
Totale	452.652	0	452.652

e) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	57.901.095	54.764.208	3.136.887
Totale	57.901.095	54.764.208	3.136.887

I debiti verso altri si riferiscono agli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze.

36 Passività destinate alle vendite e possedute per la distribuzione dei soci

Il presente paragrafo accoglie i valori delle “passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci” relativi alla controllata OverIT S.p.A. in quanto nel mese di dicembre 2020 è stata deliberata la scissione della stessa in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	15.251.158		15.251.158

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	194.702
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	1.841.210
Altre passività non correnti	418.232
Passività finanziarie correnti	3.686.122
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	849.348
Altre passività correnti	6.840.085
Debiti commerciali	1.421.460
Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	15.251.158

A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Valore della produzione	1.241.457.345	1.273.989.560	(32.532.215)

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi	1.218.456.399	1.250.882.131	(32.425.732)
Altri ricavi	23.000.945	23.107.429	(106.484)
Totale	1.241.457.345	1.273.989.560	(32.532.215)

37 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.224.706.462	1.218.794.585	5.911.877
Var. delle Rim. di Prod.Fin. e Lav. in corso	(6.250.063)	32.087.546	(38.337.609)
Totale	1.218.456.399	1.250.882.131	(32.425.732)

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				Totale
	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	
At a point in time	n/a	n/a	255.393.500	n/a	255.393.500
Over time	574.255.079	123.176.695	n/a	265.631.125	963.062.899
Totale	574.255.079	123.176.695	255.393.500	265.631.125	1.218.456.399

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 4.22.

38 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri ricavi	23.000.945	23.107.429	(106.484)

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi	16.149.530	17.212.578	(1.063.048)
Proventi vari	6.851.416	5.894.851	956.564
Totale	23.000.945	23.107.429	(106.484)

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

39 Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge 124/2017

115

Così come richiesto dalla Legge 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, la Società si è avvalsa della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
DEMAND	Il progetto DEMAND realizza un sistema di direct load control per utenze elettriche dei settori residenziale, terziario ed industriale tramite l'utilizzo di un dispositivo embedded, chiamato energy gateway, in grado di interagire con gli altri utenti tramite la rete Internet per negoziare le decisioni da intraprendere in risposta alle richieste del fornitore di servizio o del distributore; controllare i carichi elettrici che possono essere oggetto di regolazione tramite tecnologie di accesso locale.	MISE	27.07.2020	162.866
			Totale	162.866
"SiMonA"- Sistemi di Monitoraggio Avanzato delle Linee di Produzione	Il progetto SiMonA fornisce strumenti per il controllo e il monitoraggio di WSN, un sistema di data analytics basata su tecniche Big Data Analytics, di Machine Learning e rule-based semantic reasoning, servizi di localizzazione e di risparmio energetico e moduli di comunicazione in tempo reale tra operatori umani e macchine utensili.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	13.05.2020	152.949
			22.12.2020	124.123
			Totale	277.072
BISS	Progetto finanziato nell'ambito del PNRM (Piano Nazionale di Ricerca Militare) a favore della Marina Militare Italiana per la realizzazione di una piattaforma software e di algoritmi di Intelligenza Artificiale per il rilevamento di oggetti in ambiente subacqueo con configurazione sonar Bi-Statico non cooperativo.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	25.02.2020	85.816
			08.05.2020	173.856
			Totale	259.672
DICET-INMOTO	Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato dal MIUR sui temi della narrazione multimediale relativa al turismo e ai beni culturali, soprattutto relativamente ai temi legati alla scalabilità dei server dei contenuti verso gli alti volumi di dati, compresa la problematica di localizzazione e dei contenuti e federazione di aree e al rapporto biunivoco con i Social Networks.	MIUR	07.04.2020	3.579.046
			Totale	3.579.046
Echo System (progetto Ministero Difesa)	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	30.03.2020	207.544
			21.05.2020	83.499
			24.09.2020	228.314
			Totale	519.357
IUP	Progetto di ricerca nell'ambito del PNRM (Piano Nazionale Ricerca Militare) per l'implementazione e sperimentazione sul campo di una piattaforma per il monitoraggio marittimo capace di rilevare ed acquisire i dati sensibili relativi a bersagli navali di superficie ed immerersi e successivamente effettuare la trasmissione di queste informazioni ad una stazione remota per le opportune analisi e verifiche. La piattaforma è composta da due sotto-sistemi principali: la Componente Subacquea (CS) e la Componente Terrestre (CT).	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	01.06.2020	32.870
			Totale	32.870
M2Q	L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un laboratorio pubblico privato per svolgere attività di R&S in campo agroindustriale, in particolar modo a favore delle PMI per favorirne l'accesso alla grande distribuzione e sui mercati internazionali, attraverso: sostegno all'innovazione di prodotto e di processo; qualificazione e certificazione merceologica delle produzioni; sostenibilità ambientale delle produzioni.	MIUR	20.11.2020	142.438
			Totale	142.438
NEPTIS	Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato dal MIUR sui temi della narrazione multimediale relativa al turismo e ai beni culturali, soprattutto relativamente ai temi legati alla fruizione in mobilità, lungo itinerari e con contenuti contestualizzati alla posizione fisica dell'utente.	MIUR	17.11.2020	99.592
			Totale	99.592
POLIS2020	Attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare una piattaforma socio-tecnica in grado di fornire strumenti e metodologie che consentano di mettere al centro dei processi di cambiamento i soggetti pubblici e privati del territorio. Gli strumenti e le metodologie verranno definiti in modo da favorire ed ottimizzare l'interrelazione tra tecnologia e aspetti sociali.	Regione Puglia	18.12.2020	2.523.700
			Totale	2.523.700
SUMMIT - Supporto Multipiattaforma per Applicazioni IoT	Attività di ricerca volte a concepire, specificare, realizzare e sperimentare attraverso applicazioni pilota reali, una piattaforma IoT (Internet of Things) configurabile, adattiva ed estensibile che abiliti l'integrazione e la gestione sicura e affidabile di smart objects (e.g. sensori, smartphone, tablets, apparecchiature programmabili, robot, etc.) - progetto SUMMIT.	MISE	24.12.2020	581.677
			Totale	581.677
Totale complessivo				8.178.289

B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Costi della produzione	1.151.337.443	1.213.705.991	(62.368.548)

40 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per materie prime e di consumo	39.553.638	33.729.702	5.823.937
Per servizi	393.620.417	425.332.941	(31.712.523)
Per il personale	637.809.828	639.924.808	(2.114.980)
Ammortamenti	61.124.908	61.191.788	(66.881)
Accantonamenti	8.700.300	39.450.458	(30.750.157)
Altri costi	10.528.351	14.076.295	(3.547.944)
Totale	1.151.337.443	1.213.705.991	(62.368.548)

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

41 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per materie prime e di consumo	39.553.638	33.729.702	5.823.937

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Costi hardware	6.193.369	6.699.174	(505.805)
Costi software	32.312.320	25.712.449	6.599.871
Materiali di consumo	1.047.760	1.313.496	(265.737)
Diversi	189	4.582	(4.393)
Totale	39.553.638	33.729.702	5.823.937

42 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per servizi	393.620.417	425.332.941	(31.712.523)

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	5.456.467	4.769.515	686.952
Assicurazioni	4.668.600	4.706.674	(38.074)
Commissioni bancarie	2.819.560	2.685.699	133.861
Consulenze e assistenza tecnica	296.328.715	301.225.432	(4.896.717)
Consulenze da collegate		(9.166)	9.166
Consulenze legali ed amministrative	8.251.827	5.301.292	2.950.535
Costi di formazione e aggiornamento	2.376.147	3.565.816	(1.189.669)
Costi da collaboratori	471.252	477.902	(6.650)
Costo organi sociali	3.122.207	3.135.743	(13.536)
Locazione sedi e filiali	1.371.315	1.899.922	(528.607)
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	23.427.957	26.048.633	(2.620.676)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	12.376.802	10.948.666	1.428.136
Spese gestione auto	6.450.394	8.762.387	(2.311.993)
Noleggio hardware e software	313.027	458.900	(145.873)
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.977.598	5.154.170	(1.176.572)
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.296.745	2.598.347	(1.301.602)
Spese di viaggio	5.399.077	22.692.399	(17.293.322)
Spese postali e di trasporto	4.118.167	5.664.356	(1.546.190)
Utenze	7.407.454	9.001.894	(1.594.440)
Diversi	3.987.106	6.244.360	(2.257.254)
Totale	393.620.417	425.332.941	(31.712.523)

Il decremento della voce “Consulenza e assistenza tecnica” è imputabile alla diminuzione dei servizi forniti dai content providers relativi a contratti di Mobile Pay.

La diminuzione delle spese viaggio è legata alla drastica riduzione delle spese di trasferte causa Covid-19.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2020 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(Importi in euro)

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	458.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	33.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	35.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	9.500
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	20.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	6.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering 365 S.r.l.	10.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	OverIT S.p.A.	10.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Cybertech	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Digitelematica S.r.l.	9.000

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Per il personale	637.809.828	639.924.808	(2.114.980)

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	474.930.234	479.034.316	(4.104.082)
Oneri sociali	114.608.970	113.949.542	659.429
Trattamento di Fine Rapporto	27.851.427	27.840.903	10.524
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.811.459	3.240.192	571.267
Altri costi del personale	16.607.738	15.859.855	747.882
Totale	637.809.828	639.924.808	(2.114.980)

La voce “Salari e stipendi” comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è legata al risparmio derivante dall'utilizzo della CIG straordinari per l'emergenza Covid, come previsto dai decreti governativi.

Nella voce “Altri costi del personale” è compreso:

- la riclassifica degli ammortamenti pari a 5 milioni di euro relativi alle auto assegnate ai dipendenti come richiesto dal principio IFRS16 applicato dal 1° gennaio 2019;
- il costo relativo al piano delle Stock Options pari a 10 milioni di euro.

Il piano di Stock Option assegnate è classificato Equity Settled e pertanto la contropartita dei costi è iscritta in una riserva del patrimonio netto che, oltre a tale importo, include anche l'incremento della parte di Stock Option assegnata alla controllata Engineering D.HUB S.p.A, per 0,4 milioni di euro. La controllata ha invece rilevato un costo di pari importo.

Le opzioni diventano esercitabili se determinati obiettivi temporali e di performance sono raggiunti (c.d. “opzioni vestite”). In particolare, l'obiettivo temporale è raggiunto – secondo lo schema di regolamento – pro-rata temporis lungo il periodo dicembre 2017 – dicembre 2020.

Le opzioni vestite possono essere esercitate (i) a partire dalla comunicazione di scadenza del piano ed entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza del piano e (ii) al verificarsi di un disinvestimento in qualunque momento senza alcuna condizione di scadenza.

L'esercizio delle azioni vestite è permesso, senza perdere alcun diritto maturato, anche al beneficiario c.d. “good leaver” che ha cessato il rapporto di lavoro. Se la cessazione del beneficiario c.d. “good leaver” avviene durante il periodo dicembre 2017 – dicembre 2020 lo stesso avrà diritto ad un pro-rata temporis di opzioni da esercitare.

Il *fair value* dei diritti assegnati è calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein).

In particolare, i principali dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di Stock Option sono di seguito riassunti:

- multiplo dell'EV/EBITDA determinato quale medio di un panel di comparabili quotati;
- curva dei tassi di interesse (IRS 3 anni) alla data del 31 dicembre 2017;
- volatilità storiche (a 260 giorni), osservate al 31 dicembre 2017;
- dividendi pari a zero per la valutazione dello Stock Option;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti;
- liquidity discount pari al 20%;
- strike price pari a 42,15 euro, stabilito contrattualmente.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 43,30 euro per opzione. Il *fair value* alla data di assegnazione è stato determinato in modo indipendente e determinato sulle base dei seguenti parametri per le opzioni concesse:

- le opzioni sono assegnate gratuitamente cadauna;
- le opzioni maturate sono esercitabili;
- il prezzo di esercizio è pari a 38,81 euro;
- il tempo di concessione è 3,5 anni;
- il prezzo azione alla data di assegnazione è pari a 42,15 euro.

Di seguito è riportato il riepilogo delle opzioni nell'ambito del piano:

(Importi in euro)

	Al 31.12.2020		Al 31.12.2019	
	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni
Opzioni disponibili		937.471		929.994
Inizio periodo	42,15	896.441		888.964
Concesso durante l'anno		0	42,15	10.668
Esercitato durante l'anno		(846.890)		0
Decadute durante l'anno		(49.551)		(3.191)
Fine periodo	42,15	0	42,15	896.441

In data 23 luglio si è portata a compimento l'operazione di cambio di controllo dell'intero capitale sociale di Engineering, con tale atto si è verificato l'evento di disinvestimento che ha permesso ai beneficiari di esercitare le opzioni di godimento. Il presente bilancio riflette il raggiungimento del 100% di tale processo.

Il numero di dipendenti medio del 2020 si è incrementato rispetto all'anno precedente di 229 unità dovuto sia a crescita organica sia all'entrata nel perimetro di consolidamento di nuove società.

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dirigenti	411,7	406,0	5,7
Quadri	2.086,3	2.102,0	(15,8)
Impiegati	9.055,0	8.815,3	239,7
Totale	11.552,9	11.323,3	229,6

4.4 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ammortamenti	61.124.908	61.191.788	(66.881)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ammortamenti materiali	8.161.566	8.003.539	158.027
Ammortamenti immateriali	33.263.386	33.181.395	81.990
Ammortamenti IFRS 16	19.699.956	20.006.854	(306.898)
Totale	61.124.908	61.191.788	(66.881)

45 Accantonamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Accantonamenti	8.700.300	39.450.458	(30.750.157)

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	8.071.346	32.687.843	(24.616.497)
Accantonamento al fondo rischi	628.955	6.762.615	(6.133.660)
Totale	8.700.300	39.450.458	(30.750.157)

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione crediti degli interessi di mora pari a circa 5,7 milioni di euro relativi alla svalutazione dei crediti vantati verso la controllata Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l..

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti è stato determinato applicando l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

46 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri costi	10.528.351	14.076.295	(3.547.944)

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	970.602	776.989	193.613
Imposte e tasse	7.007.391	8.509.829	(1.502.438)
Omaggi ed erogazioni liberali	69.087	114.519	(45.432)
Oneri di utilità sociale	272.263	911.057	(638.794)
Diversi	2.209.007	3.763.901	(1.554.894)
Totale	10.528.351	14.076.295	(3.547.944)

47 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(8.696.779)	(2.469.376)	(6.227.402)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi attivi	5.838.386	5.034.793	803.593
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	13.683	78.095	(64.412)
Altri proventi	1.414.123	3.315.284	(1.901.161)
Totale	7.266.192	8.428.172	(1.161.980)

Gli interessi attivi comprendono gli interessi di mora (circa 5,7 milioni di euro) relativi al credito vantato verso la Sicilia Digitale S.p.A./Regione Siciliana (per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo 16).

Nella voce "Altri proventi" confluiscono invece le differenze attive di cambio (pari a circa 1,4 milioni di euro).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi passivi	8.359.174	6.585.873	1.773.301
Altro	7.603.797	4.311.676	3.292.121
Totale	15.962.971	10.897.549	5.065.422

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota 23 del presente documento. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi di leasing pari a 1,5 milioni di euro. Nella voce "Altro" confluiscono invece le differenze passive di cambio.

48 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	8.684.421	3.240.594	5.443.827

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Plusvalenze da Earn Out/call - put options	12.758.903	4.060.134	8.698.769
Minusvalenze da Earn Out/call - put options	(3.156.506)	(828.604)	(2.327.902)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(917.976)	9.064	(927.040)
Totale	8.684.421	3.240.594	5.443.827

La voce "Plusvalenze da earn out/call-put options" è riferita principalmente per 7,3 milioni di euro all'earn out non riconosciuto per il mancato raggiungimento dei parametri concordati e per 5,5 milioni di euro all'esercizio di call/put options. La voce "Minusvalenze da earn out/call-put options" è riferita all'esercizio di call/put options.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte	(100.648.452)	17.871.407	(118.519.860)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Correnti	40.805.843	24.942.286	15.863.557
Differite	(141.454.296)	(7.070.879)	(134.383.417)
Totale	(100.648.452)	17.871.407	(118.519.860)

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2020		31.12.2019	
	Importo	%	Importo	%
Utile ante imposte	90.107.544		61.950.487	
Aliquota ordinaria applicabile	21.625.811	+24,0%	14.868.116	+24,0%
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	4.533.725	+5,0%	4.623.392	+7,5%
Redditi non imponibili	(7.331.770)	-8,1%	(3.668.917)	-5,9%
Spese non deducibili	7.326.778	+8,1%	19.558.528	+31,6%
Riallineamento Differenze IAS	(365.096)	-0,4%	(365.096)	-0,6%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(6.531.440)	-7,2%	(9.910.655)	-16,0%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(2.887.495)	-3,2%	(2.909.704)	-4,7%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(448.880)	-0,5%	(2.446.563)	-3,9%
Reddito imponibile IRES	66.340.133		82.287.925	
Imposta/aliquota effettiva	15.921.632	+17,7%	19.749.103	+31,9%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverteranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi 11 "Crediti per imposte differite" e 25 "Debiti per imposte differite". Con riferimento al rilascio delle differite passive conseguente al riallineamento del marchio e delle altre attività immateriali si rinvia al paragrafo 26.

Altre informazioni rilevanti

■ IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2020.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2020
Fidejussioni di terzi	369.514.362
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	9.559.215
Bid Bond e Performance Bond	59.037.518
Totale impegni assunti	438.111.095

Fidejussioni di terzi

Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese

Le fidejussioni bancarie si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo e sono relative a fidejussioni prestate a favore di altre imprese.

Bid Bond e Performance Bond

Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare.

50 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio/lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2020 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2020	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti	2.262.186	3.240.170 ^(*)	
Crediti commerciali	617.545.173		
Altre attività correnti	46.788.557		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.219.539		
Totale attività	807.815.454	3.240.170	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2019	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti		3.240.170 ^(*)	
Crediti commerciali	590.500.354		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191.870.292		
Totale attività	782.370.646	3.240.170	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2020	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	131.730.432	0	
Altre passività non correnti	16.908.595		14.200.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	59.001.381		
Altre passività correnti	163.807.498		
Debiti commerciali	343.529.300		
Totale passività	714.977.207	0	14.200.000

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2019	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	197.477.475		8.413 ^(*)
Altre passività non correnti			36.954.072 ^(**)
Passività finanziarie correnti	108.085.253		
Debiti commerciali	367.537.070		
Totale passività	673.099.798	0	36.962.485

(*) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

(**) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

51 Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate oltre quanto indicato nel seguito.

Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della Società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano gli scambi commerciali e finanziari avvenuti a condizioni di mercato tra le società del Gruppo al 31 dicembre 2020, eliminate ai fini del consolidamento:

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	Municipia S.p.A.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A.	OverIT S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Engineering 365 S.r.l.	WebResults S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering Software Labs d.o.o.	Sofiter Tech S.r.l.	Sogett Solutions S.r.l.
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		10.921.342,50	4.768.044,14	1.017.207,31	265.460,94	6.158.236,17	305.473,21	60.000,00	1.711.359,97	1.666.726,03	94.866,06	71.215,74	553.007,39	213.941,97	335.877,29	2.202.243,69
Engineering D.HUB S.p.A.	30.080.724,00		1.069.903,44	21.428,55	24.982,00	160.564,21	147.175,33			46.081,30	(0,01)			21.922,46		610.143,00
Municipia S.p.A.	920.519,72	100.666,81														
LG-NET S.r.l.			110.112,97													
Engineering Sardegna S.r.l.	742.263,76	467.401,82								251.610,52						
Engiweb Security S.r.l.	12.739.163,60	69.116,95	239.622,95			62.329,00							185.704,84			25.225,74
Nexen S.p.A.	3.136.971,07															
OverIT S.p.A.	34.550.448,88	41.070,00	96.000,00									393.899,42	57.264,54			
Engineering 365 S.r.l.	6.809.935,31	15.805,00	3.905,00	47.060,48		421.257,40								228,81	10.703,00	
WebResults S.r.l.	8.669.003,40	5.207,00							5.207,00			22.022,83	91.754,90			
Engineering do Brasil S.A.	149.516,46						214.488,80			62.975,28		34.435,79				
Engi da Argentina S.A.							45.723,50				41.127,09					
Engineering International Belgium S.A.		506.008,03														
Engineering Software Lab d.o.o.	6.518.694,79															
Sofiter Tech S.r.l.	420.771,59															
Sogett Solutions S.r.l.	4.115.904,10															
OverIT International Inc.																
Engineering SL	764.961,87						95.198,08									
Engineering DSS GmbH		2.130,00														
Engineering BSC GmbH																
Engineering USA Inc.	164.779,99										(0,00)					
EITS - Engineering ITS																
Engineering Software Labs s.r.o.																
Engineering Software Labs GmbH																
Securetech Nordic S.A.																
OmnitechIT Secur s.l.																
Omnisecure d.o.o.																
FDL Servizi S.r.l.	44.000,00															
Pragma	9.169,06						1.160,00									
Cybertech	4.588.432,47	1.928.576,08	94.595,61	-												
Digitelematica S.r.l.	302.353,95															
Deus Technology S.r.l.	16.000,00					1.217.600,00										
Totale ricavi	115.049.622,05	13.551.316,16	6.382.184,11	1.085.696,34	290.442,94	8.019.986,78	809.218,92	60.000,00	1.716.566,97	2.027.393,13	551.915,39	254.670,97	738.712,23	236.093,24	346.580,29	2.837.612,43

(Importi in euro)

OverIT International Inc.	Engineering SL	Engineering DSS GmbH	Engineering BSC GmbH	Engineering USA Inc.	EITS - Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	Engineering Software Labs GmbH	Securetech Nordic A.B.	OmnitechIT Secur s.l.	Omnisecure d.o.o.	BW Digitronik A.G.	OmnitechIT Security AS	OverIT GmbH	FDL Servizi S.r.l.	Pragma	Cybertech	Digitelematica S.r.l.	Deus Technology S.r.l.	Totale costi
	793.725,74			945.486,45	1.573.171,03		1.299.393,36							9.477,04	2.347,00	1.035.130,50	121.866,88	739.453,52	36.865.053,94
		44.793,46		119.090,54	155.749,97									3.488,07	3.920,82	259.344,94	7.137,79		32.776.449,88
																			1.021.186,53
																			110.112,97
																			1.461.276,10
	13.529,89															5.149,00			13.339.841,97
																		16.032,50	3.153.003,57
26.804,75													369.877,21						35.535.364,80
		1.895,00																	7.110.790,00
																			8.793.195,13
				356.640,81															818.057,14
																			86.850,59
																			506.008,03
									29.988,88										6.548.683,67
																			420.771,59
																			4.115.904,10
				19.137,10															19.137,10
							276.923,79												1.137.083,74
			103.095,25		631.525,40		89.473,12						13.640,50						839.864,27
	402.523,03				97.270,25	51.877,40	12.589,00												564.259,68
																			164.779,99
	949.361,87	547.101,95					614.721,16												2.111.184,98
	50.000,00				60.000,00		2.498,41												112.498,41
		389.642,31																	389.642,31
												86.693,77							86.693,77
																75.892,53			75.892,53
																664.039,00			664.039,00
																			44.000,00
																293.800,53			304.129,59
								154.617,64	13.582,78	18.619,54	47.780,94					73.869,94			6.920.075,01
																			302.353,95
																			1.233.600,00
26.804,75	807.255,63	1.448.573,36	1.039.839,51	1.440.354,90	2.517.716,65	51.877,40	2.295.598,84	154.617,64	13.582,78	48.608,42	47.780,94	86.693,77	383.517,71	12.965,11	80.137,76	2.333.356,50	129.004,67	755.486,02	167.631.784,32

(Importi in euro)

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Municipia S.p.A.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	Engineering 365 S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering Software Lab d.o.o.	Sogeit Solutions S.r.l.	OverIT International Inc.	Eits - Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	Cybertech	Totale oneri
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	29,88	753.500,07	20.328,22	2.357,16	920,18	40.687,38	486.147,23	111,70	27.073,97	191,44	2.405,91		70.115,64			1.403.868,78
Engineering D.HUB S.p.A.	313.160,72														194.303,43	507.464,15
Municipia S.p.A.	564.913,81															564.913,81
Engiweb Security S.r.l.	32.164,49															32.164,49
Nexen S.p.A.	65.192,60															65.192,60
OverIT S.p.A.												3.424,40				3.424,40
WebResults S.r.l.	4.577,53															4.577,53
Sogeit Solutions S.r.l.	1.597,82															1.597,82
Engineering Software Labs GmbH														1.369,34		1.369,34
FDL Servizi S.r.l.	234,25															234,25
Deus Technology S.r.l.	7.537,38															7.537,38
Totale proventi	989.408,48	753.500,07	20.328,22	2.357,16	920,18	40.687,38	486.147,23	111,70	27.073,97	191,44	2.405,91	3.424,40	70.115,64	1.369,34	194.303,43	2.592.344,56

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	Municipia S.p.A.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A.	OverIT S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	Engineering 365 S.p.A.	WebResults S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering Software Lab d.o.o.	Sogeit Solutions S.r.l.	OverIT International Inc.	Engineering SL
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	-	10.233.348,66	28.215.595,65	3.396.781,53	243.680,13	5.562.509,98	699.600,53	50.192.573,07	5.841.627,31	1.546.457,36	12.073.002,40	2.375.167,32	2.976.009,37	681.656,74	3.631.268,78		892.535,11
Engineering D.HUB S.p.A.	91.611.700,40	-	425.298,77	67.981,21	28.947,56	74.796,28	102.269,62		-	46.256,50	(0,00)		33,36	48.114,71	33.226,00		
Municipia S.p.A.	3.163.286,10	76.340,93	-	4.059,13													
Engineering Sardegna S.r.l.	1.281.762,80	724.289,74							-	251.610,53							
Engiweb Security S.r.l.	9.500.897,17	68.116,95	239.622,95		-	62.329,00							185.704,84		21.587,93		13.529,89
Nexen S.p.A.	10.660.798,27	-			83.642,93			10.948,33									
OverIT S.p.A.	24.231.398,65	270.735,30	106.000,00	-							123.015,71	303.125,62				947.306,85	
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	33.295,03																
Engineering 365 S.p.A.	4.958.369,40	16.055,20	3.050,00	259.860,00		304.073,06								(0,00)			
WebResults S.r.l.	4.488.268,26	20.164,12							8.277,46	-	913,20	192.884,59					
Engineering do Brasil S.A.	331.339,69						37.483,53			5.512,40		22.771,49					
Engi da Argentina S.A.	16.593,28						85.648,50				34.225,84						
Engineering International Belgium S.A.	879.854,32	33,36	-														
Engineering Software Lab d.o.o.	2.108.676,93								(0,00)								
SOGEIT Solutions	3.367.375,99																
OverIT International Inc.							6.199,57										
Engineering SL	647.442,26						35.715,00										
Engineering DSS GmbH	24.216,34	2.130,00															
Engineering BSC GmbH																	
Engineering USA Inc.	154.999,59	98,89									1.333,75					6.455,71	
EITS - Engineering ITS	3.778,00																
Engineering Software Labs s.r.o.																	
Engineering Software Labs GmbH	160.000,00																
Securetech Nordic S.A.																	
Omnitechit Secur S.L.																	
Omnitechit GmbH																	
Omnisecure d.o.o.																	
FDL Servizi S.r.l.	408.234,25																
Pragma	10.429,33																
Cybertech	1.848.482,35	717.991,66	38.418,65	2.100,69													
Digitalematia S.r.l.	235.783,64																
Deus Technology S.r.l.	1.259.990,91					1.310.880,00											
Totale attivo	161.386.972,96	12.130.304,83	29.027.986,02	3.730.782,56	356.470,62	7.314.588,32	966.916,75	50.192.573,07	5.860.853,10	1.849.836,79	12.232.490,89	2.893.949,01	3.161.747,57	729.971,45	3.686.062,71	953.762,56	906.065,00

(Importi in euro)

Engineering DSS GmbH	Engineering BSC GmbH	Engineering USA Inc.	EITS - Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	Engineering Software Labs GmbH	Securetech Nordic A.b.	Omnitechit Secur s.l.	Omnitechit Turkey S.L.	Omnitechit GmbH	Omniseure d.o.o.	Digitronik A.G.	Omnitechit Security AS	OverIT GmbH	FDL Servizi S.r.l.	Euroams SRB d.o.o.	Pragma	Cybertech	Digitelematica S.r.l.	Deus Technology S.r.l.	Totale passivo
		592.710,90	5.820.176,29		2.674.288,78									1.753,99	15.653,11	1.556.859,24	108.214,95	832.384,95	140.162.256,17	
77.300,00		53.715,31	632.521,63											2.470,91	4.783,40	10.004.796,58	8.393,80	103.222.606,04		
																11.219,00			3.254.905,16	
																				2.257.663,07
																	5.149,00			10.097.937,73
																			19.286,85	10.774.676,38
			-										65.382,51							26.046.944,64
																				33.295,03
1.895,00																				5.543.302,66
																				4.710.507,63
		75.086,06																		472.193,17
																				136.467,62
																				879.887,68
										3.004,36					0,00					2.111.681,29
																				3.367.375,99
		24.268,76																		30.468,33
					23.534,95															706.692,21
	237.090,29		1.249.787,68										2.637,16							1.515.861,47
			152.990,97		61,88															153.062,85
																				162.887,93
9.766,63	138.936,55				20.894,55															173.375,73
50.000,00	12.072,50		60.000,00																	122.072,50
1.628,54	116.833,68		1.791.078,69	379.840,65																2.449.381,56
												134.527,66					15,28			134.542,94
										181,28							11.537,80			11.719,08
										67.575,66										67.575,66
							139.945,00										87.520,00			227.465,00
																				408.234,25
																	227.843,85			238.273,18
						157.462,20	253.924,17	13.606,79	3.000,00	80.137,97	26.317,90					42.502,96				3.183.945,35
																				235.783,64
																				2.570.870,91
140.590,17	504.933,02	745.761,04	9.706.555,26	379.840,65	2.718.780,16	157.462,20	393.869,17	13.606,79	3.000,00	150.899,27	26.317,90	134.527,66	67.999,67	4.224,90	0,00	62.939,47	11.904.940,75	114.608,75	851.671,80	325.463.902,85

52 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2020

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 4 marzo 2021 è stata costituita la società ENG Mexico Informatica S. de R.L. de C.V, con sede legale in Messico, il cui capitale sociale, costituito da 10.000 pesos messicani risulta detenuto per il 90% dalla controllata Engineering USA Inc. e per il restante 10% direttamente da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 12 marzo 2021 l'Assemblea di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di procedere alla distribuzione in favore del Socio Unico della riserva da fusione composta da utili per un importo pari a 17.000.000,00 euro (diciassettemilioni/00);
- in data 16 marzo 2021 è stato formalizzato l'Atto di Fusione delle società tedesche Engineering Software LABS, Engineering DSS GmbH, Engineering BSC GmbH in Engineering ITS, con sede legale a Stoccarda, Germania. Gli effetti contabili della fusione retroagiscono al 1° gennaio 2021;
- in data 29 marzo 2021 la società Sogeit Solutions S.r.l. ha acquistato un ramo di azienda da Livebox S.r.l., comprensivo di un importante prodotto innovativo, vDesk, una piattaforma di smart working e collaboration per aziende enterprise.

Informazioni sui componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 luglio 2020, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022. In data 2 marzo 2021 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Aurelio Regina come ulteriore consigliere.

La composizione degli Organi Sociali attuale è quindi la seguente:

Paolo Pandozy	Presidente e Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Michele Cinaglia	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.

ENGINEERING

PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA 24
00144 ROMA

 eng.it

 [LifeAtEngineering](https://www.instagram.com/LifeAtEngineering)

 [@EngineeringSpa](https://twitter.com/EngineeringSpa)

 [Engineering Ingegneria Informatica Spa](https://www.linkedin.com/company/Engineering-Ingegneria-Informatica-Spa)

 [Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.](https://www.facebook.com/Engineering-Ingegneria-Informatica-SpA)